SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

287ª SEDUTA PUBBLICA

RESOCONTO SOMMARIO E STENOGRAFICO

GIOVEDÌ 28 NOVEMBRE 2002

(Antimeridiana)

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

INDICE GENERALE

RESOCONTO SOMMARIO . . . . . *Pag.* V-XXI

RESOCONTO STENOGRAFICO 1-122

ALLEGATO A (contiene i testi esaminati nel corso della seduta) 123-224

ALLEGATO B (contiene i testi eventualmente consegnati alla Presidenza dagli oratori, i prospetti delle votazioni qualificate, le comunicazioni all'Assemblea non lette in Aula e gli atti di indirizzo e di controllo) 225-274

TIPOGRAFIA DEL SENATO (2050)

INDICE

RESOCONTO SOMMARIO

RESOCONTO STENOGRAFICO

CONGEDI E MISSIONI . . . . . *Pag.* 1

PREANNUNZIO DI VOTAZIONI MEDIANTE PROCEDIMENTO ELETTRONICO 2

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Discussione e reiezione di proposta:

PRESIDENTE 2
VITALI *(DS-U)* 2

SUI LAVORI DEL SENATO

PRESIDENTE 2, 3, 5
BOBBIO Luigi *(AN)* 2, 3
MACONI *(DS-U)* 3
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 4
DEMASI *(AN)* 4
COZZOLINO *(AN)* 5
SALERNO *(AN)* 5
LAURIA *(Mar-DL-U)* 5

INVERSIONE DELL'ORDINE DEL GIORNO

Ripresa della discussione di proposta:

PRESIDENTE 6, 7, 8
BASSANINI *(DS-U)* 6

Verifica del numero legale 7

DISEGNI DI LEGGE

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento):*

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 8, 10, 11 e *passim*
TURRONI *(Verdi-U)* . . . . . 9, 10, 11 e *passim*
VITALI *(DS-U)* . . . . . 14, 15, 16 e *passim*
PETRINI *(Mar-DL-U)* . . . . . 18, 20, 21 e *passim*
PASSIGLI *(DS-U)* . . . . . 19, 26, 32 e *passim*
BASSANINI *(DS-U)* . . . . . 25, 27, 36 e *passim*
BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 59
TOIA *(Mar-DL-U)* 59
SOLIANI *(Mar-DL-U)* 77, 78

Verifiche del numero legale . . . 10, 11, 12 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo . 11, 17, 19 e *passim*

Votazioni a scrutinio segreto 35, 37, 87

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE . . . . . 89, 91, 92 e *passim*
MALAN *(FI)* 89
TURRONI *(Verdi-U)* 89, 91
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 92, 93, 94
PAGANO *(DS-U)* 93

Verifica del numero legale 94

RICHIAMI AL REGOLAMENTO

PRESIDENTE . . . . . 95, 96, 98 e *passim*
PETRINI *(Mar-DL-U)* 95, 96
CALVI *(DS-U)* 96
NANIA *(AN)* 97
BOCO *(Verdi-U)* 97
BASSANINI *(DS-U)* 98
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 99

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187:

PRESIDENTE 99, 100, 101
TURRONI *(Verdi-U)* 100
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 100, 101

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Alleanza Nazionale: AN; Democratici di Sinistra-l'Ulivo: DS-U; Forza Italia: FI; Lega Padana: LP; Margherita-DL-l'Ulivo: Mar-DL-U; Per le Autonomie: Aut; Unione Democristiana e di Centro: UDC: CCD-CDU-DE; Verdi-l'Ulivo: Verdi-U; Misto: Misto; Misto-Comunisti italiani: Misto-Com; Misto-Lega per l'Autonomia lombarda: Misto-LAL; Misto-Libertà e giustizia per l'Ulivo: Misto-LGU; Misto-Movimento territorio lombardo: Misto-MTL; Misto-MSI-Fiamma Tricolore: Misto-MSI-Fiamma; Misto-Nuovo PSI: Misto-NPSI; Misto-Partito repubblicano italiano: Misto-PRI; Misto-Rifondazione Comunista: Misto-RC; Misto-Socialisti democratici italiani-SDI: Misto-SDI; Misto Udeur-Popolari per l'Europa: Misto-Udeur-PE.

SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE . . . . . *Pag.* 102, 103, 106
* MANCINO *(Mar-DL-U)* 102
SCHIFANI *(FI)* 103
ANGIUS *(DS-U)* 103
TOFANI *(AN)* 104
BOCO *(Verdi-U)* 105
MORO *(LP)* 106

DISEGNI DI LEGGE

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187:

PRESIDENTE . . . . . 107, 108, 109 e *passim*
TURRONI *(Verdi-U)* . . . . . 107, 108, 109 e *passim*
BASSANINI *(DS-U)* 114
BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri* 114
PASSIGLI *(DS-U)* 115

Verifiche del numero legale 107, 108, 109 e *passim*

Votazioni nominali con scrutinio simultaneo 111, 116

REVOCA DEL PROVVEDIMENTO DI ESPULSIONE NEI CONFRONTI DEL SENATORE MANZIONE

PRESIDENTE 119

DISEGNI DI LEGGE

Discussione:

(1805) ***Conversione in legge del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza*** *(Relazione orale):*

PRESIDENTE 119, 121, 122
FALCIER *(FI), relatore* 119
MANZIONE *(Mar-DL-U)* 120
TURRONI *(Verdi-U)* . . . . . *Pag.* 120, 121
TOFANI *(AN)* 121

Verifica del numero legale 121

ALLEGATO A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE N. 1187:

Articolo 1, emendamenti da 1.700 a 1. 237 e ordini del giorno 123

ALLEGATO B

VOTAZIONI QUALIFICATE EFFETTUATE NEL CORSO DELLA SEDUTA . 237

INTERVENTI

Relazione del senatore Falcier sul disegno di legge n. 1805 225

DOCUMENTI

Deferimento a Commissioni permanenti 260

GOVERNO

Richieste di parere su documenti 260
Trasmissione di documenti 260

INTERPELLANZE E INTERROGAZIONI

Annunio 122
Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni 261
Interpellanze 262
Interrogazioni 265
Interrogazioni da svolgere in Commissione . . 274

N. B. - *L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.*

RESOCONTO SOMMARIO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

La seduta inizia alle ore 10,33.

Il Senato approva il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

Comunicazioni all'Assemblea

PRESIDENTE. Dà comunicazione dei senatori che risultano in congedo o assenti per incarico avuto dal Senato. *(v. Resoconto stenografico).*

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverte che dalle ore 10,35 decorre il termine regolamentare di preavviso per eventuali votazioni mediante procedimento elettronico.

Discussione e reiezione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Avverte che dal prescritto numero di senatori è pervenuta una richiesta di inversione dell'ordine del giorno, nel senso di passare in primo luogo alla discussione del disegno di legge n. 1805.

VITALI *(DS-U)*. Chiede che la votazione su tale proposta sia preceduta dalla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Sospende brevemente la seduta per consentire la conclusione dei lavori della Giunta per il Regolamento.

La seduta, sospesa alle ore 10,37, è ripresa alle ore 10,45.

Sui lavori del Senato

BOBBIO Luigi *(AN)*. Chiede alla Presidenza di sollecitare comunicazioni all'Assemblea da parte del ministro Alemanno in relazione alle vicende che nella provincia di Salerno hanno condotto ad arresti per la sottrazione di fondi destinati alla forestazione ed agli interventi resi necessari dall'alluvione di Sarno.

MACONI *(DS-U)*. Sollecita la discussione in Aula delle mozioni presentate sulla gestione della crisi della FIAT.

PRESIDENTE. Tale richiesta era già stata fatta avanzata in via informale alla Presidenza dal senatore Malabarba.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Oltre ad associarsi alla richiesta del senatore Luigi Bobbio in ordine allo scandalo di Salerno, sul quale ha presentato quattro interrogazioni, chiede che il Ministro dell'interno risponda all'interrogazione presentata sul dirottamento dell'aereo di linea sulla rotta Bologna-Parigi e sull'efficacia del coordinamento delle misure di sicurezza in simili frangenti.

DEMASI *(AN)*. Si associa alla richiesta del senatore Luigi Bobbio.

COZZOLINO *(AN)*. Anch'egli appoggia la richiesta del senatore Luigi Bobbio.

SALERNO *(AN)*. Unendosi alla richiesta degli altri colleghi, ricorda che è stato già ampiamente chiarito che le illegalità di Salerno riguardano la passata gestione di Governo.

LAURIA *(Mar-DL-U)*. Chiede che il Ministro dell'economia e delle finanze venga quanto prima a riferire sulle vicende che riguardano il Consiglio d'amministrazione della RAI, per ricostruire il rapporto di fiducia tra il Parlamento e il servizio pubblico radiotelevisivo. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U e del senatore Crema)*.

PRESIDENTE. La Presidenza trasmetterà al Governo tutte le richieste formulate.

Ripresa della discussione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

BASSANINI *(DS-U)*. L'inversione dell'ordine del giorno sollecitata dal prescritto numero di senatori non dovrebbe essere posta in votazione ma disposta autonomamente dalla Presidenza per consentire l'esame del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 236 nei termini pre-

visti dall'articolo 78, comma 5, del Regolamento, nella considerazione che ciò si deve verificare entro sabato e per la giornata di domani non sono previste sedute. Sottolinea che, in una fase politica particolarmente delicata per la contrapposizione apertasi sulla modifica dell'articolo 117 della Costituzione, tutte le violazioni del Regolamento sono suscettibili di impugnativa avanti la Corte costituzionale. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-SDI).*

PRESIDENTE. Il Senato è convocato anche per il pomeriggio e quindi i termini previsti dal citato articolo del Regolamento potranno essere rispettati.

Previa verifica del numero legale, con votazione nominale elettronica disposta dal Presidente, il Senato respinge la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. Riprende l'esame degli emendamenti presentati all'articolo 1, che ha avuto inizio nella seduta pomeridiana di ieri.

Con distinte votazioni, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.700 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.760), la prima parte dell'1.717 (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.721), la prima parte dell'emendamento 1.723 (con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.732) nonché gli emendamenti 1.739, 1.741 e 1.743. Vengono altresì respinti gli emendamenti 1.744, 1.746, 1.761 e 1.766, nonché la prima parte dell'1.769, risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.772. Risultano altresì respinti gli emendamenti 1.21, 1.590, 1.18 e 1.1168.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.1167, 1.201, 1.257, 1.572, 1.629, 1.686. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, è respinto l'emendamento 1.256.

Il Senato, con votazioni precedute da verifiche del numero legale, chieste dal senatore VITALI (DS-U), respinge gli emendamenti 1.250, 1.1169, 1.1171 e 1.1177. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI, sono respinti l'emendamento 1.1173 e la prima parte dell'1.206, con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.266. Sono altresì respinti gli emendamenti 1.1170, 1.1172, gli identici 1.19 e 1.1174 nonché l'1.1175.

PRESIDENTE. L'emendamento 1.1176 è stato ritirato.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli identici 1.20 e 1.573. È quindi respinto l'emendamento 1.265.

VITALI *(DS-U)*. Sull'emendamento 1.207 è stata presentata richiesta di votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento.

PASSIGLI *(DS-U)*. La richiesta è motivata dall'attinenza della materia trattata con la previsione dell'articolo 32, secondo comma, della Costituzione.

PRESIDENTE. Non sussistono i presupposti per l'ammissione di tale richiesta e quindi si procede ad una votazione mediante procedimento elettronico.

Con votazione nominale elettronica, è quindi respinto l'emendamento 1.207. Risultano inoltre respinti gli emendamenti 1.255, 1.261, gli identici 1.623 e 1.1181 e 1.751 e 1.1192, anch'essi tra loro identici, nonché la prima parte dell'1.1184, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.738.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge la prima parte dell'1.637 (con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.208), la prima parte dell'1.1187 (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.1191) nonché la prima parte dell'1.763, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.1202.

Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U) sono respinti la prima parte dell'emendamento 1.1182 (con conseguente preclusione della restante parte e del successivo) e la prima parte dell'1.203, con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.748.

BASSANINI *(DS-U)*. La Presidenza applica in modo discutibile le regole sulla preclusione impedendo di fatto l'esercizio del potere emendativo sancito dalla Costituzione e quindi configurando una situazione passibile di ricorso alla Corte costituzionale.

È quindi respinto l'emendamento 1.575.

PASSIGLI *(DS-U)*. Invita la Presidenza a procedere in modo ordinato alle votazioni.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 1.1214. È quindi respinto l'emendamento 1.1215. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore

PETRINI, è respinta la prima parte dell'1.630, con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.1217.

BASSANINI *(DS-U)*. Invita la Presidenza ad indicare le parole fino alle quali si pone in votazione l'emendamento.

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), è respinto l'emendamento 1.576 nonché gli identici 1.660 e 1.1218. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI sono respinti la prima parte dell'1.659, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.1220, nonché gli identici 1.49 e 1.1221.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), sono respinti gli identici 1.655 e 1.1222. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI, è respinta la prima parte dell'1.653, con conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.665.

PASSIGLI *(DS-U)*. Chiede che, in caso di votazione con il sistema elettronico, il risultato della stessa appaia sui tabelloni appositamente disposti in Aula.

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), è respinta la prima parte dell'1.1226, risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.692. È quindi respinta la prima parte dell'emendamento 1.634, con la conseguente preclusione della restante parte e dei successivi fino all'1.1248.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Deve rimanere agli atti che è stata preclusa una serie di emendamenti che aveva in comune con quello respinto soltanto la parola «con».

Sono quindi respinti gli identici emendamenti 1.657 e 1.1249. Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), sono respinti gli identici 1.1250 e 1.661. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI, è respinta la prima parte dell'emendamento 1.648, risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.1252.

PRESIDENTE. Comunica che dal prescritto numero di senatori è pervenuta alla Presidenza richiesta di votazione a scrutinio segreto degli identici emendamenti 1.646 e 1.1253.

Con votazione a scrutinio segreto, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, sono respinti gli identici 1.646 e 1.1253.

PRESIDENTE. Poiché i tabelloni predisposti non funzionano per problemi tecnici, comunica verbalmente l'esito della votazione a scrutinio segreto *(Proteste dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U, Misto-Udeur-PE).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), sono respinti gli identici 1.684 e 1.1254.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira gli emendamenti 1.620 e 1.677.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Ritira gli emendamenti 1.1255 e 1.1256.

Con votazione a scrutinio segreto, chiesta dal prescritto numero di senatori ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, sono respinti gli identici 1.1257 e 1.645. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore VITALI (DS-U), sono respinti gli identici 1.1259 e 1.621, nonché 1.675 e 1.1261, anch'essi identici. Risultano altresì respinti gli identici 1.625 e 1.1258, nonché l'1.573a. Previe verifiche del numero legale, chieste rispettivamente dai senatori VITALI e PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli emendamenti 1.622 e 1.1260, fra loro identici, nonché gli identici 1.619 e 1.1263.

Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, sono respinti gli emendamenti 1.1262 e 1.628, fra loro identici. Risulta inoltre respinta la prima parte dell'1.1264, risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.1269.

BASSANINI *(DS-U)*. Stigmatizza ancora una volta l'uso abnorme delle regole sulla preclusione che impedisce di fatto l'esame nel merito degli emendamenti, limitando fortemente il potere emendativo.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 1.706 e 1.1270. Con votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), sono respinti gli identici 1.695 e 1.1271, gli emendamenti 1.676 e 1.1273, anch'essi identici, nonché la prima parte dell'1.740, risultando conseguentemente preclusi la restante parte e i successivi fino all'1.1275. Previa verifica del numero legale richiesta dal senatore PETRINI, sono respinti gli identici 1.728 e 1.1272.

Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chieste dal senatore PETRINI, il Senato respinge gli emendamenti 1.747 e 1.1276, tra loro identici, e la prima parte dell'emendamento 1.624, con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e degli emendamenti fino a 1.636. Sono quindi respinti gli identici 1.667 e 1.1277. Con distinte votazioni nominali elettroniche, chieste dal senatore PETRINI, sono respinti gli identici 1.633 e 1.1282, nonché gli emendamenti 1.1284 e 1.697, tra loro identici. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI, sono respinti gli identici emendamenti 1.720 e 1.1283, nonché gli emendamenti

1.1285 e 1.718 tra loro identici. Sono quindi respinti gli identici emendamenti 1.1286 e 1.722.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge gli identici emendamenti 1.1287 e 1.771. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore VITALI, sono respinti gli emendamenti 1.1288 e 1.705, tra loro identici. Con votazione preceduta da verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.650 fino alla parola «laddove»; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino all'1.678.

BASSANINI *(DS-U)*. Segnala che nella precedente votazione la Presidenza ha posto ai voti una norma priva di specifico contenuto emendativo.

Con votazione elettronica, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.1291, fino alle parole «la definizione»; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.762.

BASSANINI *(DS-U)*. Anche nella precedente votazione la Presidenza ha posto ai voti una norma priva di specifico contenuto emendativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.1294; conseguentemente risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.759.

VITALI *(DS-U)*. Chiede al Presidente di consentire la formulazione completa della richiesta di votazione qualificata.

PRESIDENTE. La Presidenza dispone la verifica del supporto dal momento in cui risulta chiaro l'oggetto della richiesta.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 1.1299 e 1.714. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, sono respinti gli emendamenti 1.1300 e 1.681, tra loro identici.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1301.

BASSANINI *(DS-U)*. Anche in questo caso la Presidenza porrà in votazione un testo privo di specifico contenuto modificativo.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore VITALI (DS-U), il Senato respinge l'emendamento 1.1301, fino alle parole «l'approvazione»; di conseguenza risultano preclusi la se-

conda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.731. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI (Mar-DL-U), il Senato respinge gli identici 1.726 e 1.1303, nonché gli emendamenti 1.1304 e 1.765 tra loro identici. Con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 1.1305 e 1.707, identici tra loro, nonché gli identici 1.1306 e 1.672. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.1307 con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e degli emendamenti fino a 1.680. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore PETRINI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.1309; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.716.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Trasforma l'emendamento 1.1312 nell'ordine del giorno G1.100 *(v. Allegato A)*.

BASSANINI *(DS-U)*. Trasforma l'emendamento 1.745 nell'ordine del giorno G1.101 *(v. Allegato A)*.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario sugli ordini del giorno.

Il Senato respinge gli ordini del giorno G1.100 e G1.101, tra loro sostanzialmente identici.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Trasforma l'emendamento 1.1313 nell'ordine del giorno G1.102 *(v. Allegato A)*.

BASSANINI *(DS-U)*. Trasforma l'emendamento 1.689 nell'ordine del giorno G1.103 *(v. Allegato A)*, segnalando che non è applicabile la regola del canguro ad emendamenti di contenuto diverso.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprime parere contrario sugli ordini del giorno.

Il Senato respinge gli ordini del giorno G1.102 e G1.103, tra loro sostanzialmente identici.

BASSANINI *(DS-U)*. Trasforma l'emendamento 1.673 in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non consente la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno.

Con distinte votazioni, il Senato respinge gli identici emendamenti 1.673 e 1.1314. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.1315 e 1.757. (I senatori Tirelli e Monti si avvicinano

ai banchi dei Gruppi di opposizione per segnalare alcune schede cui non corrisponde la presenza di senatori. Il Presidente li invita a tornare ai loro posti).

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Trasforma l'emendamento 1.1316 in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Non consente la trasformazione dell'emendamento in ordine del giorno.

PASSIGLI *(DS-U)*. La Presidenza dovrebbe motivare il rifiuto del consenso alla trasformazione degli emendamenti in ordini del giorno, che in ogni caso dovrebbero essere votati prima dell'articolo.

PRESIDENTE. La Presidenza ha rifiutato a ragion veduta il consenso alla trasformazione in ordine del giorno.

Con votazione preceduta dalla verifica del legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge gli identici emendamenti 1.1316 e 1.679.

BASSANINI *(DS-U)*. Chiede di trasformare l'emendamento 1.674 in ordine del giorno, ritenendo che la Presidenza non possa opporre un rifiuto esclusivamente in base ad una valutazione sulle intenzioni del proponente, perché altrimenti verrebbe meno ai suoi doveri di imparzialità. *(Applausi dei senatori Passigli e Toia).*

PRESIDENTE. In questo caso non è possibile trasformare l'emendamento in ordine del giorno.

Il Senato respinge gli identici emendamenti 1.1317 e 1.674. Sono inoltre respinti gli identici 1.1319 e 1.693. Con votazione precedute da distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.1318 e 1.671, fra loro identici, nonché gli identici 1.1321 e 1.632. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 1.320 e 1.635, identici tra loro. Sono inoltre respinti gli identici 1.1322 e 1.662.

PRESIDENTE. Passa alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1323.

TURRONI *(Verdi-U)*. Rileva che la parte di emendamento da porre in votazione non ha portata modificativa e chiede che la sua votazione sia preceduta dalla verifica del numero legale.

Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, il Senato respinge l'emendamento 1.1323 fino alla parola «riservando»; di conse-

guenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.1325. Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.654, gli identici 1.1326 e 1.642, gli emendamenti 1.1327 e 1.639 identici tra loro, nonché la prima parte dell'1.252, con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e degli emendamenti fino a 1.638. Con votazione preceduta dalla verifica del numero legale, chiesta sempre dal senatore TURRONI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.1329; di conseguenza risultano preclusi la seconda parte dello stesso e gli emendamenti fino a 1.663. È inoltre respinta la prima parte dell'emendamento 1.1331, con conseguente preclusione della seconda parte dello stesso e degli emendamenti fino 1.669.

Con distinte votazioni precedute dalla verifica del numero legale, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 1.1333 e 1.618, identici tra loro, nonché gli identici 1.1334 e 1.690. È inoltre respinto l'emendamento 1.582. Con distinte votazioni precedute da altrettante verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 1.583 e 1.584. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, è respinto l'1.587.

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.589 (con conseguente preclusione della seconda parte e del successivo 1.586), nonché gli emendamenti 1.204 e 1.585. Risultano respinti anche gli emendamenti 1.581 e 1.579.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Dichiara il voto favorevole all'emendamento 1.1335. Dopo la riforma dei cicli scolastici che accentua le differenze sociali tra gli studenti, oggi con la devoluzione alle Regioni dell'organizzazione scolastica e della definizione dei programmi didattici si introducono anche differenze territoriali. Viene messa a rischio la scuola come spazio di libertà e se ne annulla l'autonomia, favorendo la frammentazione laddove ai giovani sarebbe necessario fornire una cultura moderna ed europea. Del resto, il centrodestra anziché domandarsi se questa riforma serve al Paese, si impegna ad approvarla perché serve alla Lega ed ai rapporti interni alla maggioranza: questa riforma è lo specchio di un'alleanza di Governo fatta di pezzi separati, cui è necessario dare soddisfazione non nel quadro di una politica unitaria, ma adottando i provvedimenti imposti dalle diverse componenti. Tutto ciò non fa che aumentare la confusione e l'arbitrio. *(Vivi applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e Misto-Com. Molte congratulazioni. Commenti dal Gruppo LP).*

Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge la prima parte dell'emendamento 1.1335 (con conseguente preclusione della seconda parte e degli emendamenti fino all'1.774) e gli emendamenti 1.1340, 1.1341, 1.344a e 1.214. Risultano respinti anche gli emendamenti 1.777, 1.1342 e 1.1343.

PRESIDENTE. Avverte che il prescritto numero di senatori ha chiesto la votazione a scrutinio segreto dell'emendamento 1.215, con riferimento all'articolo 30 della Costituzione. Non ritenendo fondata tale richiesta, dispone la votazione nominale elettronica dello stesso emendamento.

Con votazione nominale elettronica, il Senato respinge l'emendamento 1.215. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato respinge gli emendamenti 1.216, 1.217, 1.220, 1.221 e 1.223. Con votazione mediante procedimento elettronico, chiesta dal senatore TURRONI, il Senato respinge l'emendamento 1.218a. Il Senato respinge gli emendamenti 1.219 e 1.222. Su richiesta del prescritto numero di senatori, con votazione a scrutinio segreto il Senato respinge l'emendamento 1.224.

Vengono respinti gli emendamenti 1.225 e 1.228. Previe distinte verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI, il Senato respinge gli emendamenti 1.226 e 1.227.

Sull'ordine dei lavori

MALAN *(FI)*. Per un'organizzazione più razionale dei lavori e per consentire alla 5ª Commissione di procedere all'esame in sede referente dei documenti di bilancio, propone di prolungare la seduta antimeridiana fino alle ore 15, passando alle ore 14,30 alla discussione del disegno di legge n. 1805. La seduta pomeridiana sarebbe riservata soltanto alle comunicazioni del Governo sui recenti eventi alluvionali.

TURRONI *(Verdi-U)*. La proposta del senatore Malan è sorprendente, dopo che la maggioranza, sovvertendo l'ordine ragionevole dei lavori, ha più volte respinto la richiesta dell'opposizione di passare alla conversione in legge del decreto-legge n. 236, recante misure di grande urgenza. Propone pertanto che si passi immediatamente all'esame del disegno di legge di conversione. *(I senatori Manzione, Calvi e Forcieri chiedono la parola).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Interviene a favore della proposta del senatore Turroni, sottolineando in premessa la conduzione molto discutibile dei lavori dell'Assemblea. Il Presidente del Senato avrebbe dovuto valutare l'inopportunità che a presiedere nelle sedute dedicate al disegno di legge sulla devoluzione fosse il senatore Calderoli.

PRESIDENTE. Trattandosi di considerazioni estranee alla proposta di modifica dell'ordine dei lavori, toglie la parola al senatore Manzione. *(Commenti dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

PAGANO *(DS-U)*. Per completare questa fase procedurale sarebbe necessario far parlare un oratore a favore della proposta Malan e uno contro la proposta Turroni.

PRESIDENTE. Mette ai voti la proposta del senatore Malan. *(Vivaci proteste dal Gruppo DS-U. I senatori Manzione, Petrini e Passigli chiedono la parola).*

Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), il Senato approva, con votazione nominale elettronica disposta dal Presidente, la proposta avanzata dal senatore Malan. (Vibrate proteste Gruppi DS-U e Mar-DL-U. Dai banchi del centrosinistra si invoca la presenza del presidente Pera).

Richiami al Regolamento

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Se, nel corso della seduta, la proposta del senatore Malan fosse stata avanzata da un senatore dell'opposizione, la Presidenza l'avrebbe respinta perché identica a richieste analoghe più volte bocciate dalla maggioranza.

PRESIDENTE. Poiché la questione è stata superata, toglie la parola al senatore Petrini. *(Vivaci proteste dei senatori Petrini e Manzione).*

CALVI *(DS-U)*. Nel richiamare il comma 5 dell'articolo 78 del Regolamento, che impone dei termini per la discussione di disegni di legge di conversione di decreti-legge, sottolinea il dovere politico-istituzionale di approvare questo tipo di provvedimenti nei termini corretti.

PRESIDENTE. La questione è già stata posta dal senatore Bassanini e comunque il disegno di legge n. 1805 non potrebbe essere votato perché non è ancora giunto il parere della Commissione bilancio.

CALVI *(DS-U)*. Questa ulteriore inadempienza evidenzia l'impossibilità, applicando l'organizzazione dei lavori della seduta proposta dal senatore Malan e approvata dalla maggioranza, di adempiere all'obbligo politico e istituzionale di convertire un decreto-legge che risponde, stando alla relazione del Governo, a pressanti esigenze sociali e organizzative. *(Applausi dal Gruppo DS-U. Proteste dal Gruppo LP).*

NANIA *(AN)*. Assicura il senatore Calvi che il decreto-legge n. 236 sarà sicuramente convertito in legge. *(Applausi dal Gruppo AN).*

BOCO *(Verdi-U)*. Considerato l'andamento dei lavori e la necessità che il Presidente dell'Assemblea eserciti in modo imparziale le funzioni previste dall'articolo 8 del Regolamento, chiede che si proceda ad un cambio nei turni della Presidenza.

PRESIDENTE. L'organizzazione dei turni di Presidenza non è argomento di discussione per l'Assemblea.

BASSANINI *(DS-U)*. Chiede come sia possibile garantire il rispetto dell'articolo 78, comma 5, del Regolamento, prevedendo appena trenta minuti per l'approvazione del disegno di legge n. 1805. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Prima della scadenza del termine per l'esame da parte del Senato potrebbero maturare le condizioni per garantire il rispetto dell'articolo 78, comma 5, del Regolamento.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Durante il precedente intervento gli è stata tolta la parola senza alcun motivo, pur non avendo usato alcuna espressione irriguardosa, mentre nella giornata di ieri il Senato è stato costretto ad ascoltare le singolari dichiarazioni di un Ministro, che evidentemente si ispira a ben altra cultura istituzionale. *(Commenti dai Gruppi LP e AN. Repliche dai Gruppi Mar-DL-U e DS-U).*

PRESIDENTE. Toglie nuovamente la parola al senatore Manzione. *(Vivaci proteste del senatore Manzione e dal Gruppo Mar-DL-U).* Nell'occasione cui si riferisce il senatore Manzione, la cortesia della Presidenza, che gli ha concesso la parola pur non avendone egli diritto, ha dato origine ad un intervento estraneo all'argomento in discussione. *(Il senatore Manzione continua a chiedere la parola. Vibrate, reiterate proteste dai banchi dell'opposizione. Vivaci commenti dai banchi della maggioranza).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 1.229. *(Vibrate proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U. Repliche dai banchi della maggioranza. Il senatore Manzione continua a chiedere la parola. Vivaci proteste del senatore Cavallaro, che viene richiamato per due volte all'ordine dal Presidente).*

Il Senato approva l'emendamento 1.229. (Vivaci proteste dai banchi dell'opposizione).

PRESIDENTE. Passa alla votazione dell'emendamento 1.230. *(Vivaci, reiterate proteste dai banchi dell'opposizione. Il senatore Manzione continua a chiedere con veemenza la parola).*

Il Senato approva l'emendamento 1.230. (Vibrate proteste dai banchi dell'opposizione).

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Invita il Presidente a vergognarsi per il suo modo di condurre i lavori dell'Aula.

PRESIDENTE. Espelle dall'Aula il senatore Manzione. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP. Vibrate e reiterate proteste dai banchi dell'opposizione. Il senatore Manzione rimane al suo posto e viene circondato da numerosi senatori appartenenti ai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U)*. Invita i senatori Questori a dare disposizioni affinché il senatore Manzione venga allontanato dall'Aula ed in attesa che ciò si verifichi sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle ore 13,12, è ripresa alle ore 13,50.

Sull'ordine dei lavori

MANCINO *(Mar-DL-U)*. Chiede alla Presidenza di revocare il provvedimento di espulsione nei confronti del senatore Manzione riconsiderando altresì le cause che hanno portato all'inasprimento dello scontro ravvisabili nella nuova forzatura all'ordine dei lavori che la maggioranza ha voluto operare presentando la proposta, che assume caratteristiche di provocazione, di proseguire la seduta con l'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 1187 e di dedicare soltanto mezz'ora alla discussione del decreto-legge, di cui l'opposizione ha più volte sottolineato l'urgenza.

PRESIDENTE. Nell'apprezzare le parole del senatore Mancino, rileva però che, essendovi stata una sospensione dei lavori di circa mezz'ora, occorre almeno recuperare parte di quel tempo da dedicare al provvedimento sulla devoluzione.

SCHIFANI *(FI)*. Si rimette alle valutazioni della Presidenza in ordine alla riammissione in Aula del senatore Manzione. Propone di procedere per almeno 20 minuti alla discussione del provvedimento sulla devoluzione, in considerazione peraltro che, a causa degli impegni che incombono sulla 5ª Commissione, si è ancora in attesa del parere sugli emendamenti al disegno di legge n. 1805, il cui esame sarà quindi in ogni caso rinviato ad altra seduta.

ANGIUS *(DS-U)*. Si associa alla richiesta del senatore Mancino di revocare il provvedimento di espulsione nei confronti del senatore Manzione invitando ad una riflessione sulle cause che hanno originato lo scontro. La proposta formulata dal senatore Malan di proseguire la seduta con l'esame degli emendamenti sulla devoluzione, limitando fortemente la discussione del disegno di legge n. 1805, appare del tutto insensata e si configura come un'inutile ulteriore prova di forza considerato che l'approvazione del provvedimento sulla devoluzione è prevista in ogni caso per la prossima settimana. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U)*.

TOFANI *(AN)*. Alleanza Nazionale rispetterà qualsiasi deliberazione assumerà la Presidenza sulla vicenda riguardante il senatore Manzione, ma occorre stigmatizzare con forza – anche al fine di evitare pericolosi precedenti – l'ulteriore violazione alle regole perpetrata dallo stesso senatore che non ha immediatamente abbandonato l'Aula, in ottemperanza al provvedimento di espulsione, ma vi è rimasto a lungo dando luogo di fatto ad una sorta di occupazione, peraltro protetta da altri senatori dell'opposizione. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

BOCO *(Verdi-U)*. Invita la Presidenza a riammettere in Aula il senatore Manzione, ricordando che anche nella precedente legislatura il confronto politico ha assunto toni particolarmente aspri e vi sono stati episodi di scontro, in particolare da parte di esponenti della Lega. Nel rispettare qualunque decisione intenda assumere la Presidenza, la invita ad esercitare un ruolo effettivamente rappresentativo dell'intero Parlamento che non sembra riscontrabile nella proposta poc'anzi formulata di recuperare parte del tempo impiegato nella sospensione per proseguire l'esame degli emendamenti sulla devoluzione, considerando che vi è tutto il tempo per procedere all'approvazione del provvedimento. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U).*

MORO *(LP)*. Ricorda che ai senatori della Lega che nella scorsa legislatura, in quadro di scontro politico molto forte, si incatenarono in Aula fu comminato provvedimento di espulsione da parte della Presidenza. *(Applausi dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Nel confermare che qualsiasi oltraggio alla Presidenza sarà oggetto di provvedimenti disciplinari non consente che siano espresse accuse circa una presunta parzialità nella conduzione dei lavori dell'Assemblea. Dispone pertanto che si proceda per un quarto d'ora all'esame degli emendamenti al disegno di legge n. 1187. Sulla proposta del senatore Mancino si esprimerà prima di procedere alla discussione del disegno di legge n. 1805. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP e del senatore De Paoli).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.23, 1.65 e 1.210 (fra loro identici), 1.1346, 1.1347, 1.1348, la prima parte dell'1.1349 (risultando conseguentemente preclusi la restante parte e il successivo 1.1350), 1.1351, 1.1353, 1.1354, gli identici 1.25, 1.26 e 1.27, nonché l'1.1355. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI, è respinto l'emendamento 1.1352.

BASSANINI *(DS-U)*. Ritira l'emendamento 1.4. Accoglie la riformulazione suggerita dal rappresentante del Governo sull'emendamento 1.5.

È quindi approvato l'emendamento 1.5 (testo 2). Previa verifica del numero legale, chiesta dal senatore TURRONI (Verdi-U), è respinta la prima parte dell'1.120, fino alle parole «ad esclusione», risultando conseguentemente preclusa la restante parte e i successivi fino all'1.366.

PASSIGLI *(DS-U)*. Anche in questo caso, l'interpretazione eccessivamente estensiva del sistema del canguro porta alla preclusione di intere pagine di emendamenti.

Sono quindi respinti gli emendamenti 1.231 e 1.234. Previe verifiche del numero legale, chieste dal senatore TURRONI (Verdi-U), sono respinti gli emendamenti 1.232, 1.235, 1.236 e 1.237. Con votazione nominale elettronica, chiesta dal senatore TURRONI è respinto l'emendamento 1.233.

PRESIDENTE. Come stabilito, rinvia il seguito della discussione ad altra seduta.

Revoca del provvedimento di espulsione nei confronti del senatore Manzione

PRESIDENTE. Dispone la revoca del provvedimento di espulsione nei confronti del senatore Manzione riammettendolo conseguentemente in Aula. Dispone nei suoi confronti un provvedimento di censura che sarà suscettibile di ulteriori valutazioni in relazione alle argomentazioni che il senatore Manzione vorrà addurre, lasciando aperta la strada all'eventuale revoca della censura qualora il comportamento posto in essere sia stato motivato dal clima di acceso scontro politico. *(Applausi dai Gruppi LP, FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

Discussione del disegno di legge:

(1805) ***Conversione in legge del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza*** *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. Autorizza il senatore Falcier a svolgere la relazione orale.

FALCIER, *relatore*. Consegna alla Presidenza il testo della relazione. *(v. Allegato B).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Il provvedimento di espulsione trae origine dalla contestazione della Presidenza da egli effettuata dopo che gli era stata tolta la parola per tre volte. Non era rivolta contro il Presidente di turno ma nasceva dalla esigenza di difendere i diritti politici dell'intera opposizione. Prende atto però che quest'ultima non ha dato tale interpretazione e nell'occasione si è mostrata silente. *(Applausi dei senatori Petrini e Giovanelli).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Propone una questione sospensiva in quanto non vi sono le condizioni per iniziare una pacata discussione del disegno di legge n. 1805 e chiede che la votazione sia preceduta dalla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Dispone la verifica e avverte che il Senato non è in numero legale.

TOFANI *(AN)*. Dall'assenza dei rappresentanti dei Gruppi politici di opposizione allorché si sarebbe dovuti passare all'esame del decreto-legge si deduce il loro scarso interesse alla discussione del provvedimento. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

PRESIDENTE. Conferma il provvedimento di censura nei confronti del senatore Manzione e comunica che ulteriori sanzioni disciplinari saranno oggetto di discussione in Consiglio di Presidenza. *(Applausi dai Gruppi FI, AN, UDC:CCD-CDU-DE e LP)*. Dà quindi annunzio delle interpellanze ed interrogazioni pervenute all Presidenza *(v. Allegato B)* e toglie la seduta.

La seduta termina alle ore 14,35.

RESOCONTO STENOGRAFICO

Presidenza del vice presidente CALDEROLI

PRESIDENTE. La seduta è aperta *(ore 10,33).*

Si dia lettura del processo verbale.

BETTONI BRANDANI, *segretario, dà lettura del processo verbale della seduta antimeridiana del giorno precedente.*

PRESIDENTE. Non essendovi osservazioni, il processo verbale è approvato.

Congedi e missioni

PRESIDENTE. Sono in congedo i senatori: Agnelli, Andreotti, Amato, Antonione, Baldini, Bobbio Norberto, Bosi, Callegaro, Cherchi, Cirami, Compagna, Cursi, D'Alì, Danieli Franco, De Corato, Degennaro, Dell'Ultri, Federici, Guzzanti, Iannuzzi, Mantica, Pasinato, Pessina, Rizzi, Saporito, Sestini, Siliquini, Trematerra, Vegas e Ventucci.

Sono assenti per incarico avuto dal Senato i senatori: Basile, per partecipare alla riunione della Convenzione sul futuro dell'Unione europea; Rigoni per attività dell'Assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa; Bettamio e Coviello, per partecipare al IV Forum internazionale sulle politiche turistiche nel secolo XXI.

Comunicazioni della Presidenza

PRESIDENTE. Le comunicazioni all'Assemblea saranno pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Preannunzio di votazioni mediante procedimento elettronico

PRESIDENTE. Avverto che nel corso della seduta odierna potranno essere effettuate votazioni qualificate mediante il procedimento elettronico.

Pertanto decorre da questo momento il termine di venti minuti dal preavviso previsto dall'articolo 119, comma 1, del Regolamento *(ore 10,35).*

Discussione e reiezione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Comunico che, ai sensi dell'articolo 56, comma 3, del Regolamento è pervenuta, da parte del prescritto numero di senatori, una richiesta di inversione della trattazione degli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Passiamo alla votazione di tale richiesta.

VITALI *(DS-U)*. Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, sospendo brevemente la seduta al fine di consentire ai colleghi della Giunta per il Regolamento, al momento riuniti, di poterci raggiungere, visto che mi è stata data disposizione in tal senso.

(La seduta, sospesa alle ore 10,37, è ripresa alle ore 10,45).

Riprendiamo i nostri lavori.

Sui lavori del Senato

BOBBIO Luigi *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOBBIO Luigi *(AN)*. Signor Presidente, vorrei sollecitare la Presidenza...*(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, per cortesia, fate silenzio, perché l'impianto audio già funziona «a rate»!

BOBBIO Luigi *(AN)*. Dicevo che vorrei sollecitare la Presidenza ad ottenere l'intervento in Aula del ministro delle politiche agricole e forestali Alemanno, affinché possa riferire all'Assemblea in relazione a fatti di notevole gravità, verificatisi nelle ultime ore.

Mi riferisco agli arresti disposti in provincia di Salerno, in ordine ad una vicenda che riguarda non solo una malagestione, per non dire un'appropriazione, di fondi pubblici relativi alla forestazione, ma anche – cosa che forse è ancora più grave ed inquietante – l'appropriazione di fondi relativi all'alluvione di Sarno.

Si tratta di fatti di gravissima entità.

PRESIDENTE. Senatore Bobbio, siamo in fase di votazione.

BOBBIO Luigi *(AN)*. Chiedo scusa, signor Presidente, però mi sembra un argomento piuttosto rilevante e vorrei che la Presidenza si attivasse in questo senso, affinché – ripeto – il ministro Alemanno possa venire a riferire di ciò in Aula.

MACONI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MACONI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo sempre sui lavori del Senato per sollecitare la discussione in Aula delle mozioni depositate, relativamente alla vicenda e alla gestione della crisi della FIAT.

La trattativa è partita ieri, mi pare con difficoltà e con segnali di arretramento rispetto alle aperture che erano state manifestate nei giorni scorsi.

Credo sia importante che anche in quest'Aula del Parlamento si abbia la possibilità di discutere, come è stato già fatto ieri alla Camera dei deputati, le mozioni presentate – mi pare – da tutti i Gruppi, perché anche da questo ramo del Parlamento arrivi un segnale, un indirizzo ed una indicazione per la gestione della crisi del gruppo industriale FIAT. Ciò è importante per i lavoratori, per l'occupazione e per lo sviluppo industriale del Paese.

Ritengo si tratti di una questione urgente e, quindi, signor Presidente, la invito a sollecitare il Governo affinché si discutano, entro il più breve tempo possibile, le mozioni che abbiamo depositato.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, avrei dovuto spostare tutta questa fase a conclusione della seduta. Poiché, però, ho già dato la parola al collega Maconi, la darò anche ai successivi senatori proprio per un breve cenno, anche se il primo che mi ha chiesto di intervenire in maniera molto formale, proprio sulla FIAT, è stato il senatore Malabarba ed io l'ho pregato, considerata la delicatezza e l'urgenza dell'argomento, di farlo successivamente.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei porre due questioni. La prima, che è stata già sollevata, riguarda gli arresti avvenuti in provincia di Salerno con riferimento a quello che viene definito lo «scandalo riforestazione».

Su questo argomento, personalmente, ho presentato quattro interrogazioni al Ministro competente. Quindi, mi sembra giusto che, per la gravità degli avvenimenti accaduti, si proceda in Assemblea ad ascoltare direttamente dalla voce del Ministro quale è la situazione, considerando anche che funzionari del Ministero sono stati colpiti da gravissimi provvedimenti, da un parte interdittivi e dall'altra restrittivi della libertà personale.

In secondo luogo, chiedo al Presidente di interloquire con il Governo per chiedere al ministro dell'interno, onorevole Pisanu, di riferire in Assemblea sulle circostanze relative al dirottamento, o presunto tale, dell'aereo Bologna-Parigi, avvenuto ieri – su tale argomento ho presentato un'interrogazione stamattina – perché sembrerebbe che del fatto, al di là delle notizie diffuse attraverso le agenzie di stampa, non sia stata data alcuna informazione né agli altri aeroporti italiani né alle forze di polizia, quasi vi fosse una incapacità di immaginare un sistema di comunicazione diretta all'interno dell'apparato di sicurezza del Ministero dell'interno.

A mio avviso, ciò è molto grave, per cui ho presentato una precisa interrogazione, depositata questa mattina presso gli uffici di Presidenza. Gradirei che lei, Presidente, interloquendo con il Governo, raccomandasse al ministro Pisanu di intervenire in Assemblea.

DEMASI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DEMASI *(AN)*. Signor Presidente, mi associo alla richiesta urgente ed immediata di invitare il Ministro dell'agricoltura a riferire in Aula in ordine a quanto annunziato dalla stampa sui fatti di Salerno.

In quanto parlamentari della provincia di Salerno riteniamo si debba fare il massimo della chiarezza possibile, visto e considerato che sono parecchie le amministrazioni comunali che, a detta della stampa quotidiana, sarebbero coinvolte in questo scandalo che minaccia di diventare lo scandalo del secolo.

Credo che la provincia di Salerno, signor Presidente, abbia già parecchi guai, a cominciare dalla vicenda relativa ai paesi di Sarno e Quindici, con tutto quello che ne consegue a livello di controlli e di amministrazione. Essa non può essere certamente alla ribalta della cronaca giornalistica anche per fatti scandalistici e di basso profilo che peraltro, sempre a quanto ci viene riferito, implicherebbero la partecipazione anche di non meglio qualificate amicizie di Governo.

Per tale motivo, signor Presidente, ci auguriamo che ella faccia tutto il possibile perché il ministro Alemanno venga in Aula a chiarire, col massimo della particolarità necessaria, gli avvenimenti di cui ci è stato riferito attraverso la stampa quotidiana.

COZZOLINO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COZZOLINO *(AN)*. Signor Presidente, intervengo, per lo stesso motivo, sulla vicenda riportata da tutti i giornali, essendo senatore del collegio che comprende i comuni di Sarno, Braciliano e Siano.

PRESIDENTE. Colleghi, mi sembra che ieri il Governo ci abbia dato dimostrazione di essere disponibile a riferire addirittura prima che gli venga chiesto. Lasciatemi, quindi, interloquire con il Governo – mi auguro entro oggi – e nella sede propria tratteremo l'argomento. Oggi posso prendere atto della richiesta comune di trattare l'argomento.

SALERNO *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SALERNO *(AN)*. Signor Presidente, vorrei precisare che, dalle notizie di ieri delle agenzie di stampa e dagli articoli di giornale, nonché dalle dichiarazioni dello stesso ministro Alemanno, è già stato ampiamente chiarito, al di là del fatto che possa venire a maggior ragione a chiarire la questione in Aula, che i problemi riferiti alle irregolarità e violazioni di legalità riguardano...

PRESIDENTE. Senatore Salerno, mi scusi, non intendo aprire un dibattito su questo argomento. Intendo prima parlare con il Ministro, dopodiché vi dirò quando si potrà discutere della questioni.

LAURIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

LAURIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, le chiedo di intervenire presso il Ministro del tesoro maggiore azionista della RAI o, in subordine, presso il ministro delle comunicazioni Gasparri, data la grave situazione di crisi del servizio pubblico televisivo, oramai allo sbando dopo le dimissioni del consigliere Staderini.

È stato inferto un grave strappo al rapporto fiduciario che deve intercorrere tra RAI e Parlamento, anche per le indebite e incaute pressioni del presidente delegittimato Baldassarre. Quindi, per ricostruire il rapporto fiduciario tra il Parlamento ed il servizio pubblico, chiedo che urgentemente il Ministro del tesoro venga in Aula a riferire. *(Applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e del senatore Crema).*

PRESIDENTE. Le faccio presente, senatore Lauria, che ulteriori questioni del genere saranno trattate, come da Regolamento, a fine seduta.

Ripresa della discussione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. A questo punto dobbiamo passare alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Per cosa, senatore Bassanini?

BASSANINI *(DS-U)*. Volevo intervenire a favore della proposta di inversione.

PRESIDENTE. Tale fase procedurale è già stata esaurita, senatore Bassanini. Adesso siamo in fase di votazione, e prima di essa dovremmo procedere alla verifica del numero legale, dato che è stata richiesta.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, avevo chiesto tempestivamente agli Uffici di poter parlare a favore.

PRESIDENTE. Mi è stato detto dopo che un collega del suo Gruppo, il senatore Vitali, ha chiesto la verifica del numero legale sulla votazione che siamo in procinto di effettuare.

BASSANINI *(DS-U)*. E allora, signor Presidente, chiedo di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Esaurita la fase della votazione, le darò la parola su questo argomento.

BASSANINI *(DS-U)*. Presidente, le faccio presente che il mio richiamo ha attinenza anche alla votazione a cui dobbiamo procedere.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, posso concederle a questo punto solo uno o due minuti per svolgere il suo intervento, perché siete al di sotto di tutti i tempi assegnati al vostro Gruppo, che avete già ampiamente consumato.

PASSIGLI *(DS-U)*. Quali tempi, non stiamo trattando il punto dell'ordine del giorno per il quale erano stati contingentati i tempi!

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Passigli, sto facendo una cortesia al senatore Bassanini, per la stima che ho di lui.
Ha facoltà di parlare il senatore Bassanini.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, premesso che sto parlando per richiamo al Regolamento, al di fuori della ripartizione dei tempi sta-

bilita per il disegno di legge sulla *devolution*, vorrei rilevare che, in base all'articolo 78, quinto comma, del Regolamento, noi non dobbiamo votare sull'inversione dell'ordine del giorno, ma dobbiamo semplicemente applicare il Regolamento, che in questo momento ci impone di affrontare l'esame del disegno di legge n. 1805.

Infatti, il decreto-legge n. 236, in materia di termini legislativi in scadenza, deve essere votato entro il 30 novembre. Il 30 novembre è sabato, non sono previste altre sedute oltre a quelle della giornata odierna e quindi, per poter arrivare al voto di quel provvedimento, come prescrive l'articolo 78, quinto comma, del Regolamento, «in tempo utile ad assicurare che la votazione finale avvenga non oltre il trentesimo giorno dal deferimento» del decreto-legge, adesso dobbiamo necessariamente affrontare il disegno di legge di conversione del suddetto decreto, non votare l'inversione dell'ordine del giorno. Anzi, dovrebbe essere autonomamente la Presidenza a disporre l'inversione dell'ordine del giorno per rispettare il quinto comma dell'articolo 78 del Regolamento, altrimenti esso verrebbe violato.

Vorrei ricordare – lo dico senza spirito polemico – che, essendo noi impegnati nella discussione di un provvedimento di grandissimo rilievo per l'unità del Paese, qual è la legge sulla *devolution*, tutte le violazioni del Regolamento sono suscettibili di portare ad impugnative di fronte alla Corte costituzionale la quale, come lei sa benissimo, ormai ritiene che il principio dell'insindacabilità degli *interna corporis* non sia più un principio che preclude la valutazione del rispetto della Costituzione e dei Regolamenti parlamentari nell'approvazione di un provvedimento legislativo, come pure di un provvedimento di revisione costituzionale. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Misto-SDI).*

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, la ringrazio per il suo richiamo al Regolamento; il decreto-legge all'ordine del giorno scade il 30 novembre; oggi è il 28 e abbiamo una seduta pomeridiana.

Procediamo dunque alla votazione della proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di verifica del numero legale, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione di proposta di inversione dell'ordine del giorno

PRESIDENTE. Al fine di evitare richieste di controprova, metto ai voti, mediante procedimento elettronico, la proposta di inversione dell'ordine del giorno, avanzata dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvata.

Passiamo dunque al primo punto all'ordine del giorno.

Seguito della discussione del disegno di legge costituzionale:

(1187) ***Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione*** *(Votazione finale qualificata ai sensi dell'articolo 120, comma 3, del Regolamento)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187.

Riprendiamo l'esame dell'articolo 1 del disegno di legge.

Ricordo che nella seduta pomeridiana di ieri ha avuto inizio la votazione degli emendamenti presentati a tale articolo. Proseguono le votazioni a partire dalla prima parte dell'emendamento 1.700.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.700, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «l'assistenza sanitaria».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.700 e gli emendamenti 1.713 e 1.760.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.717, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «amministrazione sanitaria».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.717 e gli emendamenti 1.719 e 1.721.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.723, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «limitatamente».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.723 e i successivi, dall'emendamento 1.735 all'emendamento 1.732.

Metto ai voti l'emendamento 1.739, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.741, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.743, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.744, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.746, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.761, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.766, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.769, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «funzioni».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.769 e gli emendamenti 1.770 e 1.772.

Metto ai voti l'emendamento 1.21, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1167.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, terrò alzata costantemente la mano per poterle richiedere, alternativamente, la verifica del numero legale o la votazione nominale con scrutinio simultaneo. In questa occasione chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, lei deve avanzare l'una o l'altra richiesta ad ogni singola votazione, come prevede il Regolamento.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1167, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.201.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.201, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.256.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.256, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.257.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.257, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.572.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.572, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.629.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.629, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.686.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.686, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.590.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.590, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.18, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.1168, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.250.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.250, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1169.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1169, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.1170, presentato dal senatore Tatò.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1171.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1171, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1172.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1172, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1173.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1173, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.19, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1174, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.1175, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

L'emendamento 1.1176 è stato ritirato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1177.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1177, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.20, identico all'emendamento 1.573.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.20, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico all'emendamento 1.573, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.206.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.206, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alle parole «in modo».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.206 e gli emendamenti 1.254, 1.260 e 1.266.

Metto ai voti l'emendamento 1.265, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.207.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, abbiamo fatto pervenire alla Presidenza, dal prescritto numero di senatori, la richiesta di votazione a scrutinio segreto sull'emendamento in esame.

PRESIDENTE. Mi dispiace, senatore Vitali, ma non ricorrono le condizioni per la votazione a scrutinio segreto.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, l'articolo 113 del nostro Regolamento stabilisce chiaramente, al comma 4, che laddove le deliberazioni attengano all'articolo 32, secondo comma, della Costituzione è ammesso il voto a scrutinio segreto.

L'articolo 32, secondo comma, si riferisce alla libertà di scelta del paziente, quindi, è evidente che un accesso uniforme alle prestazioni sul territorio nazionale attiene alla concreta possibilità del paziente di scegliere medico e presidio sanitario. Siamo pienamente nell'ambito del secondo comma dell'articolo 32 della Costituzione, per cui il voto a scrutinio segreto è ammissibile.

PRESIDENTE. La Presidenza non concorda con la sua interpretazione, ritiene l'emendamento riferibile alla prima parte dell'articolo 32 della Costituzione. Si può procedere alla votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.207, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.255, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.261.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.261, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.637.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.637, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «nel rispetto».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.637 e gli emendamenti 1.1178, 1.1179, 1.1180 e 1.208.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.623, identico all'emendamento 1.1181.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta

appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.623, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1181, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1182.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo nuovamente la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.1182, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «delle funzioni».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1182 e l'emendamento 1.1183.

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1184, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «nei limiti».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1184 e gli emendamenti 1.1185 e 1.738.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1187.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1187, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alla parola «limitatamente».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1187 e gli emendamenti 1.618b, 1.742, 1.1188, 1.1189, 1.1190 e 1.1191.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.751, identico all'emendamento 1.1192.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.751, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1192, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.763.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.763, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «con esclusivo riferimento».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.763 e i successivi emendamenti fino all'1.1202.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1203.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.1203, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «con riferimento».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1203 e i successivi emendamenti fino all'1.748.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo nuovamente per un richiamo al Regolamento. Ancora una volta, mi sembra che la Presidenza applichi la cosiddetta tecnica del canguro in modo assolutamente discutibile. L'applicazione di tale tecnica nella siffatta maniera si traduce in una sostanziale espropriazione del potere modificativo riconosciuto ai singoli parlamentari dalla Costituzione e tradotto nelle norme contenute nei Regolamenti parlamentari. Desidero che ciò resti agli atti.

Aver fatto votare la prima parte dell'emendamento 1.1203 fino alle parole «con riferimento» significa aver fatto votare non una parte comune avente contenuto emendativo, ma semplicemente un'espressione che introduce le norme emendative successive.

Ribadisco che applicare in questo modo la regola del canguro significa sottrarre ai parlamentari il potere di emendamento riconosciuto non dai Regolamenti (che in questo caso attuano solo una disposizione costituzionale), bensì dalla stessa Costituzione.

Rilevo tutto ciò perché tale procedura potrebbe essere oggetto di un ricorso presso la Corte costituzionale; infatti, come lei sa bene, signor Presidente, in caso di violazione di una norma della Costituzione attinente alla formazione dell'atto legislativo, la Corte ritiene che non esista più l'insindacabilità degli *interna corporis* .

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, come lei sa, la Corte esiste proprio per questo, per cui eventualmente si pronuncerà nel merito. In ogni caso, a tale quesito è stata già data risposta dal presidente Fisichella.

Metto ai voti l'emendamento 1.575, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, le modalità di votazione prevedono la votazione per alzata di mano: non ho visto nessuna mano alzata. Pertanto, la prego di porre in votazione gli emendamenti in maniera ordinata e non così affrettata e prego altresì i signori segretari di verificare le mani alzate. *(Brusìo in Aula).*

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, il senatore Passigli ha tutto il diritto di intervenire e di esprimere il suo parere.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1214.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1214, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1215.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1215, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.630.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, le ho chiesto nuovamente la parola per un richiamo al Regolamento, giacché ritengo che dovrebbe essere quanto meno specificata qual è la prima parte dell'emendamento oggetto di votazione.

PRESIDENTE. Ha perfettamente ragione, senatore Bassanini. Mi sono dimenticato di specificarla.

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.630, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole « ad eccezione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.630 e gli emendamenti 1.1216, 1.574 e 1.1217.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.576.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.576, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.660, identico all'emendamento 1.1218.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.660, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1218, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.659.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.659, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «allo Stato».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.659 e gli emendamenti 1.652, 1.1219 e 1.1220.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.49, identico all'emendamento 1.1221.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.49, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1221, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.655, identico all'emendamento 1.1222.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.655, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1222, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.653.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.653, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «attribuendosi».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.653 e gli emendamenti 1.1223, 1.1224, 1.1225, 1.658 e 1.665.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, in caso di votazione elettronica, chiedo che i risultati siano visualizzati sull'apposito tabellone.

PRESIDENTE. Vorrei sempre che ciò accadesse, ma ultimamente i nostri sistemi elettronici sembrano funzionare a valvole e con qualche acciacco.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1226.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1226, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alla parola «ciascuna».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1226 e gli emendamenti 1.691, 1.1227 e 1.692.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.634.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Come il senatore Passigli, chiedo anche la pubblicazione dei risultati sul tabellone elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.634, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «con».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.634 e i successivi emendamenti fino all'1.1248.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo che rimanga agli atti che la parte comune degli emendamenti che sono stati esclusi dalla votazione è costituita dalla congiunzione «con».

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.657, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1249, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1250, identico all'emendamento 1.661.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1250, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.661, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.648.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.648, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «considerandosi».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. A seguito della precedente votazione, risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.648 e i successivi emendamenti 1.643, 1.1251 e 1.1252.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.646, identico all'emendamento 1.1253, su cui è stata avanzata dal prescritto numero di senatori una richiesta di votazione a scrutinio segreto.

La Presidenza ritiene che ricorrano gli estremi previsti dal comma 2 dell'articolo 32 della Costituzione.

Invito quindi il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.646, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1253, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, vorremmo conoscere il risultato della votazione.

PRESIDENTE. Scusate, onorevoli colleghi, il fatto che il risultato compaia sul tabellone elettronico è un qualcosa in più. Il Presidente comunica il risultato della votazione e nel frattempo l'esito compare anche sul tabellone. *(Proteste dai Gruppi DS-U e Mar-DL-U)*

Vorrei accontentarvi in tutto, ma purtroppo questo sistema non funziona sempre nel modo opportuno. Vediamo, comunque, se siamo in condizioni di avere l'esito della votazione, così ne posso dare lettura.

Onorevoli colleghi, abbiamo l'agognata risposta: favorevoli 90; contrari 134; astenuti 6.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.684, identico all'emendamento 1.1254.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.684, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1254, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, ho chiesto la parola per ritirare gli emendamenti 1.620 e 1.677, pregando il collega Petrini di valutare la possibilità di ritirare gli identici emendamenti a sua firma 1.1255 e 1.1256, in modo che si possa votare l'emendamento 1.1257, identico all'emendamento 1.645, su cui abbiamo chiesto la votazione a scrutinio segreto, trattandosi di «accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori per malattia mentale».

Ritiriamo dunque questi emendamenti in modo che non siano «cangurati» dall'eccellente Presidente.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, intende ritirare i suoi emendamenti?

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Sì, signor Presidente, e ne approfitto anche per una *errata corrige*: «con» è una preposizione semplice e non una congiunzione. Ritiro gli emendamenti 1.1255 e 1.1256.

PRESIDENTE. Ne prendiamo atto. Credo non via sia alcun problema.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1257, identico all'emendamento 1.645, su cui è stata avanzata dal prescritto numero di senatori una richiesta di votazione a scrutinio segreto.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1257, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.645, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.625, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1258, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1259, identico all'emendamento 1.621.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1259, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.621, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.573a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.622, identico all'emendamento 1.1260.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.622, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1260, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.675, identico all'emendamento 1.1261.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.675, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1261, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.619, identico all'emendamento 1.1263.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.619, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1263, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1262, identico all'emendamento 1.628.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1262, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.628, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1264.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1264, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «ferma restando».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento ed i successivi emendamenti fino all'emendamento 1.1269.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Intervengo solo perché resti agli atti che, ancora una volta, la regola del canguro è stata utilizzata facendo votare le parole «ferma restando», quindi una disposizione il cui contenuto emendativo non è affatto specifico.

Desidero che ciò resti a verbale perché sarà oggetto di successivi ricorsi presso la Corte costituzionale. *(Commenti dai Gruppi FI e AN).*

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.706, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1270, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.695, identico all'emendamento 1.1271.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.695, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1271, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.728, identico all'emendamento 1.1272.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.728, presentato dalla senatrice Dentamaro e dal altri senatori, identico all'emendamento 1.1272, presentato dal senatore Petrini e dal altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.676, identico all'emendamento 1.1273.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.676, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1273, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima dell'emendamento 1.740.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.740, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alle parole «il regime».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.740 e gli emendamenti 1.724, 1.1274 e 1.1275.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.747, identico all'emendamento 1.1276.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.747, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1276, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.667, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1277, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.624.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.624, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «intendendosi».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.624 e i successivi emendamenti fino all'emendamento 1.636.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.633, identico all'emendamento 1.1282.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.633, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1282, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.720, identico all'emendamento 1.1283.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U).* Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.720, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1283, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1284, identico all'emendamento 1.697.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1284, presentato da Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.697, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1285, identico all'emendamento 1.718.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1285, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.718, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1286, identico all'emendamento 1.722.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1286, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.722, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1287, identico all'emendamento 1.771.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1287, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.771, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1288, identico all'emendamento 1.705.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1288, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.705, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.650.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.650, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, fino alla parola «laddove».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.650 e gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.678.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, perché resti agli atti che lei, applicando il criterio del canguro, nella precedente votazione ha messo ai

voti la parola «laddove», di per sé priva di qualunque indicazione normativa.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1291.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Vitali, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.1291, presentato da Petrini e da altri senatori, fino alle parole «la definizione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1291 e gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.762.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, segnalo che anche nella precedente votazione lei ha posto ai voti la parola «definizione», senza specificare a che cosa si riferisse; questa parola, isolatamente, non reca alcuna portata emendativa.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1294.

Verifica del numero legale

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n.1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1294, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «la disciplina».

Non è approvata.

Restano pertanto preclusi la seconda parte dell'emendamento 1.1294 e gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.759.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, capisco che ci sia da parte sua la volontà di procedere speditamente nell'esame degli emendamenti. Come lei ben sa, l'opposizione non è in grado, per via del contingentamento dei tempi, di motivare – e ne avremmo di ragioni – i numerosi emendamenti che abbiamo presentato. Sia fatto salvo, almeno, il fatto che lei disponga la verifica del supporto non appena noi abbiamo avanzato la nostra richiesta.

È successo più volte, infatti, che lei abbia aperto la votazione per la verifica del supporto prima ancora che fosse completata la fase con la quale da parte mia o di altro collega veniva richiesta la verifica del numero legale o la votazione nominale a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico. Aspetti quanto meno che sia terminata la frase: si

tratta di attendere solo pochi secondi. *(Commenti dal Gruppo AN. Richiami del Presidente).*

PRESIDENTE. Fate silenzio, per favore, colleghi.

Senatore Vitali, mi scusi, ma se, ad esempio, lei mi chiede di verificare l'appoggio di dodici senatori, vuol dire che intende richiedere la verifica del numero legale, se, viceversa, mi chiede la votazione nominale a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico, vuol dire che essa deve essere appoggiata da un più alto numero di senatori. Mi limito a dar corso a quanto mi viene richiesto.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1299, identico all'emendamento 1.714.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo a dodici colleghi...

PRESIDENTE. A questo punto verifico il supporto, perché una richiesta di appoggio a dodici colleghi concerne la richiesta di verifica del numero legale.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1299, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.714, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1300, identico all'emendamento 1.681.

VITALI *(DS-U)*. Signor Presidente, chiedo che si verifichi l'appoggio di dodici colleghi alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. In questa fase procedurale, ripeto, il Regolamento prevede la possibilità di richiedere la verifica del numero legale o la votazione nominale a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1300, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.681, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1301.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo sempre per mettere a verbale che lei sta facendoci votare l'emendamento fino alla parola «approvazione», ma se non si specifica a cosa essa è riferita la stessa non ha alcun contenuto emendativo.

VITALI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

VITALI *(DS-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1301, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alla parola «approvazione».

Non è approvata.

A seguito della precedente votazione, risultano preclusi la restante parte dell'emendamento e gli emendamenti 1.696, 1.1302 e 1.731.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.726, identico all'emendamento 1.1303.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.726, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1303, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1304, identico all'emendamento 1.765.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo l'appoggio del prescritto numero di colleghi per procedere alla verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Petrini, lei può chiedere la verifica del numero legale o la votazione nominale a scrutinio simultaneo mediante procedimento elettronico: il resto no, per cortesia. Non dobbiamo andare ogni volta a rileggere il Regolamento.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1304, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.765, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1305, identico all'emendamento 1.707.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1305, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.707, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1306, identico all'emendamento 1.672.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1306, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.672, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1307.

Verifica del numero legale

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1307, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «la tutela».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1307 e gli emendamenti 1.670, 1.1308 e 1.680.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1309.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Petrini, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, della prima parte dell'emendamento 1.1309, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alle parole «l'autorizzazione».

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1309 e gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.716.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1312, identico all'emendamento 1.745.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo di poter trasformare l'emendamento 1.1312 in un ordine del giorno.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, essendo cofirmatario dell'emendamento 1.745, identico all'emendamento 1.1312, propongo anch'io la sua trasformazione in un ordine del giorno.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno testè presentati.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Il Governo esprime parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno G1.100, sostanzialmente identico all'ordine del giorno G1.101.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1313.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOIA *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, per cercare di salvare il contenuto dell'emendamento 1.1313, che molto probabilmente in questi termini non sarebbe approvato, dopo aver aggiunto allo stesso la mia firma, ne chiedo la trasformazione in un ordine del giorno, affinché almeno la sostanza sia accolta e poi possa trovare successivo approfondimento.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Signor Presidente, essendo cofirmatario dell'emendamento 1.689, identico all'emendamento 1.1313, ne chiedo anch'io la trasformazione in un ordine del giorno.

Faremo la stessa richiesta anche per i successivi emendamenti; poiché hanno contenuto profondamente diverso, una volta trasformati in ordini del giorno, devono essere votati separatamente, senza applicare la regola del canguro.

PRESIDENTE. Invito il rappresentante del Governo a pronunziarsi sugli ordini del giorno G1.102 e G1.103 derivanti dalla trasformazione degli emendamenti 1.1313 e 1.689.

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Esprimo parere contrario.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'ordine del giorno G1.102, sostanzialmente identico all'ordine del giorno G1.103.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.673.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Chiediamo la trasformazione anche di quest'emendamento in ordine del giorno, sperando che il Governo, prima o poi, dia qualche parere favorevole almeno su un ordine del giorno. Un parere favorevole su un ordine del giorno non si nega a nessuno, ogni tanto, sottosegretario Brancher. *(Commenti del senatore Garraffa).*

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, il Presidente solitamente accoglie la trasformazione degli emendamenti in ordini del giorno, ma è sua potestà accettarla. In questo caso, non ritengo possibile farlo.

Metto ai voti l'emendamento 1.673, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori, identico all'emendamento 1.1314, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1315.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, tocca a me adesso. Sono a chiedere su quest'emendamento che lei verifichi la sussistenza del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Dichiaro chiusa la votazione di verifica del numero legale.

GARRAFFA *(DS-U)*. Signor Presidente, mi scusi, fra i banchi della Lega, ci sono quattro voti e tre senatori. *(Commenti dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Senatore Garraffa, ci sono quattro voti e quattro senatori, e uno non è neanche tanto piccolo.

Il Senato è in numero legale.

GARRAFFA *(DS-U)*. Un collega vota per due! *(Proteste dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Colleghi, ciascuno voti per sé. *(Reiterate proteste del senatore Garraffa. Repliche dal Gruppo LP).* Senatore Garraffa, come al solito lei sa che c'è il nostro segretario.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1315, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori.

Non è approvato. *(Reiterate proteste del senatore Garraffa. Scambio di battute con il senatore Tirelli).*

Senatore Tirelli, per cortesia, stia tranquillo, che ne abbiamo da fare di votazioni.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.757.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sono a chiedere anche... *(Commenti dal Gruppo LP)*. Colleghi, calmatevi un attimo, altrimenti non riesco...

PRESIDENTE. State tranquilli, colleghi.

TURRONI *(Verdi-U)*. Io e il Presidente lavoriamo benissimo, collaboriamo.

PRESIDENTE. Il senatore Turroni è alle prime armi, quindi si imbarazza se lo disturbate.

TURRONI *(Verdi-U)*. È vero, io sono molto timido. Grazie, signor Presidente, lei mi aiuta. *(Commenti del Gruppo LP all'indirizzo del senatore Turroni)*. Dica qualcosa ai suoi gioiosi colleghi, che mi stanno punzecchiando.

Sono a chiedere nuovamente la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta avanzata dal senatore Turroni risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Senatore Monti, non punzecchi il senatore Turroni, per cortesia.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale). (Proteste del senatore Garraffa. Repliche dal Gruppo AN).

Colleghi, state tranquilli che adesso facciamo ritirare le schede da una parte e dall'altra. *(Il senatore Tirelli e il senatore Monti si avvicinano al senatore Garraffa)*. Senatore Tirelli, torni ai suoi banchi! Senatore Tirelli, si allontani da quella postazione e lo stesso dicasi per il senatore Monti! *(Il senatore Tirelli indugia)*. Senatore Tirelli, li mando io gli assistenti a ritirare le schede! Se non sta al suo posto, la mando fuori! *(Reiterate proteste del senatore Garraffa. Repliche del senatore Moro)*. Senatore Moro, la richiamo all'ordine!

Dichiaro chiusa la votazione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Se tutti si siedono, risolviamo la questione delle schede. *(Il senatore Monti, rivolto al senatore Garraffa, continua con lui uno scambio di battute mostrandogli un quotidiano)*. Senatore Monti, la richiamo all'ordine!

Metto ai voti l'emendamento 1.757, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1316, identico all'emendamento 1.679.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, chiedo la trasformazione dell'emendamento 1.1316 in ordine del giorno.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, non accolgo la sua richiesta.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 95, comma 7, del Regolamento, è indubbio che rientri nella facoltà del Presidente acconsentire o meno alla trasformazione di un emendamento in ordine del giorno. Però, ritengo che il Presidente dovrebbe motivare il rifiuto

(anche perché diversamente si potrebbe pensare ad una presa di posizione di sostanza della Presidenza) e che, in ogni caso, la votazione dovrebbe avvenire prima della votazione dell'articolo e non durante la votazione degli emendamenti, come invece è accaduto.

PRESIDENTE. Senatore Passigli, ai sensi dell'articolo 102, comma 4, del nostro Regolamento, è facoltà del Presidente disporre l'ordine delle votazioni. Inoltre, non ho mai rifiutato il ritiro o la trasformazione di un emendamento in ordine del giorno; l'ho fatto, a ragion veduta, quando ho ritenuto che l'intento non fosse quello di armonizzare i lavori bensì quello di trasformarli in qualcosa di altro.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1316, identico all'emendamento 1.679.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1316, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.679, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1317, identico all'emendamento 1.674.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Visto che si svolge un'unica votazione su questi due emendamenti identici, dal momento che sono firmatario del se-

condo, le chiedo di poter trasformare quest'ultimo in ordine del giorno. La prego, inoltre, signor Presidente, di valutare che la Presidenza può certamente rifiutare tale richiesta, ma non sulla base di un processo alle intenzioni, ritenendo che la trasformazione abbia o meno intenti ostruzionistici, ma sulla base del merito dell'ordine del giorno.

Diversamente, si farebbe un processo alle intenzioni che indurrebbe la Presidenza a rimanere al di fuori di quell'imparzialità che invece deve avere nella conduzione dei lavori. La Presidenza non è imparziale se fa un processo alle intenzioni di una parte del Senato. *(Applausi dei senatori Passigli e Toia).*

PRESIDENTE. Direi che non vi è neppure la possibilità di perseguire tali finalità e pertanto ribadisco di non acconsentire a tale trasformazione.

Metto ai voti l'emendamento 1.1317, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.674, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1318, identico all'emendamento 1.671.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1318, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.671, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1319, identico all'emendamento 1.693.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1319, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.693, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1320, identico all'emendamento 1.635.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1320, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.635, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1321, identico all'emendamento 1.632.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1321, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.632, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1322, identico all'emendamento 1.662.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1322, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.662, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1323.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sapevo della sua aspirazione a diventare padano, ma non di essere «australiano». In questo caso il termine «riservando» non ha portata modificativa, indica semplicemente cosa si deve fare a proposito dello Stato e delle funzioni.

Rammaricandomi di questa sua interpretazione, lesiva delle prerogative della minoranza, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Questi che noi facciamo, senatore Turroni, e lei ha vissuto con me certe esperienze, sono «saltini» rispetto ai «saltoni» che ci facevano fare nell'altro ramo del Parlamento.

PASSIGLI *(DS-U)*. Non è così.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1323, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alla parola «riservando».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1323 e gli emendamenti 1.656, 1.1324, 1.683 e 1.1325.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.654.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, sorprendendomi che lei si esprima in questo modo nei confronti di un'altra carica di un ramo del Parlamento, se quella fosse una strada sbagliata, non vedo perché si dovrebbe contribuire a percorrerla.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Il mio era un apprezzamento, non una nota di demerito.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.654, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1326, identico all'emendamento 1.642.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1326, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.642, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1327, identico all'emendamento 1.639.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1327, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.639, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.252.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi pare di vedere la portata emendativa della parola «salvo»!

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.252, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «salvo».

Non è approvata.

Risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 1.252 e i successivi emendamenti 1.205, 1.1328 e 1.638.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1329.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1329, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alla parola «si».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1329 e i successivi emendamenti 1.666, 1.578, 1.580, 1.1330 e 1.663.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1331.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1331, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, fino alla parola «sono».

Non è approvata.

Risultano preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1331 e i successivi emendamenti 1.664, 1.1332 e 1.669.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1333, identico all'emendamento 1.618.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ogni tanto grido per svegliare i colleghi: ci metto un po' di passione e lei questo lo comprenderà bene giacché è un uomo di passioni come me.

Chiediamo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Il suo acuto finale, senatore Turroni, è motivo di *stress* per l'Assemblea!

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1333, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.618, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1334, identico all'emendamento 1.690.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, lo *stress* all'Assemblea è dato da queste norme che noi vorremmo emendare. Per questo, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1334, presentato dal senatore Petrini e da altri senatori, identico all'emendamento 1.690, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ho chiesto la parola per anticiparle il fatto che la collega Soliani vorrebbe intervenire per dichiarazione di voto sull'emendamento 1.1335. Glielo dico adesso per evitare che le possa sfuggire a causa della velocità con cui procede alla votazione degli emendamenti.

PRESIDENTE. Ne prendo nota. La ringrazio, senatore Turroni.
Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.582.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.582, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.583.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.583, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.584.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.584, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.587.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.587, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.589.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.589, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «epidemiologia».

Non è approvata.

Risulta pertanto preclusa la restante parte dell'emendamento 1.589 e l'emendamento 1.586.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.204.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.204, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.581.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.581, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.585.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.585, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.579, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1335.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per dichiarazione di voto.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, colleghi senatori, i pochi minuti che restano al mio Gruppo mi bastano per dire sì al primo emendamento soppressivo della devoluzione riferita alla scuola. La scuola devoluta darà maggiori o minori opportunità alle nuove generazioni e a tutto il sistema d'istruzione? Questo è il solo problema che il Parlamento deve porsi oggi; non se la scuola serva alla Lega o al funzionamento dell'alleanza di Governo – perché siamo a questo punto – ma se serve al Paese.

Nei giorni scorsi, il Senato ha approvato una legge sulla scuola che accentua la differenziazione sociale tra i ragazzi italiani; oggi ad essa si aggiungono le differenziazioni territoriali. Un ragazzo di una media famiglia del Sud sarà sicuramente ancor meno uguale davanti alla vita e alla scuola di quanto non sia ora di un ragazzo lombardo.

Bel risultato di Governo! E il ministro Moratti non ha detto una parola; in realtà, tra Tremonti e Bossi, l'istruzione le viene sfilata dalle mani. Ma avete interpellato la scuola e le famiglie? Non sapete che esse hanno bisogno piuttosto di una società coesa, di unità dell'ordinamento, di valori condivisi per affrontare con coraggio e con forza le sfide della vita e del mondo? Hanno bisogno di più cultura europea ed internazionale, perché la sfida non si gioca sul confine tra Lombardia e Piemonte, o tra l'Abruzzo e il Molise. Quale messaggio state dando con questa frammentazione, che la legislazione esclusiva alle Regioni determinerà? È in gioco una questione essenziale di libertà. È a rischio la scuola come spazio di libertà.

Questo provvedimento cancella l'autonomia delle istituzioni scolastiche, per la prima volta entrate, con il Titolo V, nella Costituzione. Si annulla la libertà di curricolo; non piani di studio del Ministro di turno o, peggio ancora, dell'assessore regionale di turno.

La scuola è un soggetto terzo, autonomo, tra Stato, Regioni, comuni e province, non può essere il suddito politico di nessuno. L'organizzazione della scuola, compete alla scuola; il progetto educativo, i percorsi didattici appartengono alla scuola, non alle Regioni, perché qui è la Repubblica, è l'articolo 33 della Costituzione, che sancisce la libertà individuale e collettiva dei docenti, e gli articoli 30 e 31 della Costituzione sulla libertà delle famiglie.

Qui scompare il principio elementare della distinzione di compiti e responsabilità nella società democratica. Distinguere, non cancellare o sovrapporre; distinguere il ruolo delle istituzione scolastiche, degli enti locali, delle Regioni, dello Stato nel quadro europeo è la visione liberale della società: perderla significa creare un danno enorme per il Paese.

Qui si sta facendo a pezzi l'Italia e la scuola, specchio, peraltro, di una mentalità, di un'alleanza che è fatta di pezzi, non di un progetto per il Paese – che non c'è – non dell'interesse del Paese, che, appunto, non sta a cuore; ma è fatta di pezzi, una visione sommatoria. Prima vengono le leggi che toccano Berlusconi, poi quella che tocca Bossi, poi verrà quella che tocca Fini, e l'UDC non si sa.

Frammentazione e confusione, perché adesso i pezzi, non armonizzati del Titolo V, se passerà questa legge, balleranno per aria in una colossale confusione in cui regnano arbitrio, scambio, prepotenza, del resto ieri pomeriggio simbolicamente rappresentata in quest'Aula con l'uso improprio delle parole, dei poteri, e perfino delle sedie, o degli scranni, per essere più appropriati.

Ieri, il ministro Bossi ha ascoltato il dibattito ed è intervenuto dal luogo che appartiene simbolicamente, e dunque sostanzialmente, al Presidente del Consiglio, forse per misurare un giorno da re. Ma con le istituzioni non si scherza, con la cultura non si gioca! *(Proteste dal Gruppo LP)*. Mai come oggi la scuola si identifica con il Paese, con il destino culturale, con la sua unità, con la sua coscienza civile.

PRESIDENTE. Senatrice Soliani, la invito a concludere perché le ho già accordato più tempo di quanto lei abbia diritto.

SOLIANI *(Mar-DL-U)*. La scuola resisterà, tanto più dopo il discorso del Ministro di ieri in quest'Aula, perché la scuola ha capito che il compito e la sua autonomia sono ancora di più indispensabili! *(Vivi applausi dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, Misto-Udeur-PE, Misto-SDI e Misto-Com. Molte congratulazioni).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Su questo emendamento chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1335, presentato dal senatore Cavallaro, fino alle parole «*lettere* b)».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1335 e i successivi emendamenti da 1.1336 a 1.774.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.777.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.777, presentato dalla senatrice Dentamaro e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1340.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Spero che questa volta dodici colleghi sostengano la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1340, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1341.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1341, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Comunico che il senatore Tofani, pur avendo votato in occasione della prima verifica del numero legale, non è risultato presente per un difetto tecnico.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1342.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.1342, presentato dal senatore Cavallaro.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.1343, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.344a.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.344a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.214.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.214, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.215, in relazione al quale mi è pervenuta richiesta di votazione a scrutinio segreto con riferimento all'articolo 30 della Costituzione. Poiché il riferimento del contenuto dell'emendamento in oggetto si riferisce all'articolo 33 della Costituzione, non ricorrono, a mio avviso, le condizioni per ammettere questo tipo di votazione.

Comunque, concedo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

Invito pertanto il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.215, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.216.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.216, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.217.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale. Commenti dai banchi della maggioranza).

Chiedo agli assistenti parlamentari di verificare se è inserita nel rilevatore una tessera nello scranno posto alle spalle del senatore Fabris, cui non sembra corrispondere la presenza di alcun senatore. *(Commenti del senatore Fabris).*

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.217, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.218a.

TURRONI *(Verdi-U)*. Vedo che il senatore segretario Peruzzotti volge lo sguardo a sinistra: sono felice!

Chiediamo comunque la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.218a, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.219.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo nuovamente la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.219, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.220.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale, anche se evidentemente i colleghi sono ormai stanchi.

PRESIDENTE. Dovremmo essere in ottima forma, perché i lavori hanno avuto inizio nella tarda mattinata; bisogna sfruttare la freschezza del momento.

Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Forza, colleghi: abbiamo ricevuto pressioni dal presidente Azzollini perché si possano poi svolgere i lavori della 5ª Commissione.

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.220, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.221.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. I colleghi sono stanchi per l'esame della legge finanziaria.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.221, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.222, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.223.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.223, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.224, in relazione al quale mi è pervenuta richiesta di votazione a scrutinio segreto. Ritengo che ricorrono, a mio avviso, le condizioni per ammettere questo tipo di votazione.

Invito quindi il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione a scrutinio segreto, avanzata dal prescritto numero di senatori, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

Senatore Passigli, lo vede che non è preconcetta la mia posizione?

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione a scrutinio segreto

PRESIDENTE. Indìco, ai sensi dell'articolo 113, comma 4, del Regolamento, la votazione a scrutinio segreto, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.224, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.225, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.226.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.226, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.227.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.227, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Metto ai voti l'emendamento 1.228, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Sull'ordine dei lavori

MALAN *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MALAN *(FI)*. Signor Presidente, intervengo sull'ordine dei lavori per proporre, con il consenso dei Gruppi della maggioranza e per una più razionale organizzazione dei lavori stessi, di prolungare la seduta antimeridiana fino alle ore 15, inserendo alle ore 14,30 l'esame del decreto-legge n. 236 all'ordine del giorno, concernente la proroga di termini legislativi, e riservando così alle sole comunicazioni del Governo sulle recenti alluvioni la seduta pomeridiana, anche per consentire alle Commissioni, in particolare alla Commissione bilancio, di organizzare meglio il proprio lavoro.

PRESIDENTE. Su tale proposta può intervenire un oratore a favore e uno contro.

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, è sorprendente la richiesta avanzata poc'anzi dal senatore Malan. Noi più volte abbiamo cercato, con grande senso di responsabilità, di porre le cose nel loro giusto ordine, cioè procedendo prima all'esame del decreto-legge sulla proroga di ter-

mini legislativi e quindi, andando avanti con tranquillità, così come sta in realtà accadendo, del provvedimento sulla *devolution.*

Tutte le volte che è iniziata la seduta, a cominciare da martedì scorso, abbiamo avanzato questa richiesta, ma non posso far altro che ricordare come il senatore Malan invece – a cominciare dalla stessa giornata di martedì – abbia proposto sostanzialmente di non procedere all'esame del decreto-legge, posponendolo ogni volta.

Signor Presidente, vorrei chiedere a lei e ai colleghi che devono riflettere su tale proposta, se essa sia accettabile, nel senso che ci sono norme che vengono rinviate e che riguardano (ieri ha avuto luogo una manifestazione davanti al Senato che ci ha preoccupato tutti e che riguardava i disabili) appunto il regolamento di esecuzione della legge n. 68 del 1999, che reca norme per il diritto al lavoro dei disabili, nonché disposizioni che attengono – ma si tratta di un'altra legge – al settore universitario e della ricerca scientifica, così minacciata dalla legge finanziaria che il centro-destra sta approvando e che sta suscitando fortissime preoccupazioni in tutto il Paese.

Così come abbiamo disposizioni che riguardano il bilancio annuale e pluriennale dello Stato e così via. Potrei, signor Presidente, elencarle tutte le misure contenute in questo disegno di legge che reca disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza.

Ebbene, signor Presidente, non capisco cosa sono questi (mi scusi se uso un termine che in quest'Aula oggi è sicuramente concesso, dopo le altissime e alate parole che abbiamo ascoltato ieri) modesti giochetti che vogliono, attraverso meccanismi di natura regolamentare, sovvertire l'ordine ragionevole delle cose a cui dovrebbe essere informato il nostro lavoro.

Noi non avremmo nulla in contrario, signor Presidente, se decidessimo adesso, atteso che sono le ore 12,45, di iniziare a discutere l'Atto Senato n. 1805, rimandandone l'esame, qualora non lo terminassimo; d'altra parte, il numero degli emendamenti ad esso presentati è assai limitato, perché tutti i colleghi hanno compreso, discutendone in 1ª Commissione, come si tratti, nonostante talune riserve che noi abbiamo avanzato sul testo, di misure che comunque devono essere adottate. Infatti, noi non possiamo, in taluni casi, qualora non si sia adeguatamente provveduto nei termini utili, gettare nell'incertezza chi si occupa delle materie comprese all'interno del provvedimento in questione.

Allora, signor Presidente, mi sarei aspettato una più ragionevole proposta, analoga a quella che le faccio adesso, cioè di sospendere temporaneamente l'esame di questo provvedimento sulla *devolution*, passare al disegno di legge n. 1805 e quindi riprendere tranquillamente e serenamente, così come abbiamo fatto finora, l'esame del disegno di legge costituzionale n. 1187.

D'altronde, il numero degli emendamenti che è rimasto è esiguo, grazie anche al suo pregevole lavoro; un lavoro che però mi permetto di contestare con riferimento a tutte le volte in cui lei, in maniera per me inaccettabile, nonché in contrasto con i diritti dell'opposizione (ma anche con

quelli di ciascun singolo parlamentare), attraverso il meccanismo del canguro ha impedito l'emendabilità del provvedimento, così come essa è garantita...

PRESIDENTE. Mi scusi, senatore Turroni, se lei risparmiasse qualcosa del tempo a sua disposizione, faremmo svolgere anche un piccolo intervento al senatore Manzione. Anche se non sarebbe consentito, gli potremmo lasciare un minuto.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, io risparmio, però mi pare che il Regolamento dica che è nella sua facoltà di consentire, caso mai, trattandosi di questioni rilevanti, l'intervento di un oratore per ciascun Gruppo; lei lo potrebbe fare, perché questo è certamente nei suoi poteri.

Invece, come dicevo, l'esercizio, come lei lo sta attuando, del meccanismo del canguro ritengo non rientri nei suoi poteri e sia un arbitrio, me lo consenta. Lo comprendo, lei è un grande sostenitore del provvedimento che stiamo esaminando, però resto di un'idea assolutamente diversa e di questa idea con ogni probabilità sarà anche la Corte costituzionale, quando sarà chiamata ad esprimersi sul fatto che a noi è stato impedito di emendare un testo per un esercizio indebito del sistema del canguro.

Quindi, signor Presidente, mi esprimo contrariamente alla proposta del collega Malan, avanzando un'altra proposta (perché, se è consentito a lui, anch'io, a nome di otto colleghi, avanzo una proposta diversa), cioè quella che ho più volte detto: si sospenda l'esame di questo provvedimento e si inizi immediatamente a discutere l'Atto Senato n. 1805.

Il collega Manzione ha anche del tempo a disposizione, perché la luce del mio microfono non lampeggia.

PRESIDENTE. Senatore Turroni, il collega Malan (giusto per riportare la questione nei suoi argini) ha di fatto chiesto di prolungare la seduta di un paio d'ore e di iniziare anche l'esame del decreto-legge n. 236 del 2002; non mi sembra che abbia proposto un colpo di Stato, ma una variazione che di consuetudine abbiamo sempre accolto. *(Commenti del senatore Boco).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Colleghi, il nostro Regolamento prevede che possano intervenire un oratore a favore e uno contro. Se parla il senatore Manzione per un paio di minuti, gli do volentieri la parola, ma troppe mani si sono alzate in questa occasione.

CALVI *(DS-U)*. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Stiamo valutando una proposta di prolungamento della seduta antimeridiana, senatore Calvi. Interviene lei al posto del senatore Manzione?

CALVI *(DS-U)*. No.

PRESIDENTE. Allora, colleghi, devo procedere nel senso della votazione delle proposte avanzate. Senatore Manzione, posso farla intervenire se mi promette che il suo intervento non andrà oltre i due minuti.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, non le posso promettere niente.

PRESIDENTE. Allora, senatore Manzione, è stato già svolto un intervento contro la proposta avanzata dal senatore Malan. *(Brusìo in Aula)*. Onorevoli colleghi, vi prego di stare tranquilli.

È stata avanzata anche un'altra proposta dal collega Turroni; se lo desidera, senatore Manzione, lei può intervenire a sostegno di quest'ultima.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, vorrei intervenire a favore della proposta alternativa, presentata dal collega Turroni. Mi dà la possibilità di intervenire?

PRESIDENTE. Certo, senatore Manzione, ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, ho l'impressione che dovremmo cercare di parlare con grande chiarezza, al di là delle ipocrisie e degli atteggiamenti che si richiamano al Regolamento.

Lei sta conducendo questa seduta di Assemblea – mi consenta – in maniera molto discutibile dal mio punto di vista. Probabilmente sarebbe stato opportuno – e mi riferisco ora al Presidente del Senato – esercitare quel potere e quella discrezionalità che gli avrebbe dovuto far intendere come, probabilmente, sarebbe stato inopportuno che una seduta come questa fosse presieduta da lei. Perché, Presidente, lei in effetti ha inserito...

PRESIDENTE. Senatore Manzione, la richiamo all'argomento oggetto della nostra discussione.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Ci sto arrivando, signor Presidente, ma vorrei poter svolgere il mio ragionamento e – se mi è consentito – non mi sembra opportuno che lei entri nel merito di quanto sto affermando, delle premesse che servono ad arrivare a talune motivazioni che poi cercherò di rappresentare all'Assemblea.

Mi stavo riferendo, dunque, all'opportunità (che in molti casi è più importante della norma regolamentare) di cui il presidente del Senato Pera avrebbe dovuto avvalersi, facendo in modo che queste sedute non ve-

nissero presiedute da chi, in qualche modo, legittimamente essendo portatore di un'opzione politica, esercita...

PRESIDENTE. Senatore Manzione, questa non è materia che può essere sottoposta al nostro giudizio, ma è solo nella disponibilità del Presidente del Senato.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, stavo cercando di motivare il mio pensiero.

PRESIDENTE. La richiamo all'ordine, senatore Manzione. *(Commenti dai banchi dell'opposizione)*. Non mi costringa a toglierle la parola.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, lei sta facendo tutto e il contrario di tutto; può fare pure...

PRESIDENTE. La ringrazio.

Onorevoli colleghi, la proposta del senatore Malan ha visto un intervento a favore e uno contro; essa, dunque, deve essere posta in votazione. Successivamente, se sarà necessario, voteremo la proposta avanzata dal senatore Turroni.

PASSIGLI *(DS-U)*. Ma qual è l'intervento a favore?

PRESIDENTE. L'intervento a favore è stato quello del senatore Malan, mentre quello contro è stato quello del senatore Turroni. *(Commenti dei senatori Manzione, Bassanini, Passigli e Pagano).*

PAGANO *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PAGANO *(DS-U)*. Signor Presidente, tanto per riepilogare la situazione, lei adesso ha concesso la parola al senatore Manzione affinché egli intervenisse a favore della proposta del senatore Turroni. Si è trattato quasi di una forzatura rispetto a prima.

PRESIDENTE. Si è trattato di una forzatura che voleva essere una cortesia, senatrice Pagano.

PAGANO *(DS-U)*. Certamente; però, per completare l'*iter* occorrerebbe che almeno un senatore parlasse contro la proposta del senatore Turroni per poi procedere alla votazione di entrambe le proposte.

PRESIDENTE. Senatrice Pagano, non posso obbligare alcuno ad intervenire contro.

Passiamo alla votazione della proposta avanzata dal senatore Malan di proseguire i lavori della seduta in corso fino alle ore 15, interrompendo

la trattazione del disegno di legge costituzionale sulla *devolution* alle ore 14,30 per passare all'esame del decreto-legge sulla proroga di termini legislativi.

FALOMI *(DS-U)*. Non si può cambiare continuamente il calendario. Non si tratta di una decisione della Conferenza dei Capigruppo.

PRESIDENTE. Non è un cambiamento di calendario. *(Proteste dai banchi dell'opposizione)*. Onorevoli colleghi, è stato perfino contestato che la variazione debba farsi prima dell'orario di chiusura; evidentemente, la cosa è riconosciuta.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

Verifica del numero legale

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione

PRESIDENTE. Metto ai voti la proposta, avanzata dal senatore Malan, mediante procedimento elettronico.

È approvata. *(Proteste dai senatori dei Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U).*

FALOMI *(DS-U)*. Venga il presidente Pera in Aula! *(Alcuni senatori dei Gruppi Mar-DL-U e DS-U scandiscono ripetutamente: PERA! PERA! PERA!).*

PRESIDENTE. Oggi ha molti sostenitori il presidente Pera.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Vogliamo il presidente Pera in Aula!

BONAVITA *(DS-U)*. Presidenza leghista!

Richiami al Regolamento

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare per un richiamo al Regolamento.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, con molta serenità e pacatezza, faccio osservare che se qualcuno di noi, mentre era in discussione il provvedimento di riforma costituzionale cosiddetto della *devolution* e nella sequela degli emendamenti posti in votazione, le avesse rivolto una richiesta simile a quella formulata dal collega Malan, lei non l'avrebbe accolta. Lei ci avrebbe detto...

PRESIDENTE. Senatore Petrini, lei fa veramente un processo alle intenzioni, addirittura entrando nella mia testa.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Lei non l'avrebbe accolta giustamente, altrimenti in qualsiasi momento della seduta e della discussione noi potremmo proporre inversioni dell'ordine del giorno. Lei giustamente mi avrebbe risposto...

PRESIDENTE. Lei poteva tranquillamente formulare, così come è stato fatto dal senatore Turroni, la stessa proposta.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Mi lasci concludere il mio ragionamento. Come vede lo sto svolgendo con pacatezza.

PRESIDENTE. La faccio concludere tranquillamente.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Lei avrebbe risposto a questa nostra richiesta che non era accettabile in quanto le richieste di inversione dell'ordine del giorno devono essere poste nel momento in cui si conclude una fase dei nostri lavori e, passando alla successiva, si può naturalmente valutare se passare al punto seguente dell'ordine del giorno o ad altro.

PRESIDENTE. Senatore Petrini, non concordo con lei.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, il fatto che oggettivamente quest'Aula abbia ripetutamente respinto le nostre richieste di inversione dell'ordine del giorno, laddove...

PRESIDENTE. Senatore Petrini, basta. Le richieste di inversione sono state votate dall'Assemblea e su quelle non si discute.

CALVI *(DS-U)*. Domando di parlare per richiamo al Regolamento. *(Proteste del senatore Petrini).*

PRESIDENTE. Senatore Petrini, è un argomento già affrontato; non si può tornare su di esso e discuterlo nuovamente ogni volta.

PETRINI *(Mar-DL-U)*. Non può fare così. Lei è scorretto; non può togliermi la parola *(Proteste dei senatori dei Gruppi DS-U, Verdi-U e Mar-DL-U)*.

PRESIDENTE. Posso toglierle la parola, dopo averla richiamata all'argomento. Sono convinto che il collega Calvi darà un contributo alla nostra discussione.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Lei deve rappresentare tutti, non solo se stesso!

PRESIDENTE. Senatore Calvi, ha facoltà di parlare.

CALVI *(DS-U)*. Signor Presidente, mi auguro che i colleghi mi ascoltino, perché oltre ad un richiamo al Regolamento vorrei fare anche un richiamo al senso di responsabilità di tutti noi.

Il comma 5 dell'articolo 78 del nostro Regolamento recita: «Il disegno di legge di conversione, presentato dal Governo al Senato, è in ogni caso iscritto all'ordine del giorno dell'Assemblea in tempo utile ad assicurare che la votazione finale avvenga non oltre il trentesimo giorno dal deferimento».

Questo è l'obbligo che abbiamo, cioè che la Conferenza dei Capigruppo inserisca all'ordine del giorno la conversione del decreto-legge. Vi è, però, un dovere, oltre che regolamentare, politico-istituzionale, affinché il decreto sia discusso ed approvato nei termini corretti.

PRESIDENTE. Senatore Calvi, è stata svolta la medesima dichiarazione da parte del collega Bassanini: forse lei non era presente in quel momento.

Oggi siamo al ventottesimo giorno e posso aggiungere un ulteriore elemento: non abbiamo neanche il parere della 5ª Commissione permanente e, quindi, non potremmo neppure procedere al voto.

CALVI *(DS-U)*. È esattamente quello che sostengo: siamo fortemente inadempienti e bisogna far di tutto per evitare che non si arrivi alla sua conversione, visto che tale decreto viene presentato in un certo modo; infatti, onorevoli colleghi, il Governo scrive che il decreto-legge contiene disposizioni urgenti di proroga per l'attuazione delle previsioni normative «per corrispondere a pressanti esigenze sociali ed organizzative». Dunque, il Senato ha il dovere politico ed istituzionale di convertire questo decreto-legge nei tempi utili.

Allora, faccio un richiamo, al Regolamento e a noi tutti, perché l'approvazione della proposta presentata dal senatore Malan sicuramente non consentirà la conversione di questo decreto-legge che il Governo – il vo-

stro Governo, ma anche quello del nostro Paese – ha presentato rispetto alle «pressanti esigenze sociali ed organizzative» del nostro sistema istituzionale e che chiedo venga approvato dal Senato in tempi utili.

Richiamo, quindi, il Presidente e tutti i colleghi senatori, affinché rispondano innanzi tutto alla propria coscienza ed evitino che questo decreto, che contiene misure importanti, tra le quali ad esempio la proroga del termine delle indagini per accertare le responsabilità di coloro che hanno commesso la strage a Brescia...*(Commenti dai banchi della maggioranza)*. Così è, onorevoli colleghi. Se volete coprire i responsabili, siate... *(Vivaci commenti dai banchi della maggioranza)*. Non protestate! Allora, siate d'accordo con me nel chiedere la proroga e, quindi, nel convertire questo decreto-legge. Non protestate in questo modo, altrimenti vi schierate dall'altra parte. Schieratevi con chi vuole la giustizia e la verità! *(Applausi dal Gruppo DS-U)*.

GRECO *(FI)*. Sono cinque anni che diamo proroghe e lei lo sa!

NANIA *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

NANIA *(AN)*. Signor Presidente, vorrei tranquillizzare il collega Calvi e assicurargli che condividiamo in pieno il senso del suo intervento. Garantiamo che il decreto-legge sarà regolarmente convertito, come – appunto – è previsto. Quindi, questo richiamo ci fa senz'altro piacere. *(Applausi dal Gruppo AN)*.

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, le assicuro che il mio intervento durerà un minuto. Questo dibattito è acceso e difficile ed io, ovviamente, non voglio peggiorare la situazione.

C'è stata una richiesta del collega Malan ed è sorto un nostro dubbio sulla gestione così disinvolta nel respingere o nell'accettare le diverse proposte.

La prego, signor Presidente, da Presidente di un Gruppo parlamentare, di farsi carico di portare questa richiesta innanzi al presidente Pera. L'articolo 8, tra le attribuzioni della Presidenza, ovviamente cita con correttezza che il Presidente ha il compito di far osservare il Regolamento. Lei, signor Presidente, durante la discussione, ha anche risposto – se ricordo bene – al collega che interveniva contro la richiesta del senatore Malan che essa non era certo un colpo di Stato.

La prego, Presidente, di inoltrare la richiesta che le faccio – proprio perché il dibattito è difficile e perché lei svolge il ruolo di Presidente dell'Assemblea in questo momento e deve garantire non il commento in

senso contrario su quanto viene proposto e messo in votazione – al presidente Pera, poiché il voto precedente ha stabilito, contro il nostro parere, un prolungamento della seduta fino alle ore 15. Per non metterla in imbarazzo nel suo ruolo politico e di Presidente, le chiedo ufficialmente di inoltrare la richiesta di prevedere un cambio di turno di Presidenza della seduta.

PRESIDENTE. I turni della Presidenza non sono oggetto di esame dell'Assemblea.

BASSANINI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, le ho dato la parola prima, ma forse era distratto e non se ne è accorto.

Ne ha facoltà.

BASSANINI *(DS-U)*. Per l'esattezza, Presidente, avevo chiesto un quarto d'ora fa di intervenire per un richiamo al Regolamento. Gran parte dell'argomento è stato svolto dal senatore Calvi ma vorrei riproporlo in termini diversi.

La maggioranza ha imposto il prolungamento della seduta. Mi chiedo, però, come la Presidenza intenda, nell'esame del decreto-legge sulla proroga dei termini, garantire il rispetto dell'articolo 78, comma 5, del Regolamento. Questa mattina, quando ha posto per la prima volta tale questione, lei, Presidente, mi ha risposto dicendo che era prevista la seduta pomeridiana. Adesso sappiamo che tale seduta non è più dedicata a tale argomento e che vi è un prolungamento della seduta antimeridiana in cui al decreto è riservata, nella proposta del collega Malan, mezz'ora. È evidente che mezz'ora non è sufficiente ad arrivare alla votazione finale visto vi sono diversi iscritti a parlare, diversi emendamenti da esaminare. Si tratta insomma di un decreto-legge complesso.

Vorremmo allora capire la proposta della Presidenza per rispettare l'articolo 78, comma 5, del Regolamento. Altrimenti, ci si propone di violarlo. Vorrei capire insomma come si intende entro il 30 novembre arrivare alla votazione finale del decreto-legge concernente la proroga dei termini. Se i colleghi della maggioranza hanno deciso di essere presenti anche domani, naturalmente questo interferirà con i lavori della Commissione bilancio che non so come potrà rispettare i tempi per l'approvazione del disegno di legge finanziaria. Vorremmo però che tutto questo fosse deciso contestualmente; altrimenti, non rispettiamo l'articolo 78, comma 5, che ci impone entro la giornata di sabato di arrivare al voto finale del decreto-legge e non solo di incardinarlo oggi. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Verdi-U, Mar-DL-U).*

PRESIDENTE. Senatore Bassanini, lei sa perfettamente, come lo so io, che oggi è il 28 novembre ed entro il 30 potrebbero essere poste in essere altre condizioni per poterlo convertire. Non capisco perché giudi-

care alle ore 13,05 quello che sarà valutato alle ore 15. *(Commenti dai banchi dell'opposizione).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, nell'intervento che ho cercato di articolare poco fa, prima mi ha concesso la parola e poi me l'ha tolta.

L'articolo 8 prevede che il Presidente facente funzioni, quindi in questo caso lei, purtroppo per noi, rappresenti tutto il Senato: lei può dare e togliere la parola nel regolamentare i rapporti e i lavori dell'Assemblea motivandone il perché. Io non ho usato nessuna espressione irriguardosa nei suoi confronti. Lei può anche decidere di togliere la parola dopo averla accordata, ma lo deve pur motivare.

Ecco perché, Presidente, il mio intervento non è dilatorio ma è teso a cercare di far comprendere a lei e a quelli che la pensano come lei, diversi da quelli che ragionano come noi, che esiste un rispetto delle istituzioni ed una cultura; cosa diversa dallo spettacolo – se mi consente una valutazione politica – indegno al quale abbiamo assistito ieri *(Applausi dai banchi dell'opposizione)* che gli stessi colleghi del centro-destra ... Presidente, mi avvio a concludere e non si permetta di togliermi per l'ennesima volta la parola o lo faccia richiamandomi...

PRESIDENTE. Non credo che la Presidenza...

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Abbiamo ascoltato le sciocchezze del Ministro ieri... *(Il microfono viene disattivato).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.229, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.230. *(Proteste del senatore Manzione).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Scusate, colleghi, il senatore Manzione ha svolto un intervento sul mio precedente comportamento, ed il Resoconto stenografico dimostrerà come si sono svolti i tre precedenti richiami all'argomento in trattazione.

Non si può usare il richiamo al Regolamento, perché comunque i tempi per tale tipo di intervento dovrebbero essere conteggiati all'interno della ripartizione generale dei tempi della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187. Senatore Manzione, le mi fa pentire di averle voluto fare una cortesia! La prego, intervenga, senatore Turroni.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Presidente, lei mi deve far concludere.

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Presidente, deve far parlare il collega Manzione!

MONTAGNINO *(Mar-DL-U)*. Non può condurre i lavori così, Presidente! *(Vive proteste dei Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U, e Misto-RC).*

PRESIDENTE. Abbiamo ancora un'ora e 50 minuti di lavoro: cerchiamo di metterli a frutto.
Senatore Turroni, prenda pure la parola.

CAVALLARO *(Mar-DL-U)*. Faccia il Presidente del Senato!

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Presidente, mi deve far concludere!

TURRONI *(Verdi-U)*. Presidente, io vorrei parlare, ma vorrei essere ascoltato.

PRESIDENTE. Io l'ascolto.

TURRONI *(Verdi-U)*. Non deve ascoltarmi solo lei, mi deve ascoltare l'Aula. Questo non è consentito *(Vive proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U e Misto-RC).*

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Mi deve far concludere il mio intervento! Ho diritto di terminarlo.

PRESIDENTE. Senatore Manzione, la richiamo all'ordine. *(Proteste del senatore Manzione)*. La richiamo all'ordine per la seconda volta. La prego, senatore Turroni, svolga il suo intervento. *(Diffuso brusìo in Aula. Generali commenti).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Come faccio a parlare in questa situazione, Presidente? Lei deve assicurare la tranquillità dei lavori dell'Aula. Lei mi dà la parola, ma in questa confusione non si capisce niente.

PRESIDENTE. La capisco, senatore Turroni.

TURRONI *(Verdi-U)*. Lo so, io non sono persona così autorevole che per il solo fatto di esistere può avere diritto al silenzio *(Vive e continue proteste del senatore Manzione)*. Presidente, il collega Manzione sta parlando...

PRESIDENTE. Al senatore Manzione è già stata data la parola. Potrà successivamente svolgere le sue argomentazioni. *(Vivaci commenti. Agitazione)*. Avanti, senatore Turroni.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, non riesco a capire quello che lei dice. Se lei parla più forte, forse potrei sentirla, ma con questo clamore non sono nelle condizioni di comprendere.

PRESIDENTE. Non c'è nessun clamore, senatore Turroni.

TURRONI *(Verdi-U)*. Quando il senatore Manzione avrà terminato il suo intervento allora parlerò io.

PRESIDENTE. Possiamo mettere ai voti questo emendamento e poi dare la parola al senatore Manzione.

Metto ai voti l'emendamento 1.230, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Prego, senatore Manzione.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Lei si deve vergognare!

PRESIDENTE. Io non mi vergogno. *(Vive proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U e Misto-RC. Applausi ironici dai Gruppi AN, FI e LP)*. Senatore Manzione, prenda la parola.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Presidente lei si deve vergognare! Si deve vergognare!

PRESIDENTE. Io non mi vergogno, senatore Manzione. *(Vive, reiterate proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U, Verdi-U e Misto-RC)*. Io la espello dall'Aula, senatore Manzione. La prego di allontanarsi dall'Aula *(Applausi dai Gruppi AN, FI e LP)*.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Lei si deve vergognare! Si deve vergognare! Il presidente Pera deve intervenire! *(Vivissime proteste dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U. Repliche dai Gruppi AN, FI e LP. Agitazione)*.

PRESIDENTE. Invito i senatori questori a procedere. Sospendo la seduta in attesa che il provvedimento di espulsione nei confronti del senatore Manzione sia eseguito.

(La seduta, sospesa alle ore 13,12, è ripresa alle ore 13,50).

Sull'ordine dei lavori

PRESIDENTE. La seduta è ripresa. Invito i colleghi a riprendere posto.

* MANCINO *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANCINO *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, se mi consente mi rivolgo a lei per chiederle di riconsiderare attentamente ciò che è avvenuto in Aula e le determinazioni da lei adottate. Indipendentemente dalle valutazioni di merito di ciascuno di noi (c'è chi può aver condiviso e chi no), nel rispetto delle prerogative legate alla disciplina dell'Aula, le chiedo di riconsiderare anche il provvedimento di espulsione che è stato da lei decretato.

C'è molta contrapposizione; mi consentirà, tuttavia, di sottolineare, onorevole Presidente, che è stato posto un problema, quello della discussione del decreto-legge, sempre respinta dalla maggioranza, con una conclusione che – me lo consentirà il senatore Malan – considero provocatoria: non si può chiedere di iniziare la discussione di un decreto-legge alle ore 14,30, per poi far cessare i lavori alle ore 15. O il decreto-legge è urgente o non lo è.

Poiché vi è un obbligo di rispetto da parte di ciascuno di noi, nei confronti del Presidente di turno, considero anche con riguardo che lei non può chiedere all'Assemblea di iniziare la discussione immediata del decreto-legge. Abbiamo ancora in discussione il disegno di legge del Governo sulla devoluzione; possiamo riprenderne l'esame, ripristinando in questo modo una potestà propria della Presidenza, allo stesso tempo però chiedendo alla stessa, che ha adottato il provvedimento, di riconsiderarlo.

Invito tutti i colleghi a tener conto che non bastano i numeri per ottenere sempre un buon risultato. Le leggi si approvano anche con i numeri; quando però ci sono forzature nei lavori dell'Assemblea, chi le provoca ne tragga una utile esperienza. Questo vale per i colleghi della maggioranza e anche dell'opposizione. Quanto è avvenuto è spiacevole, ma ritengo che gli ordini della Presidenza debbano essere rispettati. Il senatore Manzione – con un po' di fatica, per la verità – lo ha fatto. Pongo alla sua attenzione, signor Presidente, la richiesta di riconsiderare la questione, consentendo, se possibile, al senatore Manzione di poter rientrare in Aula.

PRESIDENTE. Onorevoli colleghi, credo che questo sia un momento estremamente delicato non solo per il provvedimento ma per il futuro prosieguo dei nostri lavori. È bene pertanto chiarirsi. Ho apprezzato le parole del presidente Mancino; vorrei integrare il suo suggerimento. Noi abbiamo praticamente interrotto per venti minuti i nostri lavori. Proporrei pertanto

di riprendere i nostri lavori recuperando quei venti minuti, per poi passare alla discussione del decreto-legge.

SCHIFANI *(FI)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

SCHIFANI *(FI)*. Vorrei significarle, signor Presidente, che la maggioranza, in ordine alla richiesta del presidente Mancino di riammettere in Aula il senatore Manzione, si rimette serenamente alle sue determinazioni. È stata fatta un'offesa alla Presidenza di turno e alla stessa Presidenza spetta la valutazione, alla quale ci adegueremo. Da parte nostra, quindi, non vi è nessun parere contrario o favorevole, ma ci affidiamo alle sue determinazioni.

Sul resto sono d'accordo con lei, Presidente (non conoscevo la sua proposta di recuperare il tempo perso), che si possa incardinare la discussione del decreto-legge, in un'atmosfera – ci auguriamo – più serena e pacata ove ella dovesse venire alla determinazione della riammissione in Aula del senatore Manzione.

Vorrei peraltro sottolineare che sugli emendamenti presentati a questo decreto-legge manca ancora il parere della 5ª Commissione che, come sappiamo tutti, è impegnata nella discussione del bilancio; quindi non si sarebbe in grado, in punto di fatto, di terminare i nostri lavori in quanto gli emendamenti non hanno avuto il visto della Commissione bilancio, che ci auguriamo tutti sarà esitato nel pomeriggio di oggi.

ANGIUS *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ANGIUS *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo per due ragioni, in primo luogo per associarmi alla richiesta del senatore Mancino. Mi auguro e spero che questo incidente si possa chiudere rapidamente...

MEDURI *(AN)*. Se fosse uscito dall'Aula rapidamente...

PRESIDENTE. Senatore Meduri, per cortesia, stiamo cercando di ritrovare un clima accettabile e il ritorno ad una situazione di tranquillità e di serenità.

FLORINO *(AN)*. Basta con questa sceneggiata! *(Commenti dai Gruppi Mar-DL-U, DS-U e Verdi-U).*

PRESIDENTE. Per cortesia, colleghi, lasciamo intervenire il senatore Angius.

ANGIUS *(DS-U)*. Mi auguro che questo piccolo incidente possa essere ridimensionato e ricomposto rapidamente.

La seconda cosa che volevo dire, se i colleghi mi concedono un minuto di pazienza, è che quello che è avvenuto in modo convulso e agitato è dovuto a una ragione molto semplice che cercherò adesso di spiegare. C'è una sovrapposizione di varie esigenze nel calendario dei nostri lavori, il che comporta un accavallamento di impegni dell'Aula, della Commissione bilancio, di esigenze del Governo che ci vengono sottoposte.

Quando abbiamo detto che discutere in questo modo della devoluzione, in coincidenza con l'esame dei documenti di bilancio presso la competente Commissione del Senato, era una forzatura, come pure lo era prevedere contemporaneamente l'approvazione dei decreti in scadenza, non dicevamo una cosa campata in aria.

Dopodiché io ho considerato inopinata, forse non ben valutata e un po' sconsiderata la richiesta avanzata dal collega Malan. Se avessimo proceduto sino alle ore 13 con la votazione degli emendamenti e poi fossimo passati all'esame del decreto-legge – eravamo d'accordo – fino alle ore 14 o alle 14,30 dopodiché, alle ore 16, avessimo ascoltato le comunicazioni del Governo sulle alluvioni, che cosa sarebbe cambiato, dal momento in cui voi stessi avevate deciso di arrivare alla votazione finale del disegno di legge sulla *devolution* la prossima settimana?

È avvenuto qualcosa di assolutamente insensato, cioè ci si è messi qui a discutere di questo per ben trenta minuti. Invito i colleghi della maggioranza a riflettere sul motivo che è stato all'origine dell'epico scontro che si è verificato in Aula. A volte facciamo delle cose che sono radicalmente prive di senso. Abbiamo tante ragioni, anche serie, per confrontarci, misurarci e magari scontrarci, ma che lo facciamo anche sulle fesserie, sulle sciocchezze non la trovo una grande prova d'intelligenza, signor Presidente. *(Applausi dai Gruppi DS-U, Mar-DL-U e Verdi-U).*

TOFANI *(AN)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN)*. Signor Presidente, colleghi, da parte del nostro Gruppo non potrà che esserci il rispetto nei confronti della Presidenza e delle deliberazioni che la Presidenza stessa assumerà in merito a questa vicenda. Desidero però evidenziare alcuni aspetti.

Innanzitutto si tenta di banalizzare un fatto grave, cioè l'occupazione dell'Aula da parte di un collega per un'ora, nonostante sia stato invitato a lasciarla. Questo aspetto va stigmatizzato. La invito, signor Presidente, a riflettere attentamente su questo, con tutto il rispetto che ho nei confronti del collega e di tutti gli altri colleghi. Parlo per me stesso: non posso permettermi di compiere atti di sabotaggio all'interno dell'Aula del Senato, perché così si va contro le istituzioni. *(Applausi dai Gruppi AN e FI).* E sicuramente non sono le motivazioni per le quali si chiedeva un ordine del giorno diverso per la giornata di oggi a giustificare ciò che è accaduto.

Signor Presidente, la invito a valutare attentamente la necessità di non creare un cattivo precedente; sottolineo: un cattivo precedente. Lei

è a conoscenza come me, più di me, anche di quanto accadde nell'altro ramo del Parlamento di fronte a situazioni di questo tipo, perché quando c'è una decisione della Presidenza, questa va rispettata.

La decisione può essere successivamente riesaminata e approfondita, ma intanto va rispettata. È stato compiuto un atto grave – protetto, purtroppo, da autorevoli colleghi che hanno fatto corona attorno al senatore Manzione – quello di aver voluto occupare l'Aula del Senato. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e LP)* Allora, signor Presidente, la nostra solidarietà è totale, ma valuti con attenzione di non creare un pericolosissimo precedente. *(Applausi dai Gruppi AN, FI, UDC:CCD-CDU-DE e LP).*

BOCO *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

BOCO *(Verdi-U)*. Signor Presidente, anche in risposta all'intervento del collega Mancino, lei ha invitato i senatori a ritrovare la serenità; e ritengo che proprio questo passaggio debba guidare tutti noi rispetto ad un episodio che non voglio certo minimizzare. Signor Presidente, tante battaglie, tante lotte, nel rispetto delle regole parlamentari e dei principi della democrazia, sono nella storia, anche nella storia di questa Assemblea. Lo dico con rispetto di fronte ai principi, alle idee, alle lotte, di tanti colleghi, anche alle sue lotte, signor Presidente.

Esponenti del suo Gruppo, esercitando una lotta ed una battaglia convinta, giunsero in un'occasione ad incatenarsi ai banchi di questa Aula e fu necessario chiamare dei fabbri per spezzare quelle catene. Non sto difendendo quell'atto o la volontà politica che lo ha ispirato. Occorre tuttavia tutti insieme, con un po' di saggezza, capire che a volte le distanze, gli scontri portano a questo. È facile urlare nel momento in cui l'avversario conduce una battaglia ed è troppo facile dimenticare le proprie catene ed i fabbri chiamati a reciderle. Si informi sull'episodio che ho richiamato, signor Presidente.

Signor Presidente, rispettando comunque la sua decisione, la invito a riammettere il collega Manzione in Aula. Non difendo il collega Manzione per ciò che ha fatto, ma difendo il valore politico del sentire in quel momento lesa la propria libertà; non mi riferisco al momento successivo alla sua decisione, ma a quello precedente.

In qualità di Capogruppo le ho manifestato – mi auguro con garbo – l'esigenza di parlare con il Presidente del Senato (solo di turni ovviamente e non di altro), proprio perché se la discussione fosse diventata più complessa, mi sembrava disagevole un suo turno di Presidenza in questo momento.

Concludendo – chiedendole ovviamente di poter vedere riammesso in Aula il collega Manzione, grazie alla facoltà che lei ha di fare ciò – vorrei sottoporle un ultimo quesito. Se ho capito bene, e mi scuso se dovessi averla fraintesa, lei ha parlato della necessità di recuperare i 20 minuti perduti.

Signor Presidente, questo non è un problema sostanziale, tuttavia esso deve essere valutato nella sua interezza. Questa maggioranza, che combatto in termini democratici e con gli strumenti parlamentari che ho a disposizione, ha tutti i numeri per approvare i provvedimenti che ritiene più opportuni e che noi di volta in volta giudichiamo (in questo caso estremamente sbagliati). Sussiste la possibilità di concludere all'inizio della prossima settimana; perché allora proseguire i lavori con l'esercizio della forza, instaurando un braccio di ferro?

Il senatore Schifani ha ricordato che manca il parere della 5ª Commissione sugli emendamenti riferiti al decreto-legge. La Commissione bilancio dovrà riunirsi oggi alle ore 15: non è forse nell'interesse di tutti noi togliere la seduta? La mezz'ora di tempo che è stata perduta non crea alcun problema per l'approvazione del provvedimento sulla *devolution* nella seduta di martedì prossimo; quale utilità riveste la prosecuzione dei lavori per pochi minuti? Si tratta di un atto di valore simbolico?

Lo potete fare. Ma a volte gli atti simbolici, signor Presidente, sono più forti e danno più autorevolezza quando sono diretti alla ragionevolezza: non nel dire che ha ragione l'altro, ma nel dimostrare che la capacità di un Presidente è quella di rappresentare un intero Parlamento, dando a quest'ultimo la possibilità di sentirsi rappresentato. Ricordo, allora, le lotte degli altri e le nostre.

Signor Presidente, eserciti ovviamente il suo potere, ma lo faccia con la capacità, se in questo momento ne siamo capaci e se ha la tranquillità per farlo, di riportare un minimo di serenità. I 20 minuti hanno un valore simbolico. C'è un grande valore simbolico nel dire agli altri che, invece, esiste la capacità collettiva di andare avanti. Su tutto questo le chiedo di pronunciarsi. *(Applausi dal Gruppo Verdi-U).*

MORO *(LP)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MORO *(LP)*. Signor Presidente, quanto ha testé ricordato il Capogruppo Boco è vero. Nella scorsa legislatura pagammo, anche in termini di espulsione dall'Aula, l'intemperanza e l'incatenamento che ponemmo in essere. Chiedo che venga adottato lo stesso comportamento e mi associo a quanto detto dal senatore Tofani sull'impossibilità che ha avuto questa Assemblea di proseguire i propri lavori. *(Applausi dal Gruppo LP).*

PRESIDENTE. Colleghi, ho sempre avuto la caratteristica di imprimere ai lavori una certa velocità, ma sul discorso dell'imparzialità – mi spiace – non sono disponibile a subire attacchi né, tanto meno, posso accettarli quando siedo su questo scranno. Posso riceverli nell'emiciclo, ma chi oltraggia me quando svolgo la funzione di Presidente, in quel momento sta oltraggiando la Presidenza del Senato. *(Applausi dai Gruppi LP, FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN e del senatore De Paoli).*

A questo punto, proprio per non dover incorrere in ulteriori ritardi, presidente Mancino, suggerisco di riprendere per un quarto d'ora i nostri lavori sulla *devolution;* risponderò anche sul quesito che lei ha posto e sono orientato nel considerare la sua proposta; poi passeremo anche ad esaminare il disegno di legge n. 1805.

Riprendiamo, quindi, il provvedimento sulla *devolution* fino alle ore 14,25, allorquando darò risposta alla richiesta avanzata dal presidente Mancino; passeremo quindi ad esaminare il disegno di legge n. 1805. *(Commenti della senatrice Baio Dossi).* Senatrice Baio Dossi, io ho una sola parola.

Se non si fanno osservazioni, così rimane stabilito.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Riprendiamo le votazioni, a partire dall'emendamento 1.23, identico agli emendamenti 1.65 e 1.210.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U).* Signor Presidente, non ho ben compreso la sua risposta, ma di questo faccio ammenda. Qualora la decisione assunta fosse quella di riprendere l'esame del provvedimento sulla *devolution* per 15 minuti, chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzione n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.23, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.65, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, e 1.210, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1346.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzione n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1346, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1347.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1347, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1348.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1348, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.1349.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, devo segnalarle che nel banco dietro a quello del senatore Malan ci sono cinque luci accese e tre senatori presenti.

Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.1349, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori, fino alla parola «istruzione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.1349 e l'emendamento 1.1350.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1351.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1351, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1352.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.1352, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1353.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1353, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1354.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1354, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.25, identico agli emendamenti 1.26 e 1.27.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.25, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, identico agli emendamenti 1.26, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, e 1.27, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.1355.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, anche su quest'emendamento chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.1355, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.4, di cui il Governo ha proposto una riformulazione. La accoglie, senatore Bassanini?

BASSANINI *(DS-U)*. Se non ho capito male, signor Presidente, il Governo chiede di riformularlo nel senso di scrivere: «ferma l'autonomia degli istituti scolastici».

BRANCHER, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. La dizione dovrebbe essere: «salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche».

BASSANINI *(DS-U)*. Mi pare che la riformulazione proposta non cambi assolutamente la sostanza dell'emendamento, anzi, è persino forse più chiara e quindi personalmente accetto la proposta del Governo di riformulazione di quest'emendamento, sottolineando come una assoluta ed eccezionale novità che su un migliaio di emendamenti, almeno su uno – quindi per una percentuale di poco inferiore all'1 per mille il Governo – esprime un parere favorevole.

Pertanto, ritiro l'emendamento 1.4, e riformulo nel senso indicato dal Governo l'emendamento 1.5.

PRESIDENTE. Passiamo dunque alla votazione dell'emendamento 1.5 (Testo 2).

TURRONI *(Verdi-U)*. «Uno su mille ce la fa», si potrebbe dire, signor Presidente.

PRESIDENTE. Non dei suoi, però.

TURRONI *(Verdi-U)*. Non dei miei, certamente. Però, a questo proposito, rinuncio alla richiesta di verifica del numero legale. *(Applausi dal Gruppo DS-U)*.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Turroni, sarà un voto, speriamo, all'unanimità. Farei una foto, perché capiterà raramente.

Metto ai voti l'emendamento 1.5 (Testo 2), presentato dal senatore Bassanini.

È approvato.

Passiamo alla votazione della prima parte dell'emendamento 1.120.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, lei lo sa, io non sono federalista, per questo i miei emendamenti non vengono accettati, perché sono contrario alla vostra proposta. *(Commenti del senatore Grillotti)*.

Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti la prima parte dell'emendamento 1.120, presentato dal senatore Vitali e da altri senatori, fino alle parole «ad esclusione».

Non è approvata.

Risultano pertanto preclusi la restante parte dell'emendamento 1.120 e gli emendamenti successivi fino all'emendamento 1.366.

PASSIGLI *(DS-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

PASSIGLI *(DS-U)*. Signor Presidente, intervengo solo perché rimanga a verbale che, ancora una volta, un'interpretazione estensiva del concetto del canguro ha precluso ben otto pagine di emendamenti.

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.231.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, anch'io mi rammarico, come il senatore Passigli, però chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.231, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.232.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, mi rammarico, qui si dorme, forse la fame ha fatto calare gli zuccheri. Chiedo nuovamente a dodici colleghi di sostenere la mia richiesta di verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.232, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.233.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta di votazione con scrutinio simultaneo, avanzata dal senatore Turroni, risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Votazione nominale con scrutinio simultaneo

PRESIDENTE. Comunico che da parte del prescritto numero di senatori è stata chiesta la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento 1.233, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Indìco pertanto la votazione nominale con scrutinio simultaneo, mediante procedimento elettronico.

I senatori favorevoli voteranno sì; i senatori contrari voteranno no; i senatori che intendono astenersi si esprimeranno di conseguenza.

Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione).

Il Senato non approva. *(v. Allegato B).*

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.234.

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta non risulta appoggiata).

Metto ai voti l'emendamento 1.234, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.235.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.235, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.236.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*.Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.236, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Passiamo alla votazione dell'emendamento 1.237.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U)*. Chiediamo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato è in numero legale.

Ripresa della discussione del disegno di legge costituzionale n. 1187

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento 1.237, presentato dal senatore Turroni e da altri senatori.

Non è approvato.

Onorevoli colleghi, come convenuto, sospendiamo l'esame del disegno di legge sulla *devolution*, il cui seguito è rinviato ad altra seduta.

Revoca del provvedimento di espulsione nei confronti del senatore Manzione

PRESIDENTE. Prima di passare alla discussione del disegno di legge n. 1805, devo una risposta al senatore Mancino.

Senatore Mancino, ritengo che determinati comportamenti siano stati determinati anche dalla tensione che si era creata in Aula e che può portare qualcuno ad assumere atteggiamenti sopra le righe.

Riammetto, pertanto, il senatore Manzione in Aula, ma mantengo una censura nei suoi confronti che valuterò anche alla luce delle comunicazioni che egli mi renderà. Se esse confermeranno che il suo atteggiamento è stato la conseguenza di un clima di scontro, sarò disponibile a chiudere la vicenda. Diversamente, ne parlerò in Conferenza dei Capigruppo, eventualmente auspicando anche in quella sede la revoca della censura (se ve ne saranno i presupposti), ma attendendomi da parte del senatore Manzione un segnale di convinzione in merito al fatto che la Presidenza non può essere assolutamente attaccata.

Lo scontro politico è una cosa, il ruolo dell'Istituzione un'altra. *(Applausi dai Gruppi LP, FI, UDC:CCD-CDU-DE e AN).*

Gli assistenti parlamentari possono riammettere il senatore Manzione in Aula.

Discussione del disegno di legge:

(1805) ***Conversione in legge del decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, recante disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza*** *(Relazione orale)*

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge n. 1805.

Il relatore, senatore Falcier, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere la relazione orale. Non facendosi osservazioni la richiesta si intende accolta.

Pertanto, ha facoltà di parlare il relatore.

FALCIER, *relatore*. Signor Presidente, chiedo di poter consegnare una relazione scritta alla Presidenza.

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Falcier. Credo che ciò sia estremamente conveniente, soprattutto per la vita del decreto-legge.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MANZIONE *(Mar-DL-U)*. Signor Presidente, non ho ascoltato tutto il suo intervento, ma solo la prima parte.

Voglio dirle che lei è riuscito a togliermi la parola per la terza volta impedendomi, contrariamente agli accordi che la diplomazia parlamentare aveva steso con la Presidenza, di parlare sulla devoluzione. Ne prendo atto, così come prendo atto che questo è stato consentito con la partecipazione silente dell'opposizione. Non posso che prenderne atto.

Pensavo di difendere le ragioni e i diritti politici di tutta un'opposizione che contestava un metodo, non la Presidenza, e rivendicava l'applicazione di un criterio di discrezionalità che ha sempre albergato a pieno titolo nelle istituzioni.

Non ho nient'altro da dirle, Presidente. Difendevo un diritto di tutti: evidentemente facevo male a difendere quel diritto che – secondo me – è dell'opposizione ed è della Nazione. *(Applausi dei senatori Petrini e Giovanelli).*

TURRONI *(Verdi-U)*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TURRONI *(Verdi-U)*. Signor Presidente, ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento intendo porre una questione pregiudiziale. L'esame di questo decreto non può essere iniziato da quest'Aula, in attesa che venga formulato il parere della Commissione bilancio, che ancora non è stato espresso.

Ho più volte chiesto che si partisse da questa fase proprio perché era mia intenzione iniziare la discussione e, immediatamente, chiedere che la Commissione bilancio si esprimesse sugli emendamenti che abbiamo presentato. Tuttavia, l'accavallarsi dell'esame dei provvedimenti che abbiamo all'ordine del giorno in questo momento non consente un corretto svolgimento dei lavori parlamentari, impedisce di poterci esprimere avendo valutato tutte le questioni, di poter considerare addirittura le proposte.

Infatti, signor Presidente, volevo intervenire in discussione generale conoscendo l'orientamento della Commissione bilancio su taluni emendamenti. Se questi venissero considerati inammissibili, perché senza copertura finanziaria o per altri motivi, ciò potrebbe indurmi ad un atteggiamento diverso da quello che potrei avere qualora essi venissero invece ritenuti ammissibili e quindi coperti dalla medesima Commissione.

Signor Presidente, non siamo in condizione di cominciare a valutare il provvedimento nella sua interezza, perché gli emendamenti fanno parte delle valutazioni complessive, soprattutto i pareri che ci vengono sottopo-

sti. Invece, proprio per imprimere una spinta fortissima ai lavori nei confronti del provvedimento sulla *devolution,* che viene esaminato contemporaneamente alla finanziaria, non siamo nella condizione di discutere tranquillamente e serenamente le proposte che vengono formulate.

Proprio per dare un segnale a questo proposito, chiedo che ci si esprima su questa richiesta fatta ai sensi dell'articolo 93 del Regolamento.

PRESIDENTE. Trattando l'articolo 93 sia le questioni pregiudiziali in senso lato sia le questioni sospensive, le chiedo se lei avanza una richiesta di sospensione, in attesa del parere della Commissione bilancio o una pregiudiziale in senso lato.

TURRONI *(Verdi-U).* Dato che non è richiesto dall'articolo del Regolamento, anche perché poi vengono tutte considerate ugualmente...

PRESIDENTE. Si votano separatamente. Non sono la medesima cosa.

TURRONI *(Verdi-U).* Allora, formulo una questione sospensiva.

PRESIDENTE. In effetti, in questo senso l'avevo interpretata.

Passiamo alla votazione della questione sospensiva, proposta dal collega Turroni.

Verifica del numero legale

TURRONI *(Verdi-U).* Chiedo la verifica del numero legale.

PRESIDENTE. Invito il senatore segretario a verificare se la richiesta risulta appoggiata dal prescritto numero di senatori, mediante procedimento elettronico.

(La richiesta risulta appoggiata).

Invito pertanto i senatori a far constatare la loro presenza mediante procedimento elettronico.

(Segue la verifica del numero legale).

Il Senato non è in numero legale.

TOFANI *(AN).* Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

TOFANI *(AN).* Signor Presidente, intervengo brevemente per rimarcare che, per quel che ci riguarda, questo decreto-legge è importante. Avrei auspicato, quindi, anche la presenza di altri Gruppi politici che,

nel corso del dibattito di stamani, hanno evidenziato la rilevanza di questo provvedimento. *(Applausi dai Gruppi AN, FI e UDC:CCD-CDU-DE).*

PRESIDENTE. La ringrazio, senatore Tofani, per la sua puntualizzazione.

A questo punto, apprezzate le circostanze, rinvio il seguito della discussione del disegno di legge in titolo ad altra seduta.

Preso atto delle dichiarazioni rese dal senatore Manzione, la censura viene confermata e verrà portata innanzi all'Ufficio di Presidenza per ulteriori provvedimenti disciplinari. *(Applausi dai Gruppi FI, UDC:CCD-CDU-DE, AN e LP).*

Interpellanze e interrogazioni, annunzio

PRESIDENTE. Comunico che sono pervenute alla Presidenza, interpellanze ed interrogazioni, pubblicate nell'allegato B al Resoconto della seduta odierna.

Ricordo che il Senato tornerà a riunirsi in seduta pubblica oggi, alle ore 16, con lo stesso ordine del giorno.

La seduta è tolta *(ore 14,35).*

Licenziato per la composizione e la stampa dall'Ufficio dei Resoconti parlamentari alle ore 21,30

Allegato A

DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE DISCUSSO AI SENSI DELL'ARTICOLO 44, COMMA 3, DEL REGOLAMENTO

Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione (1187)

ARTICOLO 1 DEL DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

(Modifiche dell'articolo 117 della Costituzione)

1. Dopo il quarto comma dell'articolo 117 della Costituzione è inserito il seguente:

«Le Regioni attivano la competenza legislativa esclusiva per le seguenti materie:

a) assistenza e organizzazione sanitaria;

b) organizzazione scolastica, gestione degli istituti scolastici e di formazione;

c) definizione della parte dei programmi scolastici e formativi di interesse specifico della Regione;

d) polizia locale».

EMENDAMENTI DA 1.700 A 1.237

1.700

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «sanitaria,» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, la lettera a)*, è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'assistenza sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-*bis*, lettera *b)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.713

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«a) l'assistenza sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.760

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'assistenza sanitaria con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *c),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.717

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «amministrazione sanitaria» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«a) l'amministrazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.719

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«a) l'amministrazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *e)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.721

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'amministrazione sanitaria, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.723

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «limitatamente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, la lettera a) è sostituita dalla seguente:

«*a)* limitatamente ai profili organizzativi e con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'assistenza sanitaria».

1.735

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* limitatamente alle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *g)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'assistenza sanitaria».

1.725

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* nei limiti delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'organizzazione sanitaria».

1.727

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* nei limiti della riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'assistenza sanitaria».

1.732

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* nel limite delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *f)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'organizzazione dei servizi sanitari».

1.739

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a*) le prestazioni sanitarie, limitatamente alle funzioni previste dall'articolo 120, comma 1, lettera *i)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.741

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* il settore delle prestazioni sanitarie, nel limite delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *l)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.743

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1 la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'erogazione delle prestazioni sanitarie, nei limiti delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *m)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.744

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* il servizio sanitario, nel limite delle funzioni previste dall'articolo 121, comma primo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.746

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* vigilanza e controllo sugli enti pubblici e privati che erogano prestazioni sanitarie su scala regionale o provinciale».

1.761

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* la formazione del personale infermieristico e paramedico sulla base dei fabbisogni rilevati su scala regionale».

1.766

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* la programmazione del fabbisogno per le specializzazioni mediche e la relativa formazione».

1.769

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «Al comma 1,» *a:* «*alle funzioni*» *respinte; seconda parte preclusaAl comma 1, la lettera* a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 124, comma 1, lettera *f)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'organizzazione del servizio sanitario».

1.770

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 125 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.772

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 125, comma 1, lettera *b)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, i servizi di assistenza sanitaria».

1.21
VITALI, BASSANINI, VILLONE, MANCINO, TURRONI
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* assistenza medica e organizzazione sanitaria».

1.1167
CAVALLARO
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a)*, con la seguente:*

«*a)* modalità di organizzazione sul territorio regionale delle attività socio-sanitarie».

1.201
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* programmazione sanitaria e socio-sanitaria a livello regionale;».

1.256
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* tutela della salute».

1.257
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* monitoraggio e controllo della spesa sanitaria».

1.572

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera a) *con la seguente:*

«*a)* odontoiatria».

1.629

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* l'educazione civica sanitaria».

1.686

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, la lettera a) *è sostituita dalla seguente:*

«*a)* la sanità, limitatamente alle funzioni organizzative locali, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti l'adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria relative ad attività, strutture, impianti, laboratori, officine di produzione, apparecchi, modalità di lavorazione, sostanze e prodotti, *ivi* compresi gli alimenti».

1.590

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *alla parola:* «assistenza» *premettere la parola:* «prima».

1.18

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Respinto

Alla lettera a) *sopprimere le parole:* «assistenza e».

1.1168

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *sostituire la parola:* «assistenza» *con la seguente:* «teleassistenza».

1.250

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *sostituire la parola:* «assistenza» *con la seguente:* «socioassistenza».

1.1169

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «assistenza» *aggiungere la seguente:* «domiciliare».

1.1170

TATÒ

Respinto

Al comma 1, capoverso, lettera a) *dopo la parola:* «assistenza» *aggiungere le seguenti:* «residuale ai livelli essenziali di assistenza (L.E.A.)».

1.1171

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *dopo la parola:* «assistenza» *aggiungere le seguenti:* «con esclusione di quella relativa ai medici di famiglia».

1.1172

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *prima della parola:* «e» *premettere la seguente:* «sociale».

1.1173

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *prima delle parole:* «e organizzazione» *premettere la seguente:* «ospedaliera».

1.19

VITALI, BASSANINI, MANCINO, PETRINI, TURRONI

Respinto

Alla lettera a) *sopprimere le parole:* «e organizzazione».

1.1174

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Id. em. 1.19

Al comma 1, alla lettera a) *sopprimere le parole:* «e organizzazione».

1.1175

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al paragrafo, lettera a) *sostituire la parola:* «sanitaria» *con la seguente:* «socio-sanitaria».

1.1176

STIFFONI

Ritirato

Al comma 1, lettera a) *sostituire la parola:* «sanitaria» *con la seguente:* «sanitarie».

1.1177

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *aggiungere, dopo la parola:* «sanitaria» *le seguenti:* «di interesse specifico della Regione».

1.20

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere le seguenti:* «per le malattie respiratorie».

1.573

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Id. em. 1.20

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere le seguenti:* «per le malattie respiratorie».

1.206

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «in modo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «in modo da garantire l'attuale diritto alla salute, di cui all'articolo 32 della Costituzione».

1.254

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «in modo da prevedere le modalità e le garanzie attraverso le quali l'agenzia per i servizi sanitari regionali individua, in collaborazione con le regioni interessate, gli interventi da adottare per il recupero dell'efficienza, dell'economicità e della funzionalità nella gestione dei servizi sanitari e fornisce alle regioni stesse il supporto tecnico per la redazione dei programmi operativi, trasmettendo le relative valutazione al Ministro della sanità».

1.260

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «in modo da completare il processo di regionalizzazione e verificare e completare il processo di regionalizzazione e verificare e completare il processo di aziendalizzazione delle strutture del Servizio sanitario nazionale».

1.266

TURRONI, BOCO, CARELLA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «in modo da riordinare le forme integrative di assistenza sanitaria, di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni».

1.265

TURRONI, BOCO, CARELLA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «in maniera da perseguire l'efficacia e l'efficienza dei servizi sanitari a garanzia del cittadino e del principio di equità distributiva;».

1.207

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «assicurando un accesso rapido, diretto ed uniforme alle prestazioni del Servizio sanitario nazionale su tutto il territorio nazionale».

1.255

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «determinando in via generale i parametri di valutazione dell'attività dei direttori generali delle aziende sanitarie locali, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi assegnati nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari».

1.261

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «al fine di regolare e distribuire i compiti tra i soggetti pubblici interessati ed i soggetti privati, in particolare quelli del privato sociale non aventi scopo di lucro, al fine del raggiungimento degli obiettivi di salute determinati dalla programmazione sanitaria nazionale;».

1.637

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «nel rispetto» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, nel rispetto delle previsioni del Piano sanitario nazionale previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.1178

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, nel rispetto delle previsioni del Piano sanitario nazionale previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.1179

PASSIGLI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere, in fine, le parole:* «nel rispetto dei principi e degli obiettivi fissati dalla legge statale».

1.1180

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «nel rispetto delle linee-guida stabilite dal Piano sanitario nazionale;».

1.208

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «nel rispetto delle linee guida tracciate dal Piano sanitario nazionale».

1.623

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «degli ospedali ed in genere dei luoghi di cura siti nei comuni con meno di cinquantamila abitanti».

1.1181

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.623

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «degli ospedali ed in genere dei luoghi di cura siti nei comuni con meno di cinquantamila abitanti».

1.1182

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «delle funzioni» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, nel limite delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *l)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1183

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, nel limite delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1184

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «nei limiti» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, nei limiti delle funzioni relative alla determinazione dei criteri di fruizione di prestazioni di assistenza sanitaria ad altissima specializzazione all'estero».

1.1185

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, nei limiti delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *m)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.738

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, nei limiti delle funzioni relative alla determinazione dei criteri di fruizione di prestazioni di assistenza sanitaria ad altissima specializzazione all'estero».

1.1187

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, limitatamente» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, limitatamente agli Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico non situati nei capoluoghi di regione».

1.618b

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «limitatamente agli Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico non situati nei capoluoghi di regione».

1.742

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, limitatamente alle funzioni relative alle tariffe per le prestazioni sanitarie a favore degli stranieri».

1.1188

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, limitatamente, per quanto riguarda i profili organizzativi e funzionali relativi all'organizzazione sanitaria, alla disciplina delle unità sanitarie locali».

1.1189

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, limitatamente ai profili organizzativi e funzionali relativi all'organizzazione sanitaria».

1.1190

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, limitatamente alle funzioni relative alle tariffe per le prestazioni sanitarie a favore degli stranieri».

1.1191
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, limitatamente alle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *l)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.751
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «come riferite alle funzioni previste dall'articolo 123, comma primo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1192
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.751

Al comma 1, lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, come riferite alle funzioni previste dall'articolo 123, comma primo, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.763
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «esclusivo riferimento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 124, comma 1, lettera *d),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1193
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento all'educazione civica sanitaria».

1.1194
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *b),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1195
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *d),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1196
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *f),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, l'organizzazione del servizio sanitario».

1.1197
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alla programmazione del fabbisogno per le specializzazioni mediche e la relativa formazione».

1.1198
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 124, comma 1, lettera *d),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1199
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 125 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1200
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alle funzioni relative all'articolo 125, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1201
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alla formazione del personale infermieristico e paramedico sulla base dei fabbisogni rilevati su scala regionale».

1.1202
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con esclusivo riferimento alla vigilanza e controllo sugli enti pubblici e privati che erogano prestazioni sanitarie su scala regionale o provinciale».

1.1203
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, con riferimento» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alla definizione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni, la definizione dei massimi tariffari e l'individua-

zione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale».

1.1204

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento all'assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero, all'assistenza al personale navigante marittimo e della aviazione civile, nonché alle forma convenzionali di assistenza sanitaria all'estero per il personale delle pubbliche amministrazioni».

1.1205

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, con riferimento al riconoscimento, il finanziamento, la vigilanza ed il controllo sull'attività di ricerca corrente e finalizzata degli istituti zooprofilattici».

1.1206

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alle funzioni relative all'articolo 124 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1207

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alle funzioni relative all'articolo 124, comma 1, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1208

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alle funzioni previste dall'articolo 123, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1209

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alle funzioni di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *c),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1210

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alle funzioni e i compiti in materia di organizzazione sanitaria di cui all'articolo 124, comma 1, lettera *e),* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1211

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento alle funzioni relative alla determinazione dei requisiti minimi e dei criteri generali per l'ammissione all'impiego del personale delle aziende USL e ospedaliere, nonché al conferimento degli incarichi dirigenziali d'intesa con la Conferenza Stato-regioni».

1.1212

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, con riferimento a quelle relative agli enti di cui all'articolo 121, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1213

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con riferimento alle funzioni previste dall'articolo 123, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.734

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «con riferimento alla definizione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni, la definizione dei massimi tariffari e l'individuazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale».

1.736

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con riferimento all'assistenza sanitaria penitenziaria, all'assistenza sanitaria ai cittadini italiani all'estero, all'assistenza al personale navigante marittimo e della aviazione civile, nonché alle forme convenzionali di assistenza sanitaria all'estero per il personale delle pubbliche amministrazioni».

1.748

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con riferimento al riconoscimento, il finanziamento, la vigilanza ed il controllo sull'attività di ricerca corrente e finalizzata degli istituti zooprofilattici».

1.575

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere le seguenti:* «con particolare attenzione alle malattie tumorali».

1.1214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «con possibilità per i comuni di decidere autonomamente in materia di persone portatori di handicap».

1.1215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «compresa quella relativa ai nosocomi».

1.630

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Dal comma 1,*» a: «, ad eccezione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, ad eccezione delle Unità sanitarie locali articolate in più distretti, ai sensi dell'articolo 3-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.

1.1216

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, ad eccezione delle Unità sanitarie locali articolate in più distretti, ai sensi dell'articolo 3-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.574

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere le seguenti:* «ad eccezione delle malattie tropicali».

1.1217

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, lettera a), *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, ad eccezione delle funzioni previste dall'articolo 119, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, riservate alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.576

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere le seguenti:* «ad esclusione delle malattie neurologiche».

1.660

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, alla competenza esclusiva statale intendendosi riservate le funzioni concernenti la dismissione dell'amianto».

1.1218

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.660

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, alla competenza esclusiva statale intendendosi riservate le funzioni concernenti la dismissione dell'amianto».

1.659

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, allo Stato» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, allo Stato intendendosi riservate le funzioni indicate nel comma 3, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.652
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; allo Stato competono comunque le funzioni in materia di sostanze psicotrope e della tossicodipendenza».

1.1219
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «; allo Stato competono comunque le funzioni in materia di sostanze psicotrope e della tossicodipendenza».

1.1220
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, allo Stato intendendosi riservate le funzioni indicate nel comma 3, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.49
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, a meno della disciplina dei controlli sulle Unità Sanitarie Locali e sulle strutture ospedaliere».

1.1221
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.49

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, a meno della disciplina dei controlli sulle Unità sanitarie locali e sulle strutture ospedaliere».

1.655

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, ascrivendosi allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1222

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.655

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, ascrivendosi allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.653

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, attribuendosi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, attribuendosi comunque allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera a) *del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».*

1.1223

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, attribuendosi comunque allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *a)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1224

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, attribuendosi comunque allo Stato le funzioni concernenti la tutela sanitaria rispetto alle radiazioni ionizzanti».

1.1225

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, attribuendosi allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *g)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.658

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, attribuendosi comunque allo Stato le funzioni concernenti la tutela sanitaria rispetto alle radiazioni ionizzanti».

1.665

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, attribuendosi allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lett. *g)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.».

1.1226

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma primo,*» a: «; ciascuna» respinte; seconda parte preclusa

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «; ciascuna delle funzioni concernenti l'approvazione di manuali e istruzioni tecniche su tematiche di interesse nazionale sono riservate allo Stato».

1.691

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; ciascuna delle funzioni concernenti l'approvazione di manuali e istruzioni tecniche su tematiche di interesse nazionale sono riservate allo Stato».

1.1227

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «; ciascuna funzione di cui all'articolo 115, comma 1, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 è riservata in ogni caso allo Stato».

1.692

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; ciascuna funzione di cui all'articolo 115, comma 1, lettera *d)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 è riservata in ogni caso allo Stato».

1.634

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, con» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con esclusione della disciplina dell'opzione per i dirigenti medici, di cui all'articolo 15-*sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 512».

1.626

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con esclusione delle strutture sanitarie ubicate nei comuni con più di cinquantamila abitanti».

1.1228

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere in fine le seguenti parole:* «con esclusione dei prezzi relativi ai farmaci».

1.1229

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «; con esclusione delle strutture sanitarie ubicate nei comuni con più di cinquantamila abitanti».

1.1230
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «; con esclusione della disciplina dell'opzione per i dirigenti medici, di cui all'articolo 15-*sexies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 512».

1.627
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con l'eccezione delle strutture sanitarie ospedaliere site nei comuni con più di ventimila abitanti».

1.1231
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, con l'eccezione delle strutture sanitarie ospedaliere site nei comuni con più di ventimila abitanti».

1.1232
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, con la preclusione della disciplina degli ospedali di rilievo nazionale e di alta specializzazione, come definiti dall'articolo 3-*octies,* comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.644
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con la preclusione della disciplina degli ospedali di rilievo nazionale e di alta

specializzazione, come definiti dall'art. 3-*octies*, comma 2, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.682

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti la disciplina dei prodotti cosmetici.»

1.1232a

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere in fine, le seguenti parole: «con riserva allo Stato delle funzioni di cui all'articolo 115, comma 1, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1233

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti la disciplina dei prodotti cosmetici».

1.1234

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni indicate nel comma 3 dell'articolo 112 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1235
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti le funzioni di verifica, ai fini del controllo preventivo, della conformità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, limitatamente agli aspetti di tutela della salute di rilievo nazionale degli stabilimenti di produzione dei prodotti destinati ad alimentazione particolare e dei prodotti fitosanitari».

1.1236
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti le funzioni di verifica, ai fini del controllo preventivo, della conformità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, limitatamente agli aspetti di tutela della salute di rilievo nazionale dei macelli, dei mercati ittici e stabilimenti dove si allevano animali o pesci, nonché dei laboratori di trasformazione e delle altre strutture di interesse veterinario che fabbricano o trattano prodotti destinati all'esportazione».

1.1237
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni concernenti le funzioni di verifica, ai fini del controllo preventivo, della conformità rispetto alla normativa nazionale e comunitaria, limitatamente agli aspetti di tutela della salute di rilievo nazionale, dei laboratori».

1.1238
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1239
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *a)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1240
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *b)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1241
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-bis, *lettera b)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1242
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *d)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1243
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 119, comma primo, lettera *e)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1244

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1245

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *b)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112, l'assistenza sanitaria».

1.1246

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma primo, lettera *d)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.1247

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, con riserva alla competenza legislativa concorrente delle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-*bis,* lettera *c)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n.112».

1.651

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, con riserva allo Stato delle funzioni indicate nel comma 3 dell'art. 112 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1248

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «con riserva alla competenza concorrente Stato-Regioni della disciplina delle ipotesi e delle modalità per l'erogazione di prodotti dietetici a carico del Servizio sanitario nazionale».

1.657

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, conservando allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1249

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.657

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, conservando allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1250

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma primo, alla lettera a), aggiungere, in fine, le seguenti parole: «, conservandosi allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *e)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.661

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1250

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, conservandosi allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *e)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.».

1.648

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, considerandosi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, considerandosi esclusa la disciplina dell'accreditamento istituzionale di cui all'art. 8-*quater* del decreto 30 dicembre 1992, n. 502».

1.643

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, considerandosi esclusa la disciplina delle aziende ospedaliere istituite ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.1251
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, considerandosi esclusa la disciplina delle aziende ospedaliere istituite ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.1252
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, considerandosi esclusa la disciplina delle aziende ospedaliere istituite ai sensi dell'articolo 8-*quater* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.646
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* « e ritenendosi esclusa la disciplina degli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale».

1.1253
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.646

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «e ritenendosi esclusa la disciplina degli accertamenti e trattamenti sanitari obbligatori per malattia mentale».

1.684
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; è conservato allo Stato il compito di adottare, d'intesa con la Conferenza unificata, il piano sanitario nazionale, i piani di settore aventi rilievo ed ap-

plicazione nazionali, nonché il riparto delle relative risorse alle regioni, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni;».

1.1254
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.684

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; è conservato alla Stato il compito di adottare, d'intesa con la Conferenza unificata, il piano sanitario nazionale, i piani di settore aventi rilievo ed applicazione nazionali, nonché il riparto delle relative risorse alle regioni, previa intesa con la Conferenza Stato-regioni;».

1.620
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Ritirato

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, eccetto che per gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei capoluoghi di provincia».

1.1255
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Ritirato

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, eccetto che per gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei capoluoghi di provincia».

1.677
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Ritirato

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, eccettuando le funzioni indicate nel comma 3, lettera *c)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che sono comunque riservate allo Stato».

1.1256

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Ritirato

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, eccettuando le funzioni indicate nel comma 3, lettera *c)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che sono comunque riservate allo Stato».

1.1257

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, eccettuata la disciplina degli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori per malattia mentale».

1.645

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1257

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, eccettuata la disciplina degli accertamenti e trattamenti sanitari volontari e obbligatori per malattia mentale».

1.625

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, eccettuati gli Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico situati nei comuni con più di cinquantamila abitanti».

1.1258
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.625

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, eccettuati gli Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico situati nei comuni con più di cinquantamila abitanti».

1.1259
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, eccezion fatta per gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei comuni con più di ventimila abitanti».

1.621
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1259

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, eccezion fatta per gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei comuni con più di ventimila abitanti».

1.573a
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere le seguenti:* «escluse le malattie della pelle».

1.622
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, esclusi gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei comuni con più di cinquantamila abitanti».

1.1260

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.622

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, esclusi gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei comuni con più di cinquantamila abitanti».

1.675

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, facendo salve le funzioni indicate nel comma 3, lettera *b)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che sono comunque riservate allo Stato».

1.1261

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.675

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, facendo salve le funzioni indicate nel comma 3, lettera *b)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che sono comunque riservate allo Stato».

1.1262

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma primo, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, fatta eccezione per le prestazioni erogate nei comuni capoluogo di provincia».

1.619
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, fatti salvi gli Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico situati nei capoluoghi di Regione».

1.1263
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.619

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, fatti salvi gli Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico situati nei capoluoghi di Regione».

1.628
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1262

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, fatta eccezione per le prestazioni erogate nei comuni capoluogo di provincia».

1.1264
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «ferma restando» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, ferma restando la riserva allo Stato delle funzioni previste dall'articolo 120, comma 1, lettera *e)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1265
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, ferma restando la riserva allo Stato delle funzioni concernenti l'adozione di norme, linee guida e prescrizioni tecniche di natura igienico-sanitaria relative ad attività, strutture, impianti, laboratori, officine di produ-

zione, apparecchi, modalità di lavorazione, sostanze e prodotti, ivi compresi gli alimenti».

1.1266
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, ferma restando la riserva allo Stato delle funzioni relative alla formazione, l'aggiornamento, le integrazioni e le modifiche delle tabelle e degli elenchi relativi a sostanze o prodotti la cui produzione, importazione, cessione, commercializzazione, obblighi di notificazione, restrizioni o divieti;».

1.1267
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, ferma restando la riserva allo Stato delle funzioni di cui all'articolo 115, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.647
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, ferma restando l'esclusione della competenza esclusiva su ospedali, istituti ed enti di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.1268
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «, ferma restando l'esclusione della competenza esclusiva su ospedali, istituti ed enti di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.668

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, ferma restando la competenza legislativa statale per le funzioni concernenti l'impiego confinato e la emissione deliberata nell'ambiente di microrganismi geneticamente modificati devono essere riservate allo Stato».

1.1269

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «, ferma restando la competenza legislativa statale per le funzioni concernenti l'impiego confinato e la emissione deliberata nell'ambiente di microrganismi geneticamente modificati devono essere riservate allo Stato».

1.706

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; gli interventi in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica sono riservati alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1270

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.706

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; gli interventi in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica sono riservati alla competenza esclusiva dello Stato».

1.695

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; i compiti e le funzioni di cui all'articolo 115, comma 3-*bis*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono comunque riservati allo Stato».

1.1271

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.695

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; i compiti e le funzioni di cui all'articolo 115, comma 3-*bis,* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono comunque riservati allo Stato».

1.728

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* « i provvedimenti relativi alla determinazione delle ipotesi e delle modalità per l'erogazione di prodotti dietetici a carico del Servizio sanitario nazionale è riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.1272

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.728

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; i provvedimenti relativi alla determinazione delle ipotesi e delle modalità per l'erogazione di prodotti dietetici a carico del Servizio sanitario nazionale è riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.676

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; il controllo e l'igiene dei prodotti alimentari, ivi compresi i prodotti dietetici e i prodotti destinati a una alimentazione particolare, nonché gli alimenti di origine animale e loro sottoprodotti, si intende comunque attribuito alla competenza legislativa concorrente».

1.1273

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.676

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; il controllo e l'igiene dei prodotti alimentari, ivi compresi i prodotti dietetici e i prodotti destinati a una alimentazione particolare, nonché gli alimenti di origine animale e loro sottoprodotti, si intende comunque attribuito alla competenza legislativa concorrente».

1.740

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «; il regime» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; il regime delle autorizzazioni e dei rimborsi relativi al trasferimento per cura in Italia di cittadini stranieri residenti all'estero è comunque riservato alla competenza esclusiva dello Stato».

1.724

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; il regime di rimborsabilità dei medicinali autorizzati con procedura centralizzata, di cui alla normativa comunitaria è riservato alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1274

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; il regime di rimborsabilità dei medicinali autorizzati con procedura centralizzata, di cui alla normativa comunitaria è riservato alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1275

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; il regime delle autorizzazioni e dei rimborsi relativi al trasferimento per cura in Italia di cittadini stranieri residenti all'estero è comunque riservato alla competenza esclusiva dello Stato».

1.747

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; il riconoscimento, il finanziamento, la vigilanza ed il controllo sull'attività di ricerca corrente e finalizzata degli istituti zooprofilattici sperimentali sono riservati alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1276

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.747

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; il riconoscimento, il finanziamento, la vigilanza ed il controllo sull'attività di ricerca corrente e finalizzata degli istituti zooprofilattici sperimentali sono riservati alla competenza esclusiva dello Stato».

1.667

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; in ogni caso sono riservate allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *h)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.».

1.1277

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.667

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; in ogni caso sono riservate allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *h)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.624

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, intendendosi» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi esclusi gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei capoluoghi di regione».

1.1278

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi esclusi gli ospedali ed in genere i luoghi di cura siti nei capoluoghi di regione».

1.1279

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi esclusa l'organizzazione e le funzioni fondamentali delle Unità sanitarie locali».

1.1280

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi comunque riservate allo Stato le funzioni previste dall'articolo 118, comma 1, lettera *a)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1281

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi non compresa la disciplina dell'area delle professioni socio sanitarie previste dall'articolo 3-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.640

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi non compresa la disciplina dell'area delle professioni socio sanitarie previste all'art. 3-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.»

1.636
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, intendendosi esclusa l'organizzazione e le funzioni fondamentali delle Unità Sanitarie Locali».

1.633
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, ivi non compresa la disciplina delle professioni sanitarie».

1.1282
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.633

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, ivi non compresa la disciplina delle professioni sanitarie».

1.720
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la classificazione dei medicinali ai fini della loro erogazione da parte del Servizio sanitario nazionale è comunque riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1283
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.720

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la classificazione dei medicinali ai fini della loro erogazione da parte del Servi-

zio sanitario nazionale è comunque riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1284
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la competenza relativa alle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-*bis*, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 è riservata allo Stato».

1.697
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1284

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la competenza relativa alle funzioni previste dall'articolo 115, comma 3-*bis*, lettera *a)*, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 è riservata allo Stato».

1.1285
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la concessione delle autorizzazioni alla fabbricazione per l'immissione in commercio degli additivi o dei prodotti di cui al capitolo I. 1.a) dell'allegato I al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 123 è comunque riservata allo Stato».

1.718
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1285

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la concessione delle autorizzazioni alla fabbricazione per l'immissione in commercio degli additivi o dei prodotti di cui al capitolo I. 1.a) dell'allegato

I al decreto legislativo 13 aprile 1999, n. 123 è comunque riservata allo Stato».

1.1286
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la contrattazione dei prezzi dei medicinali sottoposti alla procedura di autorizzazione dalla normativa comunitaria è riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.722
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1286

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la contrattazione dei prezzi dei medicinali sottoposti alla procedura di autorizzazione dalla normativa comunitaria è riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1287
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la cooperazione scientifica internazionale è comunque riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.771
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1287

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; la cooperazione scientifica internazionale è comunque riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1288

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere le seguenti parole:* «; la costituzione di scorte di medicinali di uso non ricorrente, sieri, vaccini e presidi profilattici è comunque riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.705

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1288

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la costituzione di scorte di medicinali di uso non ricorrente, sieri, vaccini e presidi profilattici è comunque riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.650

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, laddove» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, laddove la disciplina delle sperimentazioni gestionali previste dall'art. 9-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 è riservata alla competenza legislativa concorrente Stato-regioni».

1.1289

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, laddove la disciplina delle sperimentazioni gestionali previste dall'art. 9-*bis* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 è riservata alla competenza legislativa concorrente Stato-regioni».

1.1290

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, laddove le funzioni concernenti la disciplina di medicinali, farmaci, gas medicinali, presidi medico-chirurgici e dispostivi medici, anche ad uso veterinario sono riservate dallo Stato».

1.678

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, laddove le funzioni concernenti la disciplina di medicinali, farmaci, gas medicinali, presidi medico-chirurgici e dispositivi medici, anche ad uso veterinario sono riservate allo Stato».

1.1291

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, la definizione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, la definizione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe della prestazioni, la definizione dei massimi tariffari e l'individuazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale sono comunque riservate alla competenza esclusiva dello Stato».

1.733

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la definizione dei criteri generali per la fissazione delle tariffe delle prestazioni, la definizione dei massimi tariffari e l'individuazione delle prestazioni specialistiche ambulatoriali erogabili nell'ambito del Servizio sanitario nazionale sono comunque riservate alla competenza esclusiva dello Stato».

1.694

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la definizione dei criteri per l'esercizio delle attività sanitarie ed i relativi controlli ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni è comunque riservata allo Stato».

1.1292

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la definizione dei criteri per l'esercizio delle attività sanitarie ed i relativi controlli ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni ed integrazioni è comunque riservata allo Stato».

1.1293

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la definizione degli adempimenti in materia di riconoscimento dei diplomi ed esercizio delle professioni sanitarie, sanitarie ausiliarie ed arti sanitarie da parte di cittadini degli Stati extraeuropei è comunque riservata alla competenza dello Stato».

1.762

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la definizione degli adempimenti in materia di riconoscimento dei diplomi ed esercizio delle professioni sanitarie, sanitarie ausiliarie ed arti sanitarie da parte di cittadini degli Stati extraeuropei è comunque riservata alla competenza dello Stato».

1.1294
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «; la disciplina» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie intendendosi riservata alla competenza dello Stato».

1.631
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, la disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie intendendosi riservata alla competenza dello Stato».

1.1295
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina dei policlinici universitari è comunque riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.641
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina dei policlinici universitari è comunque riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1296
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina dei ricorsi per la corresponsione degli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccina-

zioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati è riservata alla competenza dello Stato».

1.750

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina dei ricorsi per la corresponsione degli indennizzi a favore di soggetti danneggiati da complicanze di tipo irreversibile a causa di vaccinazioni obbligatorie, trasfusioni e somministrazione di emoderivati è riservata alla competenza dello Stato».

1.1297

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina delle attività libero professionali nel settore sanitario e delle relative incompatibilità è riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.755

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina delle attività libero professionali nel settore sanitario e delle relative incompatibilità è riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1298

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina degli adempimenti in materia di riconoscimento dei diplomi ed esercizio delle professioni sanitarie, sanitarie ausiliarie ed arti sanitarie da parte di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea è riservata alla competenza dello Stato».

1.759

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la disciplina degli adempimenti in materia di riconoscimento dei diplomi ed esercizio delle professioni sanitarie, sanitarie ausiliarie ed arti sanitarie da parte di cittadini degli Stati membri dell'Unione europea è riservata alla competenza dello Stato».

1.1299

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'importazione o esportazione di sostanze o preparati chimici vietati o sottoposti a restrizioni è in ogni caso competenza esclusiva dello Stato».

1.714

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1299

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la importazione o esportazione di sostanze o preparati chimici vietati o sottoposti a restrizioni è in ogni caso competenza esclusiva dello Stato».

1.1300

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'ambito di applicazione della disciplina di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 si intende riservata allo Stato».

1.681

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1300

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'ambito di applicazione della disciplina di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 si intende riservata allo Stato».

1.1301

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «; l'approvazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'approvazione di manuali e istruzioni tecniche su tematiche di interesse nazionale per la sanità pubblica è riservata allo Stato».

1.696

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'approvazione di manuali e istruzioni tecniche su tematiche di interesse nazionale per la sanità pubblica è riservata allo Stato».

1.1302

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'approvazione del nomenclatore tariffario protesi è comunque riservata alla competenza legislativa statale».

1.731

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'approvazione del nomenclatore tariffario protesi è comunque riservata alla competenza legislativa statale».

1.726

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali innovativi da porre a carico del Servizio sanitario nazionale è comunque riservata alla competenza legislativa statale».

1.1303

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Id. em. 1.726

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la predisposizione e l'aggiornamento dell'elenco dei medicinali innovativi da porre a carico del Servizio sanitario nazionale è comunque riservata alla competenza legislativa statale».

1.1304

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la programmazione del fabbisogno per le specializzazioni mediche e la relativa formazione sono attribuite alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.765

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1304

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la programmazione del fabbisogno per le specializzazioni mediche e la relativa formazione sono attribuite alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.1305

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la raccolta e lo scambio di informazioni ai fini del collegamento con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), le altre organizzazioni internazionali e gli organismi comunitari competono comunque allo Stato».

1.707

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1305

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la raccolta e lo scambio di informazioni ai fini del collegamento con l'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), le altre organizzazioni internazionali e gli organismi comunitari competono comunque allo Stato».

1.1306

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la sanità veterinaria ritenendosi riservata alla competenza dello Stato».

1.672

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1306

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, la sanità veterinaria ritenendosi riservata alla competenza dello Stato».

1.1307

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, la tutela» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro sono riservate allo Stato».

1.670

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro sono riservate allo Stato».

1.1308

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la tutela sanitaria della riproduzione animale intendendosi in ogni caso riservata allo Stato».

1.680

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, la tutela sanitaria della riproduzione animale intendendosi in ogni caso riservata allo Stato».

1.1309

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «; l'autorizzazione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'autorizzazione alla produzione, importazione e immissione in commercio di medicinali, gas medicinali, presidi medico-chirurgici, prodotti alimentari destinati ad alimentazioni particolari e dispositivi medici, anche ad uso veterinario è riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.710

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'autorizzazione alla produzione, importazione e immissione in commercio di medicinali, gas medicinali, presidi medico-chirurgici, prodotti alimentari destinati ad alimentazioni particolari e dispositivi medici, anche ad uso veterinario è riservata alla competenza esclusiva dello Stato».

1.1310

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'autorizzazione alla produzione, importazione e immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e dei relativi presidi sanitari è riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.712

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; l'autorizzazione alla produzione, importazione e immissione in commercio dei prodotti fitosanitari e dei relativi presidi sanitari è riservata alla competenza concorrente Stato-regioni».

1.1311

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; l'autorizzazione alla pubblicità ed informazione scientifica di medicinali e presidi medico-chirurgici dei dispositivi medici in commercio e delle caratteristiche terapeutiche delle acque minerali è funzione riservata alla competenza dello Stato».

1.716

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; l'autorizzazione alla pubblicità ed informazione scientifica di medicinali e presidi medico-chirurgici dei dispositivi medici in commercio e delle caratteristiche terapeutiche delle acque minerali è funzione riservata ala competenza dello Stato».

1.1312

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.100

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; la vigilanza ed il controllo sugli enti pubblici e privati che operano su scala nazionale o ultraregionali sono comunque riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato».

1.745

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.101

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; la vigilanza ed il controllo sugli enti pubblici e privati che operano su scala nazionale o ultraregionali sono comunque riservati alla competenza legislativa esclusiva dello Stato».

1.1313

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.102

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le funzioni concernenti la formazione, l'aggiornamento, le integrazioni e le modifiche delle tabelle e degli elenchi relativi a sostanze o prodotti la cui produzione, importazione, cessione, commercializzazione o impiego sia sottoposta ad autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati, obblighi di notificazione, restrizioni o divieti, sono in ogni caso riservate alla competenza legislativa concorrente».

1.689

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Ritirato e trasformato nell'odg G1.103

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le funzioni concernenti la formazione, l'aggiornamento, le integrazioni e le modifiche delle tabelle e degli elenchi relativi a sostanze o prodotti la cui produzione, importazione, cessione, commercializzazione o impiego sia sottoposta ad autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati, obblighi di notificazione, restrizioni o divieti, sono in ogni caso riservate alla competenza legislativa concorrente».

1.673
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le funzioni di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono comunque riservate allo Stato».

1.1314
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Id. em. 1.673

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le funzioni di cui al comma 2 dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono comunque riservate allo Stato».

1.1315
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le funzioni relative alla determinazione delle figure professionali e dei relativi profili delle professioni sanitarie, sanitarie ausiliarie e delle arti sanitarie sono riservate alla competenza statale».

1.757
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le funzioni relative alla determinazione delle figure professionali e dei relativi profili delle professioni sanitarie, sanitarie ausiliarie e delle arti sanitarie sono riservate alla competenza statale;».

1.1316
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le materie e le funzioni di cui al comma 3, lettera *e)* dell'articolo 113 del de-

creto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono riservate comunque allo Stato».

1.679

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1316

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; le materie e le funzioni di cui al comma 3, lettera *e)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono riservate comunque allo Stato».

1.1317

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; l'igiene pubblica e le funzioni connesse sono in ogni caso riservate alla competenza legislativa corrente».

1.674

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1317

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, l'igiene pubblica e le funzioni connesse sono in ogni caso riservate alla competenza legislativa concorrente».

1.1318

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; lo Stato è in ogni caso competente in via esclusiva per le funzioni indicate nel comma 3, lettera *l)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che vengono comunque riservate allo Stato».

1.671

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1318

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; lo Stato è in ogni caso competente in via esclusiva per le funzioni indicate nel comma 3, lettera *l)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che vengono comunque riservate allo Stato.».

1.1319

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; lo svolgimento di ispezioni, anche mediante l'accesso agli uffici e alla documentazione, nei confronti degli organismi che esercitano le funzioni e compiti amministrativi (nonché lo svolgimento di ispezioni agli stabilimenti di produzione di medicinali per uso umano e per uso veterinario, ivi comprese le materie prime farmacologicamente attive e i gas medicinali, e ai centri di sperimentazione clinica umana e veterinaria) è funzione comunque riservata allo Stato».

1.693

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1319

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; lo svolgimento di ispezioni, anche mediante l'accesso agli uffici e alla documentazione, nei confronti degli organismi che esercitano le funzioni e compiti amministrativi (nonché lo svolgimento di ispezioni agli stabilimenti di produzione di medicinali per uso umano e per uso veterinario, ivi comprese le materie prime farmacologicamente attive e i gas medicinali, e ai centri di sperimentazione clinica umana e veterinaria) è funzione comunque riservata allo Stato».

1.1320
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, non intendendosi compresa la disciplina concernente l'assistenza ospedaliera».

1.635
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1320

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, non intendendosi compresa la disciplina concernente l'assistenza ospedaliera».

1.1321
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, restando esclusa la disciplina della dirigenza medica».

1.632
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1321

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, restando esclusa la disciplina della dirigenza medica».

1.1322
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, rimettendosi allo Stato le funzioni relative al sangue umano e i suoi componenti, la produzione di plasmaderivati ed i trapianti».

1.662

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1322

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, rimettendosi allo Stato le funzioni relative al sangue umano e i suoi componenti, la produzione di plasmaderivati ed i trapianti».

1.1323

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «, riservando» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservando allo Stato le funzioni concernenti i rifiuti speciali derivanti da attività sanitarie».

1.656

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservando allo Stato le funzioni concernenti i rifiuti speciali derivanti da attività sanitarie».

1.1324

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservando tuttavia allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *g)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.683
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservando tuttavia allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *g)* dell'articolo 113 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1325
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservando in ogni caso allo Stato le funzioni concernenti la procreazione umana naturale ed assistita».

1.654
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservandosi in ogni caso allo Stato le funzioni concernenti la procreazione umana naturale ed assistita».

1.1326
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservata comunque allo Stato la disciplina delle prestazioni sociosanitarie, disciplinate all'articolo 3-*septies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.642
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1326

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, riservata comunque allo Stato la disciplina delle prestazioni sociosanitarie, di-

sciplinate all'art. 3-*septies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.1327

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, ritenendosi esclusa la disciplina del personale medico ed infermieristico».

1.639

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Id. em. 1.1327

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, ritenendosi esclusa la disciplina del personale medico ed infermieristico».

1.252

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «salvo» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «salvo che per la determinazione dei princìpi fondamentali relativi al sistema sanitario nazionale riservati alla legislazione dello Stato».

1.205

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *aggiungere in fine le seguenti parole:* «salvo che per la definizione dei livelli essenziali di assistenza».

1.1328

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, salvo il necessario rispetto da parte dei piani sanitari regionali del piano sanitario nazionale previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502».

1.638

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, salvo il necessario rispetto da parte dei piani sanitari regionali del piano sanitario nazionale previsto dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502.»

1.1329

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma primo,*» a: «, si» respinte; seconda parte preclusa

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, si attribuiscono tuttavia allo Stato le funzioni concernenti la farmaco-vigilanza e farmaco-epidemiologia nonché la rapida allerta sui prodotti irregolari».

1.666

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

A comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; si attribuiscono tuttavia allo Stato le funzioni concernenti la farmaco-vigilanza e farmaco-epidemiologica nonché la rapida allerta sui prodotti irregolari».

1.578

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere il seguente periodo:* «si intendono escluse le malattie reumatiche».

1.580

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, alla lettera a) *dopo la parola:* «sanitaria» *aggiungere il seguente periodo:* «si intendono escluse le malattie del sangue».

1.1330

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, si rimettono comunque allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *f)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.663

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «, si rimettono comunque allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *f)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.1331

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Le parole da: «*Al comma primo,*» a: «; sono» respinte; seconda parte preclusa

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; sono comunque attribuite alla competenza statale le funzioni concernenti

la sorveglianza ed il controllo di epidemie ed epizoie di dimensioni nazionali o internazionali ».

1.664

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a), *aggiungere le seguenti parole:* «; sono comunque attribuite alla competenza statale le funzioni concernenti la sorveglianza ed il controllo di epidemie ed epizoie di dimensioni nazionali o internazionali ».

1.1332

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Precluso

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; sono riservate allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *i)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112».

1.669

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Precluso

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; sono riservate allo Stato le funzioni indicate nel comma 3, lettera *i)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.».

1.1333

PETRINI, MANCINO, BATTISTI

Respinto

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, tranne che per gli Istituti di ricovero e cura di carattere scientifico».

1.618
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1333

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «, tranne che per gli Istituti di Ricovero e Cura di Carattere Scientifico»

1.1334
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Al comma primo, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; tutte le funzioni di cui all'articolo 115, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, sono comunque riservate allo Stato».

1.690
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Id. em. 1.1334

Al comma 1, alla lettera a)*, aggiungere le seguenti parole:* «; tutte le funzioni di cui all'articolo 115, comma 1, lettera *c)* del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sono comunque riservate allo Stato».

1.582
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* assistenza agli anziani».

1.583
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* circoli culturali».

1.584

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* colonie estive».

1.587

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* dermatologia».

1.589

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1,*» a: «epidemiologia» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* epidemiologia, traumatologia, dermatologia, odontoiatria e otorinolaringoiatra».

1.586

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* epidemiologia».

1.204
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* formazione e aggiornamento del personale sanitario,».

1.581
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«*a-bis)* organizzazione delle biblioteche».

1.585
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* profilassi delle malattie infettive».

1.579
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, dopo la lettera a) *aggiungere la seguente:*

«a-*bis)* traumatologia».

1.1335
CAVALLARO
Le parole: «*Al comma 1, sopprimere le lettere* b)» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, sopprimere le lettere b), c) *e* d).

1.1336
CAVALLARO
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.1337
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.1338
MARINO, MUZIO, PAGLIARULO
Precluso

Sopprimere la lettera b).

1.22
VITALI, MANCINO, PETRINI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.209
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.774
DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BASSANINI, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Precluso

Al comma 1, sopprimere la lettera b).

1.777

DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, BASSANINI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* coordinamento degli istituti scolastici e di formazione;».

1.1340

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* interventi di adeguamento delle strutture di edilizia scolastica;».

1.1341

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* istruzione e formazione professionale;».

1.1342

CAVALLARO

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* modalità di organizzazione, nel rispetto dell'autonomia costituzionalmente protetta delle istituzioni scolastiche, degli istituti scolastici e di formazione professionale;».

1.1343

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* organizzazione scolastica e della formazione nell'ambito delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e di formazione professionale stabiliti;».

1.344a

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, sostituire la lettera b) *con la seguente:*

«*b)* organizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione professionale;».

1.214

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «valorizzazione professionale del personale docente».

1.215

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «sistema educativo di istruzione e di formazione nella scuola dell'infanzia».

1.216
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «organizzazione dei corsi del secondo ciclo in alternanza scuola-lavoro».

1.217
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «valutazione del sistema di istruzione».

1.218a
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «riforma degli ordinamenti».

1.219
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «integrazione delle persone in situazione di *handicap*».

1.220
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «istituzione del servizio regionale di valutazione del sistema scolastico».

1.221
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «individuazione delle condizioni di accesso all'istruzione e alla formazione superiore».

1.222
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «iniziative di formazione iniziale del personale».

1.223
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «istruzione, con particolare riguardo alla».

1.224
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «formazione spirituale degli studenti».

1.225
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «coscienza storica e di appartenenza alla comunità locale».

1.226

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «verifica sulla qualità dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche».

1.227

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «organizzazione dell'aggiornamento del personale docente».

1.228

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «edilizia scolastica».

1.229

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «interventi di orientamento contro la dispersione scolastica».

1.230

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, premettere le seguenti parole:* «educazione degli adulti».

1.23
VITALI, BASSANINI, DENTAMARO, BATTISTI, MASCIONI
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, sopprimere le parole:* «organizzazione scolastica».

1.65
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI, PETRINI
Id. em. 1.23

Al comma 1, alla lettera b)*, sopprimere le parole:* «organizzazione scolastica».

1.210
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Id. em. 1.23

Al comma 1, alla lettera b)*, sopprimere le parole:* «organizzazione scolastica».

1.1346
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, sostituire le parole:* «organizzazione scolastica» *con le seguenti:* «coordinamento educativo scolastico».

1.1347
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, sostituire la parola:* «organizzazione» *con la seguente:* «assistenza».

1.1348

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, al paragrafo, lettera b)*, dopo la parola:* «organizzazione» *aggiungere le seguenti:* «dell'attività didattica».

1.1349

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «istruzione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole da:* «scolastica» *fino alla fine della lettera con le seguenti:* «del sistema educativo di istruzione e formazione finalizzato alla formazione dell'uomo e del cittadino, nel rispetto dei ritmi dell'età evolutiva, delle differenze e dell'identità di ciascuno, in coerenza con le disposizioni in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche e secondo i princìpi sanciti dalla Costituzione e dalla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo».

1.1350

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Precluso

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole da:* «scolastica» *fino alla fine della lettera, con le seguenti:* «del sistema educativo di istruzione e di formazione e degli apprendimenti degli allievi».

1.1351

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire le parole da:* «scolastica» *fino a:* «e di» *con le seguenti:* «dell'istruzione e della».

1.1352

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «scolastica» *con le seguenti:* «del percorso disciplinare scolastico».

1.1353

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «scolastica» *con le seguenti:* «del sistema educativo».

1.1354

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, lettera b)*, sostituire la parola:* «scolastica» *con la seguente:* «universitaria».

1.25

VITALI, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Respinto

Al comma 1, alla lettera b), *sostituire la parola:* «scolastica» *con le parole:* «delle scuole».

1.26

VITALI, BASSANINI, MASCIONI, IOVENE, TURRONI

Id. em. 1.25

Al comma 1, alla lettera b), *sostituire la parola:* «scolastica» *con le parole:* «delle scuole».

1.27
VITALI, IOVENE, MANCINO, DENTAMARO, PETRINI
Id. em. 1.25

Al comma 1, alla lettera b), *sostituire la parola:* «scolastica» *con le parole:* «delle scuole».

1.1355
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, al paragrafo, lettera b)*, dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *aggiungere le seguenti:* «mediante attuazione di forme sperimentali di nuovi programmi».

1.4
BASSANINI
Ritirato

*Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «*organizzazione scolastica*», inserire le seguenti: «*nel rispetto dell'autonomia degli istituti scolastici*».*

1.5
BASSANINI
V. testo 2

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica», *inserire le seguenti: «,* nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche».

1.5 (testo 2)
BASSANINI
Approvato

Al comma 1, alla fine della lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica», *inserire le seguenti: «,* salva l'autonomia delle istituzioni scolastiche».

1.120

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Le parole da: «*Al comma 1*» a: «ad esclusione» respinte; seconda parte preclusa

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione».

1.121

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica di funzionario».

1.122

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica di funzionario della carriera dirigenziale».

1.123

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale docente».

1.124

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), dopo le parole: «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica superiore alla seconda».

1.125

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica superiore alla terza».

1.126

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica superiore alla quarta».

1.127

VITALI, BASSANINI, ACCIARINI, IOVENE, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica superiore alla quinta».

1.128
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica superiore alla sesta».

1.129
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione con la qualifica inferiore alla settima».

1.130
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione della carriera dirigenziale».

1.131
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale dell'amministrazione della pubblica istruzione preposto ai servizi dell'istruzione elementare».

1.146
VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «ad esclusione del personale docente supplente in servizio».

1.147

VITALI, VILLONE, MANCINO, DENTAMARO, BATTISTI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione del personale docente supplente».

1.191

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente».

1.192

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente, delle assistenti educatrici, degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.193

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente e delle assistenti educatrici».

1.194

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente, delle assistenti educatrici e degli accompagnatori al pianoforte e pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica».

1.195

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente e degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica».

1.196

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente e del personale delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.197

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.198

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica».

1.199

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale delle assistenti educatrici».

1.199a

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b), *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale delle assistenti educatrici».

1.355

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale delle assistenti educatrici e delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.356
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale delle assistenti educatrici e delle Accademie di belle arti».

1.357
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la indizione e lo svolgimento dei concorsi per l'accesso ai ruoli del personale delle assistenti educatrici e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.358
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali permanenti».

1.359
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali permanenti per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente».

1.360
VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI
Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la ge-

stione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale docente ed assistente, delle assistenti educatrici, degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.361

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale delle assistenti educatrici, degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.362

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale degli accompagnatori al pianoforte e dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.363

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b) *inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale dei pianisti accompagnatori dei Conservatori di musica, delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.364

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale delle Accademie di belle arti e delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.365

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale delle Accademie di belle arti».

1.366

VITALI, VILLONE, IOVENE, DENTAMARO, BATTISTI, TURRONI

Precluso

Al comma 1, alla lettera b)*, inserire dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *le seguenti:* «, ad esclusione della normativa riguardante la gestione delle graduatorie nazionali per l'accesso ai ruoli del personale delle Accademie nazionali di arte drammatica e di danza».

1.231

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «sviluppo dell'istruzione tecnica superiore».

1.232

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b)*, dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «valutazione dell'offerta formativa della scuola dell'infanzia e della scuola primaria».

1.233

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b) *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «applicazione del sistema educativo di istruzione dei licei».

1.234

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b) *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «interventi per lo sviluppo dell'istruzione superiore».

1.235

TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN

Respinto

Al comma 1, alla lettera b) *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «individuazione dei titoli e delle qualifiche che costituiscono le condizioni di accesso all'istruzione superiore».

1.236
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b) *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «promozione della coscienza storica e di appartenenza alla comunità nazionale».

1.237
TURRONI, BOCO, CARELLA, CORTIANA, DE PETRIS, DONATI, MARTONE, RIPAMONTI, ZANCAN
Respinto

Al comma 1, alla lettera b) *dopo le parole:* «organizzazione scolastica» *inserire le seguenti:* «educazione e sviluppo psicomotorio delle bambine e dei bambini».

ORDINI DEL GIORNO

G1.100 (già em. 1.1312)
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1187,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.1312.

G1.101 (già em. 1.745)
BASSANINI, DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Sost. id. odg G1.100

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1187,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.745.

G1.102 (già em. 1.1313)
PETRINI, MANCINO, BATTISTI
Respinto

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1187,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.1313.

G1.103 (già em. 1.689)
BASSANINI, DENTAMARO, VITALI, TURRONI, MANCINO, VILLONE, BATTISTI, MASCIONI, ACCIARINI, IOVENE, PETRINI
Sost. id. odg G1.102

Il Senato,

in sede di esame del disegno di legge n. 1187,

impegna il Governo a risolvere le problematiche di cui all'emendamento 1.689.

Allegato B

Relazione del senatore Falcier sul disegno di legge n. 1805

Onorevoli senatori, il disegno di legge in esame riguarda la conversione del decreto legge 25 ottobre 2002 n. 236 intitolato «Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi in scadenza». Il decreto è stato adottato dal Consiglio dei Ministri del 25 ottobre, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 29 ottobre, comunicato alla Presidenza del Senato nello stesso giorno e annunciato nella seduta n. 269 del 5 novembre 2002. Il decreto è in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il provvedimento differisce numerosi termini concernenti adempimenti di soggetti ed organismi pubblici. Le proroghe mirano al comune risultato di consentire una più concreta e puntuale attuazione delle previsioni normative, e corrispondono a urgenti esigenze sociali ed organizzative degli enti coinvolti.

Il disegno di legge è stato assegnato alla 1ª Commissione affari costituzionali, anche in sede referente e trasmesso alla 5ª Commissione bilancio per il parere di copertura. La 1ª Commissione ha preliminarmente riscontrato la sussistenza dei requisiti di necessità ed urgenza *ex* articolo 77 della Costituzione nella seduta del 5 novembre 2002, ha quindi proseguito alla discussione del disegno nelle sedute del 12 e 21 novembre 2002.

In quella sede è stata riscontrata la sussistenza dei requisiti di costituzionalità delle norme in esame e sono stati discussi gli emendamenti presentati.

Il parere della 5ª Commissione bilancio è pervenuto nella seduta del 21 novembre 2002; la Commissione ha pronunciato parere favorevole sulla copertura di tutte le norma della legge esaminata, ad eccezione dell'articolo 3, ed ha presentato alcuni suggerimenti di emendamento. La 2ª Commissione Giustizia e la 7ª Commissione Istruzione e beni culturali hanno fatto pervenire parere favorevole al decreto rispettivamente in data 19 novembre e 12 novembre.

La 1ª Commissione ha quindi approvato il testo del disegno di legge che oggi perviene all'Aula, tenendo conto delle indicazioni della Commissione bilancio ed adottando alcuni degli emendamenti presentati e discussi.

Tanto premesso, passo ora ad illustrare il contenuto dei singoli articoli che compongono il disegno di legge in esame.

Articolo 1. Proroga del Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura.

L'articolo 1 del disegno di legge in esame modifica l'articolo 7 del decreto legge 16 ottobre 1975 n. 493, che istituiva il Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura. Il termine prorogato è relativo alla durata del fondo che, in scadenza il 31 dicembre 2002, viene ora prorogato al 31 dicembre 2005.

La relazione al provvedimento sottolinea come il fondo presenti ancora una significativa utilità nel supportare l'introduzione di nuovi macchinari nelle aziende agricole italiane.

La Commissione, anche alla luce del parere favorevole della Commissione bilancio, ha approvato il contenuto sostanziale dell'articolo. Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia emendato per ragioni di semplificazione formale del testo, che nella versione originaria risultava piuttosto prolisso.

Articolo 2. Proroga del termine in materia di collocamento obbligatorio

Il termine in proroga riguarda il lasso di tempo entro il quale i datori di lavoro pubblici e privati possono continuare a computare nelle quote obbligatorie di riserva stabilite dalla legge per il diritto al lavoro dei disabili (legge n. 68/1999) tutti i lavoratori già occupati in base alla previgente normativa in materia di collocamento obbligatorio e mantenuti in servizio per effetto delle disposizioni di cui alla medesima legge n. 68.

Il termine, in scadenza a fine anno, è prorogato fino al 31 dicembre 2003.

La proroga mantiene in vigore la disciplina transitoria prevista fino ad oggi dall'articolo 11 comma 2 del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 2000, n. 333 che contestualmente viene abrogato. La disciplina transitoria svolge la duplice funzione di garantire la perdurante situazione di occupazione dei disabili assunti in base alle precedenti norme sulla riserva obbligatoria, e di consentire alle imprese di computare tale quota di occupati al fine del raggiungimento della quota obbligatoria di riserva, anche nel vigore della nuova disciplina, in attesa di una risistemazione della materia (prevista dall'articolo 18 comma 2 della legge 12 marzo 1999).

La proroga è sembrata meritevole di approvazione alla Commissione, dato che consente alle pubbliche amministrazioni ed ai privati di corrispondere alle proprie esigenze organizzative, in attesa dell'emanazione di una disciplina organica del diritto al lavoro dei soggetti già assunti in base alle norme sul collocamento obbligatorio ora abrogate.

Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia emendato per ragioni di tecnica legislativa: si è infatti preferito disporre la proroga ed indicarne le coordinate direttamente nell'articolo 2 del disegno di legge, piuttosto che intervenire sulla norma transitoria del decreto.

Articolo 3. Proroga dell'intervento per agevolare la raccolta dei prodotti agricoli.

L'articolo 3 del disegno di legge in esame modifica l'articolo 122 comma 1 della legge 23 dicembre 2000 n. 388 in materia di interventi per agevolare la raccolta di prodotti agricoli. In particolare la norma interessata stabilisce che, in sede di sperimentazione e comunque fino al 31 dicembre 2004, i coltivatori diretti iscritti agli elenchi provinciali possono avvalersi per la raccolta di prodotti agricoli, in deroga alla normativa vigente, di collaborazioni occasionali di parenti ed affini entro il quinto grado per un periodo complessivo non superiore a tre mesi nel corso dell'anno.

La sperimentazione viene quindi estesa fino al 31 dicembre 2004.

Tale proroga è giustificata dalla necessità di consentire la prosecuzione della sperimentazione in oggetto, che si reputa non ancora del tutto completata e comunque particolarmente efficace. Il testo finale che perviene all'Aula prevede la soppressione per ottemperare alle osservazioni della Commissione bilancio.

Articolo 4. Proroga del termine in materia di realizzazione di immobili per l'edilizia universitaria.

L'articolo 4 del disegno di legge modifica l'articolo 1 comma 17 della legge 14 gennaio 1999, n. 4, titolata: «Disposizioni riguardanti il settore universitario e della ricerca scientifica, nonché il servizio di mensa nelle scuole». L'articolo in oggetto estende agli enti previdenziali l'applicazione del regime di finanziamento obbligatorio da parte di talune categorie di enti (stabilito dall'articolo 3 della legge 23 dicembre 1992, n. 498) a favore dell'edilizia universitaria. Tali enti devono destinare un'ulteriore quota, non inferiore al 25 per cento dei fondi attualmente disponibili, alla realizzazione e all'acquisto di immobili destinati alle esigenze dell'edilizia universitaria, anche per uso residenziale e degli istituti di ricerca.

Il termine inizialmente previsto stabiliva che l'estensione dell'obbligo di finanziamento agli enti previdenziali dovesse terminare entro il 31 dicembre 2002.

Il termine è stato ora prorogato al 31 dicembre 2003.

La proroga del termine è giustificata dalla necessità di assicurare il finanziamento e dunque il completamento dei programmi di edilizia universitaria in corso, viste anche le esigenze urgenti che si sono riscontrate nel settore.

L'articolo non ha subìto emendamenti nel corso dell'esame in Commissione.

Articolo 5. Proroga della sperimentazione del reddito minimo di inserimento.

L'articolo 5 del disegno di legge modifica l'articolo 80, comma 1, della legge 23 dicembre 2000, n. 388. La norma, inserita nell'ambito della legge finanziaria del 2001, inerisce alle politiche sociali e in particolare proroga l'attuazione dell'istituto del reddito minimo o di inserimento (introdotto nell'ordinamento con il decreto legislativo 18 giugno 1998, n. 237) fino al 31 dicembre 2002.

Il termine inizialmente previsto stabiliva che la sperimentazione in materia di salario minimo di inserimento dovesse essere completata dai comuni interessati entro il 31 dicembre 2002. La norma in esame stabilisce che la sperimentazione in oggetto possa terminare, in alternativa alla data inizialmente prevista del 31 dicembre 2002, alla conclusione dei processi attuativi della sperimentazione in corso.

La Commissione, anche alla luce del parere favorevole della Commissione bilancio, ha approvato il contenuto sostanziale dell'articolo. Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia emendato per ottenere una maggiore chiarezza formale del testo. Il Governo, però, ne ha proposto l'abrogazione.

Articolo 6. Proroga dì termini in materia di privatizzazione, trasformazione e fusione di enti pubblici.

L'articolo 6 del disegno di legge modifica l'articolo 2, comma 2, del decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419, sul «Riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli articoli 11 e 14 della legge 15 marzo 1997, n. 59». In particolare, la norma interessata dal disegno di legge in esame stabilisce che alcuni enti indicati nella tabella allegata al decreto possano essere soggetti a misure di privatizzazione, razionalizzazione e fusione o unificazione strutturale, secondo modalità particolarmente semplificate, se inseriti in appositi elenchi approvati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da emanarsi entro il 30 giugno 2001.

Il termine inizialmente previsto stabiliva dunque che gli elenchi dovessero essere emanati per mezzo di decreto del Presidente del Consiglio entro il 30 giugno 2001. Tale termine era stato prorogato al 31 dicembre 2002 dal decreto-legge 15 aprile 2002, n. 63, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 giugno 2002, n. 112.

Il termine è stato ora ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2003.

La proroga del termine è parsa giustificata dalla necessità di assicurare la razionalizzazione ed eventualmente la privatizzazione di tutti gli enti inseriti nella tabella A allegata al decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 419. Pertanto, l'articolo è stato approvato dalla Commissione senza emendamenti.

Articolo 6-bis. *Disposizioni relative all'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna.*

L'articolo 6-*bis* del disegno di legge stabilisce la disciplina transitoria nelle more del riordino dell'Istituto nazionale per la ricerca scientifica e tecnologica sulla montagna, finalizzato alla sua trasformazione in Istituto nazionale della montagna secondo la previsione dell'articolo 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137. In particolare, la norma in esame stabilisce la proroga del collegio dei revisori dell'Istituto in funzione alla data di entrata in vigore della legge di conversione che si esamina e nella sua composizione attuale. Le altre cariche decadono invece entro trenta giorni dalla stessa data.

L'introduzione di questa disciplina transitoria è parsa giustificata dalla necessità di mantenere la continuità del collegio anche nelle more della prevista ristrutturazione dell'ente. Pertanto l'articolo, frutto di un emendamento presentato dal relatore, è stato approvato dalla Commissione.

Articolo 7. Proroga dei termini di efficacia dei decreti di occupazione di urgenza.

L'articolo 7 del disegno di legge proroga i termini dei decreti di occupazione di urgenza emanati per la realizzazione degli interventi di cui al titolo VIII della legge 14 maggio 1981, n. 219. Il titolo VIII della legge n. 219 del 1981, pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* del 18 maggio 1981, n. 134, reca: «Intervento statale per l'edilizia a Napoli». Infatti, si tratta di norme per incentivare e realizzare il risanamento edilizio di alcune zone del comune di Napoli, tramite la realizzazione di nuove aree di edilizia residenziale.

La durata dei provvedimenti di urgenza basati sul titolo VIII della legge n. 219 del 1981 era già stata da ultimo prorogata dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge 26 ottobre 2001, n. 390, convertito dalla legge 21 dicembre 2001, n. 444, fino al 30 ottobre 2002.

I termini di validità dei provvedimenti di urgenza sono stati ulteriormente prorogati al 31 dicembre 2003.

La proroga del termine è giustificata dalla necessità di assicurare la continuazione dei progetti di risanamento e ricostruzione edilizia nel comune di Napoli. Il provvedimento ha carattere di urgenza dato che la scadenza del termine prorogato è ormai intervenuta e la conseguenza del mancato rinnovo sarebbe la caducazione dei provvedimenti di urgenza assunti fino a questo a punto, nonché delle occupazioni delle aree espropriate che venissero realizzati dopo la scadenza del termine. Sebbene le procedure siano state complicate dalle procedure per il trasferimento delle competenze fra i soggetti e enti succedutisi nella titolarità delle opere, gli interventi e il relativo piano del commissario straordinario sono proseguiti e sono nella loro fase conclusiva. Pertanto, la Commissione ha ritenuto di

approvare nella sostanza la proroga proposta, salvo sostituire l'articolo per recepire le proposte formali avanzate dal relatore.

Articolo 8. Proroga di disposizioni relative al funzionamento delle Rappresentanze diplomatiche e degli Uffici consolari all'estero.

L'articolo 8 del disegno di legge modifica l'articolo 2 comma 1 della legge 27 maggio 2002, n. 104, titolata «Disposizioni per il completamento e l'aggiornamento dei dati per la rilevazione dei cittadini italiani residenti all'estero e modifiche alla legge 27 ottobre 1988, n. 470». In particolare, la norma interessata dal decreto-legge in esame stabilisce che le rappresentanze diplomatiche e gli uffici consolari possano assumere impiegati temporanei, anche in deroga ai limiti del contingente ordinario, per l'aggiornamento e completamento delle anagrafi consolari, onde consentire il censimento dei cittadini italiani residenti all'estero, necessario per ottemperare agli adempimenti elettorali stabiliti dalla stessa legge. Le assunzioni avvengono con contratto temporaneo, previa autorizzazione ministeriale ed entro il limite complessivo di spesa di euro 14.424.641,19.

Lo stanziamento per la copertura delle spese relative a questi dipendenti temporanei era limitato all'anno 2002.

L'articolo prevede ora uno stanziamento ulteriore per l'anno 2003, limitatamente al periodo di durata di un solo rinnovo dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione già espletate alla data di entrata in vigore del presente decreto. La proroga del termine è necessaria per assicurare, mediante rifinanziamento dei contratti temporanei all'uopo stipulati, il completamento delle operazioni di censimento dei cittadini italiani all'estero, e dunque il corretto esercizio del voto all'estero.

La Commissione, anche alla luce del parere favorevole della Commissione bilancio, ha approvato il contenuto sostanziale dell'articolo. Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia emendato per ottenere una maggiore chiarezza formale del testo.

Articolo 9. Disposizioni per la rideterminazione delle risorse da trasferire alle regioni per la copertura dei costi di servizio ferroviario di interesse.

L'articolo 9 del disegno di legge modifica l'articolo 20, comma 7, del decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422, in tema di «Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59». In particolare, la norma interessata dal disegno di legge in esame (articolo 20 – Norme finanziarie) stabilisce la procedura per il trasferimento alle regioni dei fondi necessari all'espletamento delle funzioni ad esse delegate nel campo dei trasporti locali.

I criteri di ripartizione delle risorse da trasferire alle regioni a statuto ordinario per la copertura dei costi dei contratti di servizio ferroviario di

pubblico interesse avrebbero dovuto essere fissati entro il 31 dicembre 2000, con decreto del Ministro dei trasporti e della navigazione, di concerto col Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, di intesa con la Conferenza unificata.

L'articolo 9 del disegno di legge in esame prevede ora che la data entro cui i criteri di ripartizione dei fondi devono essere rideterminati sia il 31 dicembre 2003. Tale ridefinizione va effettuata anche in base alle risultanze del monitoraggio di cui all'articolo 8 dello stesso decreto legislativo, monitoraggio che, allo stato, non è stato ancora concluso in quanto i comitati allo scopo istituiti presso ciascuna regione hanno potuto operare solo parzialmente a decorrere dal secondo semestre del 2002.

La proroga del termine è giustificata dalla necessità di completare l'acquisizione dei dati essenziali per ridefinire i criteri di ripartizione dei fondi per il servizio ferroviario di interesse nazionale e locale.

La Commissione ha approvato il contenuto sostanziale dell'articolo. Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia emendato nel titolo per una maggiore chiarezza formale del testo.

Articolo 9-bis.

L'articolo 9-*bis* del disegno di legge estende il regime di proroga previsto per gli impianti a fune pubblici, statali o di enti locali dalla legge 1º agosto 2002, articolo 31, comma 1, agli impianti compresi nell'elenco di cui alla delibera della Giunta regionale del Piemonte in materia di opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici invernali del 2006.

La norma prevede dunque che, previa verifica da parte degli organi di controllo della loro idoneità al funzionamento e della loro sicurezza, anche gli impianti a fune che saranno utilizzati nel corso delle Olimpiadi invernali del 2006 possano godere di una proroga di funzionamento di due anni.

La Commissione ha approvato l'articolo, frutto di un emendamento del senatore Malan.

Articolo 10. Proroga del termine di entrata in vigore del decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9.

L'articolo 10 del disegno di legge modifica l'articolo 19 decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9, titolato «Disposizioni integrative e correttive del nuovo codice della strada, a norma dell'articolo 1, comma 1, della legge 22 marzo 2001, n. 85». In particolare, la norma interessata dal decreto-legge in esame (articolo 19 – Entrata in vigore) stabilisce che il decreto entri in vigore l'1º gennaio 2002, salve le disposizioni finali e transitorie del decreto in esame che hanno da subito forza di legge. Il termine di entrata in vigore delle norme attuative e correttive del codice della strada è ora posticipato al 30 giugno 2003.

Questa proroga si rende necessaria in quanto il citato decreto legislativo n. 9 del 2002 costituisce il primo provvedimento attuativo della delega conferita al Governo per la riforma del codice della strada, approvata con la legge n. 85 del 2001 e di cui costituisce una anticipazione, che tuttavia necessita, per la sua ordinaria applicazione, di numerose norme collegate e l'adeguamento di disposizioni regolamentari in modo tale che il quadro normativo sia completo e risulti chiara la collocazione delle norme. Il ritardo nell'approvazione di una delega al Governo per completare il processo di riforma rende pertanto necessario il rinvio dell'entrata in vigore delle prime norme di revisione del codice della strada, approvate con il decreto legislativo n. 9 del 2002, al 30 giugno 2003.

Tuttavia, l'articolo 10 fa salve le disposizioni dell'articolo 1 del decreto-legge 20 giugno 2002, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge º agosto 2002, n. 168, che prevede l'immediata efficacia delle disposizioni degli articoli 11 e 12 del decreto legislativo 15 gennaio 2002, n. 9, in materia di uso di proiettori anabbaglianti e luci di posizione di ciclomotori e automobili in autostrada.

La proroga del termine è sembrata giustificata alla Commissione per i motivi ora detti.

Articolo 10-bis. *Proroga del termine per l'adozione del testo unico delle disposizioni in materia di tutela della minoranza slovena nella regione Friuli-Venezia Giulia.*

L'articolo 10-*bis* del disegno di legge proroga il termine previsto dall'articolo 9 della legge 6 luglio 2002, n. 137, per l'emanazione, da parte del Governo, del testo unico delle disposizioni legislative vigenti concernenti la minoranza slovena della regione Friuli-Venezia Giulia.

L'articolo 9 stabilisce che il Governo debba adottare tali norme di coordinamento entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge 6 luglio 2002. Tale termine viene ora prorogato al 30 giugno 2003.

Il Governo è infatti vincolato ad emanare il testo unico sentito il Comitato istituzionale di cui all'articolo 3 della legge 23 febbraio 2001, n. 38, e previo parere delle competenti Commissioni parlamentari. Tali adempimenti non sono ancora completati ed è per questo necessario stabilire una proroga che consenta di acquisire i pareri stabiliti dalla legge.

La Commissione ha approvato l'articolo, frutto di un emendamento presentato dal Governo.

*Articolo 11. Disposizioni in materia di definizione transattiva delle controversie per opere pubbliche di competenza dell'*ex *AGENSUD.*

La norma in esame modifica l'articolo 2, comma 1, primo capoverso, della legge n. 166 del 2002 inerente al termine per la presentazione dell'istanza di definizione transattiva delle liti pendenti relative ad opere pubbliche di competenza dell'AGENSUD.

La legge n. 488 del 1992 ha disposto la soppressione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno e l'avvio dell'intervento ordinario nelle zone depresse del territorio nazionale, delegando il Governo ad emanare le disposizioni necessarie per disciplinare il trasferimento delle competenze. In attuazione alla delega è stato emanato il decreto legislativo 3 aprile 1996, n. 96. L'articolo 9 di tale decreto stabilisce procedure per snellire le numerose procedure di contenzioso in atto in materia di opere pubbliche, introducendo norme di semplificazione per la definizione delle controversie. Fra queste, la definizione transattiva delle liti è particolarmente favorita per i vantaggi che comporta per tutte le parti in causa.

La norma è stata più volte novellata, soprattutto sotto il profilo delle condizioni di transazione. Ad ogni modifica è stato naturalmente previsto un nuovo termine per la presentazione delle relative domande di definizione transattiva. In particolare, l'articolo 2, comma 1, della legge n. 166 del 2002, ha stabilito la data del 30 giugno 2002, quale termine ultimo per la presentazione dell'istanza di definizione transattiva delle liti pendenti relative ad opere pubbliche di competenza dell'AGENSUD, alle nuove condizioni di cui all'articolo 17, comma 4, del decreto legislativo n. 244 del 1995. Il predetto termine, tuttavia, risultava già scaduto alla data di pubblicazione della legge n. 166 del 2002 (3 agosto 2002). Al fine di rendere concretamente possibile esperire la definizione transattiva delle controversie, così come previsto dalla legge n. 166 del 2002, si rende pertanto necessario differire il termine del 30 giugno 2002 al 30 giugno 2003.

La Commissione ha approvato il contenuto sostanziale dell'articolo. Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia emendato per una maggiore chiarezza formale del testo.

Articolo 12. Disposizioni in materia di reclutamento degli uditori giudiziari.

L'articolo 12 del disegno di legge in esame modifica l'articolo 18, comma 1, della legge 13 febbraio 2001, n. 48, in tema di reclutamento di uditori giudiziari. Tale norma è finalizzata alla copertura di tutti i posti vacanti nell'organico della magistratura, compresi quelli derivanti dall'aumento di 1.000 unità sancito dall'articolo 1 della medesima legge. In particolare, la norma che si propone di modificare prevede che i concorsi per l'assunzione dei nuovi uditori giudiziari siano banditi entro due anni dall'entrata in vigore della legge n. 48 del 2002.

È parso tuttavia opportuno prorogare di un anno detto termine. Infatti, il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato del personale dello Stato, previsto dalla legge 28 dicembre 2001, n. 488, e reiterato per l'anno 2003 dall'attuale legge finanziaria, ha come conseguenza di impedire che la copertura dei posti vacanti nell'organico della magistratura sia adeguatamente supportata dall'aumento di personale amministrativo, indispensabile ausilio all'attività giudicante. Inoltre, la proroga è giustificata da esi-

genze di riqualificazione del personale amministrativo: tale aggiornamento necessita, per essere compiuto, di un congruo termine, correlato anche ai tempi necessari per dar corso alla riforma dell'ordinamento giudiziario. La Commissione ha approvato l'articolo.

Articolo 13. Disposizioni in materia di durata massima delle indagini preliminari per i delitti di strage.

L'articolo 13 del disegno di legge modifica l'articolo 9 del decreto-legge 24 novembre 2000, n. 341, che aveva prorogato di cinque anni i termini di durata massima delle indagini preliminari per i delitti di devastazione, saccheggio e strage commessi in data anteriore a quella di entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale (24 ottobre 1989). Il termine di proroga entro cui le indagini andranno completate è stato ora portato da cinque a sei anni e scadrà dunque il 30 giugno 2003.

La proroga delle indagini per queste tipologie di reati è stata operata a più riprese e in vari modi; innanzitutto, mediante la proroga del termine transitorio di cui all'articolo 242 delle norme transitorie del codice di procedura penale dal 31 dicembre 1990 al 30 giugno 1997; poi con una serie di provvedimenti legislativi parlamentari, che hanno prorogato i termini di indagine per i detti reati, restringendone al contempo la sfera di applicazione ai soli casi di reati punibili con l'ergastolo e di investigazioni particolarmente complesse, vuoi per la molteplicità dei fatti tra loro collegati, vuoi per l'elevato numero di persone sottoposte alle indagini o di persone offese.

Gli ultimi provvedimenti di proroga sono stati il decreto-legge n. 330 del 1999, convertito dalla legge n. 438 del 1999, e il decreto-legge 24 novembre 2000, n. 341, convertito dalla legge n. 4 del 2001. Il termine di proroga di 5 anni (in scadenza il 30 giugno 2002) previsto da quest'ultima norma viene ora prorogato di un ulteriore anno per consentire il proseguimento e il completamento di indagini di particolare delicatezza e su materie di estrema gravità, quali ad esempio la strage perpetrata a Brescia nel 1974.

La Commissione ha approvato il contenuto sostanziale dell'articolo. Il testo finale che perviene all'Aula è stato tuttavia integrato per una maggiore chiarezza formale del testo.

Articolo 13-bis. *Proroga termini e modifiche al decreto legislativo 11 novembre 1999, n 152.*(emendamento 13.0.300 – testo2)

L'articolo 13-*bis* del disegno di legge che si esamina interviene sull'articolo n. 62 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, modificandone il comma 11 e inserendo un nuovo comma 11-*bis*.

Il decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, ha recepito numerose direttive comunitarie in fatto di tutela delle acque dall'inquinamento e trattamento delle acque reflue urbane.

In particolare, la norma oggetto di modifica stabilisce un termine di tre anni entro cui i titolari di scarichi di acque reflue esistenti dovrebbero adeguarsi alla nuova disciplina. Il termine viene ora prorogato di un anno dall'entrata in vigore del presente disegno di legge al fine di permettere un effettivo adeguamento degli scarichi. Stante le oggettive difficoltà tecniche il processo sembra infatti in fase avanzata ma non completa.

Il comma secondo dello stesso articolo 13-*bis* che si esamina introduce un comma 11-*bis* all'articolo 62 e stabilisce la possibilità che un accordo di programma fra Stato e regioni determini i tempi e le modalità di adeguamento degli scarichi reflui. Questa previsione consente che l'attuazione concreta del decreto legislativo n. 152 del 1999 sia lasciata alla determinazione di una pluralità di organismi qualificati, quali i Ministeri dell'ambiente, delle attività produttive, della sanità, di concerto con la Conferenza Stato-Regioni.

La Commissione ha approvato l'articolo, frutto di un emendamento presentato dal senatore Magnalbò.

Articolo 13-bis *(emendamento 13.0.100).*

L'articolo 13-*bis* del disegno di legge modifica l'articolo 10, comma 5, del decreto-legge 5 febbraio 1990, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge 5 aprile 1990, n. 71, e già modificato dall'articolo 26, comma 1, della legge 31 luglio 2002, n. 179, in tema di provvedimenti a favore dell'ambiente. Quest'ultimo provvedimento ha consentito una proroga del termine per la presentazione dei progetti di adeguamento ai limiti degli scarichi nella laguna di Venezia (31 dicembre 2002), nonché una proroga per la realizzazione di questi progetti (31 dicembre 2003) per le sole aziende artigiane produttive, gli stabilimenti ospedalieri, gli enti assistenziali, le aziende turistiche ricettive e della ristorazione, i mercati all'ingrosso e al minuto, gli impianti sportivi non serviti da pubblica fognatura. Sono dunque escluse le sole aziende industriali situate nel centro storico di Venezia e isole, che pure hanno le stesse caratteristiche di base e difficoltà tecniche di adeguamento delle beneficiarie.

La modifica proposta inserisce anche le aziende industriali fra le categorie che beneficiano della proroga di cui sopra, sia per ragioni di equità rispetto alle altre categorie, sia per la particolare difficoltà della contingenza economica che suggerisce di non gravare tali imprese di stringenti, improrogabili e dispendiosi oneri.

Inoltre, per gli stessi motivi, il termine per la presentazione dei progetti di adeguamento ai limiti degli scarichi viene prorogato al 30 aprile 2003.

La proposta riguarda anche l'autorizzazione del Governo a prolungare al 31 dicembre 2003 i termini – previsti da un decreto ministeriale – relativi all'emissione di fumi da parte delle vetrerie di Murano.

Si propone all'Assemblea la conversione in legge unitamente all'approvazione delle integrazioni proposte dalla Commissione e fatti salvi gli altri emendamenti da esaminare.

La Commissione ha approvato l'articolo, frutto di un emendamento presentato dal relatore.

Sen. FALCIER

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
1	NOM.	Disegno di legge costituzionale n. 1187. Emendamento 1.256 Turroni e altri	212	211	007	068	136	106	RESP.
2	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1173, Turroni e altri	213	209	005	065	139	105	RESP.
3	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.206, Turroni e altri	192	180	004	036	140	091	RESP.
4	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.207, Turroni e altri	216	211	004	066	141	106	RESP.
5	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.1182, Petrini e altri	221	219	005	073	141	110	RESP.
6	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.1203, Petrini e altri	201	196	006	052	138	099	RESP.
7	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.630, Dentamaro e altri	203	200	007	058	135	101	RESP.
8	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.659, Dentamaro e altri	213	208	006	062	140	105	RESP.
9	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.49 e 1.1221, Dentamaro e altri; Petrini e altri	209	206	006	062	138	104	RESP.
10	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.653, Dentamaro e altri	214	213	007	066	140	107	RESP.
11	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.648, Dentamaro e altri	211	209	006	064	139	105	RESP.
12	SEG.	DDL n. 1187. Emm. 1.646 e 1.1253, Dentamaro e altri; Petrini e altri	232	230	006	090	134	116	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 2 Seduta N. 0287 del 28-11-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE Num.	Tipo	OGGETTO	RISULTATO Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	ESITO
13	SEG.	DDL n. 1187. Emm. 1.1257 e 1.645, Petrini e altri; Dentamaro e altri	230	228	005	087	136	115	RESP.
14	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1259 e 1.621, Petrini e altri; Dentamaro e altri	224	220	006	075	139	111	RESP.
15	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.675 e 1.1261, Dentamaro e altri; Petrini e altri	229	226	006	078	142	114	RESP.
16	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1262 e 1.628 Petrini e altri; Dentamaro e altri	216	210	007	063	140	106	RESP.
17	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.695 e 1.1271, Dentamaro e altri, Petrini e altri	218	211	007	068	136	106	RESP.
18	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.676 e 1.1273, Dentamaro e altri; Petrini e altri	227	224	007	075	142	113	RESP.
19	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.740, Dentamaro e altri	217	212	006	067	139	107	RESP.
20	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.633 e 1.1282, Dentamaro e altri; Petrini e altri	208	204	007	062	135	103	RESP.
21	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1284 e 1.697, Petrini e altri; Dentamaro e altri	212	211	007	068	136	106	RESP.
22	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1288 e 1.705, Petrini e altri; Dentamaro e altri	211	208	006	063	139	105	RESP.
23	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.1291, Petrini e altri	221	219	007	073	139	110	RESP.
24	NOM.	DDL n. 1187. Prima parte em. 1.1309, Petrini e altri	212	206	005	063	138	104	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Pag. 3 Seduta N. 0287 del 28-11-2002

Votazioni qualificate effettuate nel corso della seduta

VOTAZIONE		OGGETTO	RISULTATO						ESITO
Num.	Tipo		Pre	Vot	Ast	Fav	Cont	Magg	
25	NOM.	DDL n. 1187. Emm. 1.1320 e 1.635, Petrini e altri; Dentamaro e altri	207	205	004	060	141	103	RESP.
26	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.587, Turroni e altri	210	208	004	066	138	105	RESP.
27	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.215, Turroni e altri	209	205	006	061	138	103	RESP.
28	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.218a, Turroni e altri	212	207	005	060	142	104	RESP.
29	SEG.	DDL n. 1187. Em. 1.224, Turroni e altri	231	230	006	089	135	116	RESP.
30	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.1352, Turroni e altri	189	184	004	045	135	093	RESP.
31	NOM.	DDL n. 1187. Em. 1.233, Turroni e altri	177	174	005	037	132	088	RESP.

F = Voto favorevole (in votazione palese)
C = Voto contrario (in votazione palese)
V = Partecipazione al voto (in votazione segreta)
A = Astensione
M = Senatore in congedo o missione
P = Presidente di turno
R = Richiedente la votazione e non votante
- Le votazioni annullate e quelle in cui e' mancato il numero legale non sono riportate
- Ogni singolo elenco contiene fino a 22 votazioni
- Agli elenchi e' premesso un indice che riporta il numero, il tipo, l'oggetto il risultato, l'esito di ogni singola votazione

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 1

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ACCIARINI MARIA CHIARA		F		F	F	F		F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F			F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANGIUS GAVINO		F					F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C		C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F						F	F
AZZOLLINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA	F	F		F		F	F	F	F	F	F	V	V	F	F		F	F	F			
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F							F
BARELLI PAOLO		C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO	F	F	F	F			F		F	F		V	V	F	F	F	F	F	F		F	F
BASSO MARCELLO	F		F	F	F	F	F				F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F		F	F	F		F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BATTISTI ALESSANDRO	F			F								V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	
BEDIN TINO	F	F		F			F	F	F	F	F	V										
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BETTA MAURO	A		F				A			A	A	V	V	A	A	A		A	A	A	A	A
BETTAMIO GIAMPAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTONI BRANDANI MONICA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C		C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 2

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V		C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO																						
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C		V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BONAVITA MASSIMO	F	F		F	F	F			F	F		V	V	F	F		F	F	F	F		
BONFIETTI DARIA	F	F		F	F							V	V									
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F		F	F	F	F	F
BRUTTI MASSIMO		F			F	F		F	F	F	F	V		F	F	F	F	F	F	F	F	
BRUTTI PAOLO				F	F							V							F	F	F	F
BUCCIERO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	A	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CADDEO ROSSANO		F			F			F	F	F	F	V	V	F	F		F	F				
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALVI GUIDO				F	F	F																
CAMBER GIULIO					C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CAMBURSANO RENATO	F		F	F			F	F	F	F		V		F	F							F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CARRARA VALERIO	F	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C						
CASILLO TOMMASO	F	F		F	F							V	V	F		F	F		F		F	
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V		F	F	F		F	F	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 3

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
CAVALLARO MARIO	F	F																			F	F
CENTARO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C		C	C	C	C	C	C	C
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F		F	F	F	F	F	
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	M	M	M	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COLETTI TOMMASO	F	F		F	F	F	F			F	F	V	V	F		F	F	F	F	F	F	
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V		C			C	C	C	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORRADO ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CORTIANA FIORELLO				F	F		F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
COVIELLO ROMUALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
CUTRUFO MAURO	C	C	C	C	C																	
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)							F	F	F	F	F	V	V		F	F	F	F	F	F	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C	C	C	C	A	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
D'AMICO NATALE																		F	F	F	F	F
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 4

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
DEBENEDETTI FRANCO	F	F	F		F			F		F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C		C	C	C	C	C	C
DEL PENNINO ANTONIO								C	A	C	F	V	V	C	C	A	F	C	F	A	F	C
DEL TURCO OTTAVIANO		F		F								V	V	F		F	F	F	F	F	F	F
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE PAOLI ELIDIO	A	A		F	A	A	A	A	A	A	A	V	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A
DE PETRIS LOREDANA	F	F		F																		
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DE ZULUETA CAYETANA		F	F	F	F							V	V	F		F	F					F
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.	F				F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F		F		
DONATI ANNA	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F												
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FABRIS MAURO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FALOMI ANTONIO											F	V	V	F	F		F	F	F	F		F
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C		C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F		F	F	F	F	F	F	
FIRRARELLO GIUSEPPE																				C	C	C
FLAMMIA ANGELO	F				F						F	V	V	F	F		F	F	F	F	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C		C	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO	F	F		F	F		F	F	F	F	F	V	V	F	F	F						

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 5

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FORMISANO ANIELLO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V			F		F	F	F	F	F	F
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	F	C	C	C	C	C	C	C	C
FRANCO VITTORIA	F	F	R	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
FRAU AVENTINO													V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GARRAFFA COSTANTINO	F	F		F	F		F	F	F			V	V		F	F	F	F	F	F	F	F
GASBARRI MARIO					F		F	F	F		F	V	V		F	F	F	F				
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIARETTA PAOLO		F		F	F	F		F	F	F		V	V	A				F				
GIOVANELLI FAUSTO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F		F	F
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C			C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C		C
GRILLOTTI LAMBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C			
GRUOSSO VITO	F	F		F	F	F		F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	C	C		C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
GUERZONI LUCIANO														F	F	F	F	F	F	F		F
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V		C	C	C	C	C	C	C	C
IOVENE ANTONIO	F	F			F		F	F	F	F	F	V	V	F	F	F		F	F			
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	R	C	C	C	C	C	C
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
KOFLER ALOIS	A	A		A	A	A	A	A	A	A	A	V	V	A	A	A	A	A	A	A	A	A
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
LAURIA MICHELE	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 6

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
LIGUORI ETTORE	F	F	F	F	F	F	F	A	F	A	F		V	C	F	A	A	A	A	F		A
LONGHI ALEANDRO							F		F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MACONI LORIS GIUSEPPE		F										V										
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C					C
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MALABARBA LUIGI												V	V		F		F					
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANCINO NICOLA	F	F			F					F		V	V	F	F	F	F	F		F	F	F
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F	F	F	F		F							F			A	F	F		F	F
MANZIONE ROBERTO	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F		F	F	F	F	F
MARANO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MARINO LUIGI																		F	F	F	F	F
MARITATI ALBERTO										F	F			F	F				F			
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F		F		F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	C	C		C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MICHELINI RENZO		A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	V	A	A	A	A	A	A	A	A	
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V		C	C	C	C	C	C	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE																						
MONTALBANO ACCURSIO	F				F		F	F	F	F		V	V	F	F	F	F	F	F			F
MONTI CESARINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C		C	C	C
MONTINO ESTERINO	F	F	A	F	F							V	V	F	F			F	F	F	F	F
MORANDO ANTONIO ENRICO	F	F		F	F	F	F	F		F	F	V	V	F	F			F				

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 7

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
MORO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V		C	C	C	C	C		C	
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F			F	F
MUZIO ANGELO																						
NANIA DOMENICO																						
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
OCCHETTO ACHILLE		F	F	F	F	F	F	F	F	F		V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	F				F	F		F					V	F	F	F		F	C		F	F
PAGLIARULO GIANFRANCO																						
PALOMBO MARIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C	C	C	C	C
PASCARELLA GAETANO																						
PASINATO ANTONIO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASSIGLI STEFANO	F	F								F	F	V	V		F			F			F	
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C			
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PESSINA VITTORIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V	V	A	A		A	A		A	A	A
PETRINI PIERLUIGI	A	F			F					F	F	V	V	F	F						F	F
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F	F	F		F	F		F				V	V	F	F	F						
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F		F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 8

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C		C	C
PILONI ORNELLA	F	F		F	F		F						V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PIROVANO ETTORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	F	C	C	C	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F		F	F			F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C		C	C	C
RAGNO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE																						
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ROTONDO ANTONIO	F	F	F		F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C		C		V	V	C	C	C	C	C	C			C
SALERNO ROBERTO			C	C	C	C							V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SALZANO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C			
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	F	F		F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C	C	C	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
SODANO TOMMASO	F											V	V		F		F	F				
SOLIANI ALBERTINA	F	F		F	F		F	F	F	F		V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
STANISCI ROSA	F		F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 9

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
SUDANO DOMENICO																C	C	C	C	C	C	
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TESSITORE FULVIO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
THALER HELGA	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	A	V			A	A	A	A	A	A	A	A
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C		C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C		C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TOGNI LIVIO												V	V									
TOIA PATRIZIA	F	F		F	F		F	F	F	F		V	V	F	F	F		F	F	F	F	F
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TONINI GIORGIO												V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C		C	C	C	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREU TIZIANO	F	F		F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F				
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
TURCI LANFRANCO					F	F		F	F	F	F	V	V	F	F			F	F	F		
TURRONI SAURO	F		R		F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VICINI ANTONIO	F			F	F	F	F	F	F		F	V	V	F	F	F	F	F		F	F	F
VILLONE MASSIMO																						
VISERTA COSTANTINI BRUNO		F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VITALI WALTER	F	F	F	F	F	F				F	F	V	V		F		F	F	F	F	F	F
VIVIANI LUIGI	A	F	F	F	F	F	F	F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO																						
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 10

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 1 alla n° 22																					
	01	02	03	04	05	06	07	08	09	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR								F	F	F	F	V	V	F	F	F	F	F	F	F	F	F
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	C	V	V	C	C	C	C	C	C	C	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 10

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
ACCIARINI MARIA CHIARA	F	F		F				F	F
AGNELLI GIOVANNI	M	M	M	M	M	M	M	M	M
AGOGLIATI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V		C
AGONI SERGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
ALBERTI CASELLATI MARIA ELISAB	C	C	C	C	C	C	V	C	C
AMATO GIULIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANDREOTTI GIULIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ANGIUS GAVINO	F	F		F	F	F		F	
ANTONIONE ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
ARCHIUTTI GIACOMO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
ASCIUTTI FRANCO	C		C	C	C	C	V	C	C
AYALA GIUSEPPE MARIA	F	F	F	F			V		
AZZOLLINI ANTONIO	C	C		C	C	C	V	C	C
BAIO DOSSI EMANUELA			F	F	F	F	V		F
BALBONI ALBERTO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BALDINI MASSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BARATELLA FABIO	F	F	F	F	F	F	V	F	F
BARELLI PAOLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BASILE FILADELFIO GUIDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BASSANINI FRANCO			F		F	F	V	F	
BASSO MARCELLO	F	F		F	F		V		
BASTIANONI STEFANO	F	F	F	F	F	F	V		
BATTAFARANO GIOVANNI VITTORIO	F	F	F	F		F	V		
BATTAGLIA ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BATTAGLIA GIOVANNI	F			F	F	F	V		F
BATTISTI ALESSANDRO			F	F	F	F	V		
BEDIN TINO									
BERGAMO UGO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BETTA MAURO	A	A	A		A	A	V		
BETTAMIO GIAMPAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BETTONI BRANDANI MONICA	F	F	F	F	F	F	V	F	F
BEVILACQUA FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 11

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
BIANCONI LAURA	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BOBBIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	
BOBBIO NORBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BOCO STEFANO							V		
BOLDI ROSSANA LIDIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BONATESTA MICHELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BONAVITA MASSIMO			F	F	F	F	V		
BONFIETTI DARIA							V		
BONGIORNO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BOREA LEONZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BOSCETTO GABRIELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BOSI FRANCESCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
BRIGNONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
BRUNALE GIOVANNI	F		F	F		F	V	F	F
BRUTTI MASSIMO	F	F		F	F	F	V	F	
BRUTTI PAOLO	F	F		F	F		V		
BUCCIERO ETTORE	C	C		C	C	C	V	C	C
BUDIN MILOS	F	F	F	F	F	F	V	F	
CADDEO ROSSANO	F								
CALDEROLI ROBERTO	P	P	P	P	P	P	P	P	P
CALLEGARO LUCIANO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CALVI GUIDO						F	V		
CAMBER GIULIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CAMBURSANO RENATO	F	F	F	F	F	F	V		F
CANTONI GIAMPIERO CARLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CARELLA FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	V	F	F
CARRARA VALERIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CARUSO ANTONINO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CASILLO TOMMASO	F	F							
CASTAGNETTI GUGLIELMO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CASTELLANI PIERLUIGI	F	F	F	F	F		V	F	F
CASTELLI ROBERTO	M	M	M	M	M	M	M	M	M

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 12

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
CAVALLARO MARIO	F								
CENTARO ROBERTO	C								
CHERCHI PIETRO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CHINCARINI UMBERTO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CHIRILLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CHIUSOLI FRANCO	F	F	F	F	F	F	V		
CICCANTI AMEDEO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CICOLANI ANGELO MARIA	C	C	C	C		C	V	C	C
CIRAMI MELCHIORRE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
COLETTI TOMMASO			F		F	F	V		
COLLINO GIOVANNI	C	C	C	C	C	C	V	C	C
COMINCIOLI ROMANO	C	C	C		C	C	V	C	C
COMPAGNA LUIGI	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CONSOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CONTESTABILE DOMENICO	C	C	C	C				C	C
CORRADO ANDREA	C		C	C	C	C	V	C	C
CORTIANA FIORELLO	F	F	F	F				F	F
COSTA ROSARIO GIORGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
COVIELLO ROMUALDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
COZZOLINO CARMINE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CREMA GIOVANNI	F	F	F	F	F	F	V		
CRINO' FRANCESCO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V		
CURSI CESARE	M	M	M	M	M	M	M	M	M
CURTO EUPREPIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
CUTRUFO MAURO								C	C
D'ALI' ANTONIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DALLA CHIESA FERNANDO (NANDO)	F	F	F	F	F	F	V	F	F
D'AMBROSIO ALFREDO	C	C	C		A	C	V	C	C
D'AMICO NATALE	F	F	F	F	F	F	V		A
DANIELI FRANCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DANIELI PAOLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
DANZI CORRADO	C	C	C	A	C	C	V	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 13

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
DEBENEDETTI FRANCO		F	F				V		
DE CORATO RICCARDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DEGENNARO GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELL'UTRI MARCELLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
DELOGU MARIANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
DEL PENNINO ANTONIO	C	C	C		C	C	V	C	C
DEL TURCO OTTAVIANO	F	F				F	V		
DEMASI VINCENZO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
DE PAOLI ELIDIO	A	A	A	A	A	A	V	A	A
DE PETRIS LOREDANA				F	F	F	V	F	F
DE RIGO WALTER	C	C	C	C	C	C	V	C	C
DE ZULUETA CAYETANA				F	F	F	V		
DI GIROLAMO LEOPOLDO	F	F	F	F	F	F	V		
D'IPPOLITO VITALE IDA	C	C	C	C	C	C	V	C	C
DI SIENA PIERO MICHELE A.		F		F	F		V		
DONATI ANNA				F	F	F	V		F
D'ONOFRIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
EUFEMI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FABBRI LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FABRIS MAURO				F	F	F	V		
FALCIER LUCIANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FALOMI ANTONIO	F	F	F		F	F	V		
FASOLINO GAETANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FASSONE ELVIO	F	F	F	F				F	F
FAVARO GIAN PIETRO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FEDERICI PASQUALINO LORENZO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
FERRARA MARIO FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FILIPPELLI NICODEMO FRANCESCO	F	F	F	F	F	F	V		
FIRRARELLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C		V		
FLAMMIA ANGELO	F	F			F	F	V	F	F
FLORINO MICHELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
FORCIERI GIOVANNI LORENZO		F	F						F

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 14

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31									
	23	24	25	26	27	28	29	30	31	
FORLANI ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	V			
FORMISANO ANIELLO	F				F	F	V			
FORTE MICHELE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
FRANCO PAOLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
FRANCO VITTORIA	F	F	F	F			V	F		
FRAU AVENTINO		C	C	C	C	C	V	C	C	
GABURRO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GARRAFFA COSTANTINO	F	F	F			F	V	F	R	
GASBARRI MARIO		F					V		F	
GENTILE ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GIARETTA PAOLO	F						V			
GIOVANELLI FAUSTO	F	F	F	F		F	V	F		
GIRFATTI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GIULIANO PASQUALE	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GRECO MARIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GRILLO LUIGI	C	C	C	C	C	C	V			
GRILLOTTI LAMBERTO			C	C		C	V	C	C	
GRUOSSO VITO	F	F	F	F	F	F	V	F	F	
GUASTI VITTORIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GUBERT RENZO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GUBETTI FURIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
GUERZONI LUCIANO	F	F	F	F	F	F	V			
GUZZANTI PAOLO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
IANNUZZI RAFFAELE	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
IERVOLINO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
IOANNUCCI MARIA CLAUDIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
IOVENE ANTONIO	F	F	F		F	F	V	F	F	
IZZO COSIMO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
KAPPLER DOMENICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C	
KOFLER ALOIS	A			A	A	A	V	A	A	
LA LOGGIA ENRICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M	
LAURIA MICHELE			F	F		F	V	F	F	

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 15

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
LAURO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
LIGUORI ETTORE	A	A						F	F
LONGHI ALEANDRO	F				F		V		
MACONI LORIS GIUSEPPE	F	F	F			F	V		
MAFFIOLI GRAZIANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MAGNALBO' LUCIANO	C		C	C	C	C	V	C	
MAGRI GIANLUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MAINARDI GUIDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MALABARBA LUIGI							V	F	
MALAN LUCIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MANCINO NICOLA	F	F	F		F		V		
MANFREDI LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MANTICA ALFREDO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
MANUNZA IGNAZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MANZELLA ANDREA	F	F		F	F		V	F	
MANZIONE ROBERTO	F	F	F	F	F	F	V		
MARANO SALVATORE								C	C
MARINO LUIGI	F	F	F		F	F	V	F	F
MARITATI ALBERTO									
MASCIONI GIUSEPPE	F	F	F	F	F	F	V	F	F
MASSUCCO ALBERTO FELICE S.	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MEDURI RENATO	C	C	C	C	C	C	V		
MELELEO SALVATORE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MENARDI GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MICHELINI RENZO	A				A	A	V	A	
MINARDO RICCARDO	C	C	C	C	C	C	V		
MONCADA LO GIUDICE GINO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MONTAGNINO ANTONIO MICHELE			F				V	F	
MONTALBANO ACCURSIO	F			F	F	F	V	F	F
MONTI CESARINO	C	C	C	C		C	V	C	
MONTINO ESTERINO	F	F	F	F			V		
MORANDO ANTONIO ENRICO		F	F		F		V		

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 16

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
MORO FRANCESCO		C	C		C	C	V		C
MORRA CARMELO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MUGNAI FRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MULAS GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
MURINEDDU GIOVANNI PIETRO	F	F	F	F			V	F	F
MUZIO ANGELO								F	F
NANIA DOMENICO			C	C	C	C			
NESSA PASQUALE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
NIEDDU GIANNI	F	F	F	F	F	F	V	F	F
NOCCO GIUSEPPE ONORATO B.	C	C	C	C	C	C	V	C	C
NOVI EMIDDIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
OCCHETTO ACHILLE	F		F	F	F				
OGNIBENE LIBORIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PACE LODOVICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PAGANO MARIA GRAZIA	F	F				F	V		
PAGLIARULO GIANFRANCO								F	F
PALOMBO MARIO	C	C	C		C	C	V	C	A
PASCARELLA GAETANO								F	F
PASINATO ANTONIO DOMENICO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PASSIGLI STEFANO	F		F				V	F	
PASTORE ANDREA	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PEDRAZZINI CELESTINO		C	C	C	C	C	V	C	C
PEDRIZZI RICCARDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PELLEGRINO GAETANO ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PELLICINI PIERO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PERUZZOTTI LUIGI	C	C	C	C		C	V	C	C
PESSINA VITTORIO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
PETERLINI OSKAR	A	A	A	A	A	A	V	A	A
PETRINI PIERLUIGI	F			F	F	F	V		
PETRUCCIOLI CLAUDIO	F			F					
PIANETTA ENRICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PIATTI GIANCARLO	F	F	F	F	F		V	F	F

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 17

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
PICCIONI LORENZO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PILONI ORNELLA	F	F			F		V		
PIROVANO ETTORE	C		C	C	C	C	V	C	C
PIZZINATO ANTONIO	F	F	F					F	F
PONTONE FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PONZO EGIDIO LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C
PROVERA FIORELLO	C	C	C	C	C	C	V	C	
RAGNO SALVATORE	C	C		C	C	C	V	C	C
RIGONI ANDREA	M	M	M	M	M	M	M	M	M
RIPAMONTI NATALE				F	F	F	V	R	
RIZZI ENRICO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
RONCONI MAURIZIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
ROTONDO ANTONIO	F	F		F	F		V		
RUVOLO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SALERNO ROBERTO	C	C	C	C	C	C	V		
SALZANO FRANCESCO		C	C	C	C	C	V	C	C
SAMBIN STANISLAO ALESSANDRO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SANZARELLO SEBASTIANO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SAPORITO LEARCO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SCALERA GIUSEPPE	F			F	F	F	V		
SCARABOSIO ALDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SCHIFANI RENATO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SCOTTI LUIGI	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SEMERARO GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SESTINI GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SILIQUINI MARIA GRAZIA	M	M	M	M	M	M	M	M	M
SODANO CALOGERO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
SODANO TOMMASO	F		F	F		F	V		
SOLIANI ALBERTINA	F	F	F	F				F	
SPECCHIA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
STANISCI ROSA	F	F	F	F	F	F	V		
STIFFONI PIERGIORGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 18

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
SUDANO DOMENICO	C	C	C	C	C	C	V		
TAROLLI IVO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TATO' FILOMENO BIAGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TESSITORE FULVIO	F	F	F	F	F	F	V		
THALER HELGA	A	A	A						
TIRELLI FRANCESCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TOFANI ORESTE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TOGNI LIVIO									
TOIA PATRIZIA	F	F		F		F	V		
TOMASSINI ANTONIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TONINI GIORGIO	F	F	F	F	F	F	V	F	F
TRAVAGLIA SERGIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TREDESE FLAVIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TREMATERRA GINO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
TREU TIZIANO		F	F	F	F	F	V		
TUNIS GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
TURCI LANFRANCO	F		F	F	F	F	V		
TURRONI SAURO	F	F	F	F	F	F	V	F	
ULIVI ROBERTO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
VALDITARA GIUSEPPE	C	C	C	C	C	C	V	C	C
VANZO ANTONIO GIANFRANCO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
VEGAS GIUSEPPE	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VENTUCCI COSIMO	M	M	M	M	M	M	M	M	M
VERALDI DONATO TOMMASO	F	F	F	F	F	F	V	F	F
VICINI ANTONIO	F	F	F	F	F		V	F	F
VILLONE MASSIMO								F	F
VISERTA COSTANTINI BRUNO	F	F	F	F	F	F	V	F	
VITALI WALTER	F			F		F	V		
VIVIANI LUIGI	F	F	F	F	F	F	V	F	F
VIZZINI CARLO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
ZANCAN GIAMPAOLO								F	F
ZANOLETTI TOMASO	C	C	C	C	C	C	V	C	C

Seduta N. 0287 del 28-11-2002 Pagina 19

Totale votazioni 31

(F)=Favorevole (C)=Contrario (A)=Astenuto (V)=Votante
(M)=Cong/Gov/Miss (P)=Presidente (R)=Richiedente

NOMINATIVO	Votazioni dalla n° 23 alla n° 31								
	23	24	25	26	27	28	29	30	31
ZAPPACOSTA LUCIO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
ZAVOLI SERGIO WOLMAR	F	F	F	F	F	F	V		
ZICCONE GUIDO	C	C	C	C	C	C	V	C	C
ZORZOLI ALBERTO PIETRO MARIA	C	C	C	C	C	C	V	C	C

Documenti, deferimento a Commissioni permanenti

In data 26 novembre 2002, la relazione sull'attività delle Forze di polizia e sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica nel territorio nazionale, relativa all'anno 2001 (*Doc*. XXXVIII, n. 2), è stata altresì trasmessa – ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento – alla 4ª Commissione permamente.

Governo, richieste di parere per nomine in enti pubblici

Il Ministero dell'economia e delle finanze, con lettera in data 26 novembre 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 4 agosto 1955, n. 722, come sostituito dall'articolo 1, comma 2, della legge 26 marzo 1990, n. 62, la richiesta di parere parlamentare sullo schema di decreto ministeriale di individuazione delle lotterie nazionali da effettuare nell'anno 2003 (n. 160).

Ai sensi della predetta disposizione e dell'articolo 139-bis del Regolamento, tale richiesta è stata deferita alla 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro), che dovrà esprimere il proprio parere entro il 28 dicembre 2002.

Governo, trasmissione di documenti

Con lettere in data 22 novembre 2002, il Ministero dell'interno, in adempimento a quanto previsto dall'articolo 141, comma 6, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Pietradefusi (Avellino), Sorbo Serpico (Avellino), Arpaise (Benevento), Cosoleto (Reggio Calabria), Bova Marina (Reggio Calabria) e Montecompatri (Roma).

Il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio ha inviato, ai sensi dell'articolo 9 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la comunicazione concernente la nomina del Consiglio direttivo dell'Ente parco nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano (n. 39).

Tale comunicazione è stata trasmessa, per competenza, alla 13ª Commissione permanente (Territorio, ambiente, beni ambientali).

Il Ministro dell'economia e delle finanze, con lettera in data 25 novembre 2002, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 7 della legge 26 marzo 1990, n. 62, la Relazione sullo svolgimento delle lotterie nazionali, anno 2001 (*Doc*. LXVI, n. 2).

Detto documento è stato trasmesso, ai sensi dell'articolo 34, comma 1, secondo periodo, del Regolamento, alla 6ª Commissione permanente.

RISPOSTE SCRITTE AD INTERROGAZIONI

(Pervenute dal 21 al 27 novembre 2002)

SOMMARIO DEL FASCICOLO N. 52

BATTAFARANO: sui ritardi nel pagamento dei compensi spettanti ai docenti commissari d'esame (4-02618) (risp. APREA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*)

BEDIN: sull'iscrizione degli alunni delle scuole materne del comune di Camposampiero (Padova) (4-02225) (risp. APREA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*)

BETTONI BRANDANI: sulla situazione contrattuale degli ex lavoratori socialmente utili della giustizia (4-03043) (risp. CASTELLI, *ministro della giustizia*)

CICCANTI: sulla chiusura degli uffici postali nelle zone montane (4-02424) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)

sugli insegnanti di religione cattolica (4-02869) (risp. APREA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*)

CONSOLO: sull'esecuzione dell'inno nazionale prima dell'inizio delle partite di calcio della Nazionale (4-02199) (risp. PESCANTE, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*)

CREMA: sulla laurea in scienze dell'informatica (4-02486) (risp. MORATTI, *ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*)

DANIELI Paolo: sulle condizioni dell'abitazione della signora Angela Doglioni di Belluno (4-02818) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

sulla chiusura del ponte sull'Adige che collega Albaredo con Ronco all'Adige (4-02871) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)

DEMASI: sulle infiltrazioni camorristiche nei cantieri dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (4-03004) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

sul commercio di miscele di olio extravergine d'oliva ed olio di nocciola turca (4-03134) (risp. ALEMANNO, *ministro delle politiche agricole e forestali*)

DE PAOLI: sulla vicenda del sindacalista Marco Bianchi (4-02083) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)

sullo svolgimento dello sciopero indetto dai lavoratori delle Poste nel luglio 2002 (4-02626) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)

FASOLINO: sull'inserimento nelle graduatorie dei collaboratori scolastici (4-01074) (risp. APREA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*)

sul recupero del sommergibile «Velella» (4-01978) (risp. MARTINO, *ministro della difesa*)

sull'assegnazione di un preside incaricato annuale all'istituto «A. Moro» di Eboli (Salerno) (4-02807) (risp. APREA, *sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*)

FLORINO: sulla situazione amministrativa del comune di Gragnano (Napoli) (4-02750) (risp. D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

GAGLIONE: sulla disciplina delle professioni sanitarie (4-00568) (risp. MORATTI, *ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*)

LAVAGNINI: sull'invio di messaggi pubblicitari non richiesti su cellulare o computer (4-02371) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)

MALABARBA ed altri: sugli impegni delle segreterie comunali in occasione delle campagne referendarie (4-02282) (risp. D'ALÌ, *sottosegretario di Stato per l'interno*)

MULAS: sull'apertura di uno svincolo sulla strada statale Olbia-Golfo Aranci (4-02654) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

PIZZINATO ed altri: sul trasferimento dell'ufficio postale di Nave (Pordenone) (4-02820) (risp. GASPARRI, *ministro delle comunicazioni*)

RONCONI: sull'attribuzione dell'assegno personale ai professori dell'Università di Perugia (4-02413) (risp. MORATTI, *ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca*)

SERVELLO: sullo svolgimento del Campionato mondiale di calcio del 2002 (4-02530) (risp. PESCANTE, *sottosegretario di Stato per i beni e le attività culturali*)

SPECCHIA: sulla pericolosità della strada statale n. 172 (4-02712) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

STANISCI: sulla situazione dei cantieri di via Torretta a Brindisi (4-02325) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

TURRONI: sulla realizzazione di barriere fonoassorbenti sull'autostrada A14 in corrispondenza dell'abitato di San Mauro Pascoli (Forlì-Cesena) (4-02344) (risp. MARTINAT, *vice ministro delle infrastrutture e dei trasporti*)

Interpellanze

NOVI. – *Al Ministro dell'interno*. – Premesso che:

il Piano regolatore generale (P.R.G.) di Pastorano è stato redatto dall'arch. Giovan Giuseppe Palumbo e dal prof. Guido Riano da Napoli; quest'ultimo, disinteressandosi totalmente dell'assetto urbanistico di Pastorano, appose la propria firma su quanto elaborato dallo studio dell'altro firmatario;

il Regolamento Edilizio di Pastorano è stato tratto da altro regolamento edilizio redatto dal professore per un comune della provincia di Salerno;

tutto quanto è riferito dagli atti presentati nel 1999 e sottoposti all'esame della Commissione Urbanistica (edilizia) di Pastorano;

il progettista, arch. Giovan Giuseppe Palumbo, era sindaco del Comune di Pignataro Maggiore, il cui Consiglio Comunale fu sciolto per collegamenti diretti e indiretti con persone appartenenti alla criminalità organizzata, con decreto del Presidente della Repubblica, nel mese di dicembre del 2000. Da quel momento il progettista avrebbe dovuto rassegnare le dimissioni da ogni incarico pubblico, anche dall'incarico di progettista del P.R.G. di Pastorano. Le dimissioni furono rassegnate solo in data 21 dicembre 2001, prot. n. 7991, momento in cui con una mano porgeva l'istanza e con l'altra sorreggeva la «Relazione sulle Osservazioni» a firma del Prof. Riano, protocollata in data 21 dicembre 2001, prot. n. 7992;

i terreni siti in S. Secondino e in Pantuliano (frazioni di Pastorano) ed interessati da progetti redatti nello studio del redattore del P.R.G., sono stati inseriti in zona B o in zona C, sebbene i fabbricati non siano stati mai realizzati e le concessioni rilasciate fossero scadute alla data di presentazione ed adozione del nuovo strumento urbanistico. Per questi ultimi due terreni si è fatto riferimento a concessioni edilizie rilasciate nel 1995/1996 per inserirli alla fine dell'anno 2000 in zona B ed in zona C: una vera fortuna per i proprietari;

anche agli amministratori locali è stata riservata una fetta del territorio comunale. Il terreno a ridosso dei fabbricati di Via Marchese, compreso tra Via Latina, Via Loreto e Via Salvemini, è stato inserito in zona B ed in zona C con esclusione di qualche lotto di terreno di proprietà di persone non affiliate. Infatti i proprietari dei terreni resi edificabili sono parenti del Sindaco o di altri amministratori;

la zona a nord di Via A. De Gasperi ed in prossimità di Partigiano (frazione di Pignataro Maggiore) è stata classificata «zona B» di completamento, per rendere edificabile l'appezzamento di terreno di un altro amico, il cui container, casualmente, fu scambiato per edificio esistente durante il rilievo dello stato di fatto;

a Pastorano, in località Masseriola, l'ombra dei fogli di carta di un progetto fu scambiata per edificio ed il terreno fu sistemato in zona B di completamento;

la zona compresa tra il giardino pubblico, Via Matteotti e Via Pertini è diventata edificabile grazie agli abusi edilizi di un consigliere comunale di Pastorano;

alcuni notabili locali (amministratori), non soddisfatti di quanto già ottenuto, hanno prodotto osservazioni al P.R.G. raccogliendone immediatamente i copiosi frutti. Le loro osservazioni sono state accolte, quelle di numerosi altri cittadini rigettate, semmai per motivazioni più valide;

il lotto sito all'angolo tra Via Marchese e Via Muscianese è stato reso edificabile grazie ad una citazione di concessione edilizia mai rilasciata (richiesta di concessione prot. n. 169 del 12 gennaio 2000). Due altri lotti limitrofi, appartenenti allo stesso giardino del palazzo Marchese, sono rimasti nella perimetrazione della zona A, seppure anche per loro furono prodotte osservazioni;

l'approvazione del progetto di lottizzazione del comparto 13 è avvenuta nel 1988 e la convenzione, della durata di cinque anni, prorogabili

ad un massimo di anni dieci, fu stipulata nel 1990. Oggi la lottizzazione non è ancora terminata grazie all'ultima proroga concessa dal Sindaco. Di fatto si attende l'approvazione del P.R.G. che eliminerebbe una strada trasversale da realizzare secondo il P.d.F. ed il Piano di lottizzazione, sui lotti dell'attuale assessore ai Lavori Pubblici ed affiliati;

nella relazione del P.R.G. sono stati menzionati edifici di interesse storico per i quali era prescritto il restauro e non l'abbattimento. Ma per la masseria Russo (pagg. 28 e 29 della Relazione al P.R.G.) il nuovo Piano è stato totalmente ignorato sebbene i componenti della Commissione Edilizia lo avessero già esaminato e sapessero che la masseria Russo (protetta) ricadeva in zona agricola del P.R.G. e in zona industriale nel P.d.F. Il Sindaco, in merito, ha anche rilasciato certificazione attestante che la zona era a vocazione agricola non essendo stata oggetto di insediamenti industriali dal '70 al 2000. Ciò ha comportato una notevole riduzione dei versamenti a favore dell'Erario a seguito di compravendita avvenuta. Oggi sul terreno, al posto della masseria Russo, esiste, ancora allo stato grezzo, un notevole complesso industriale. Il terreno nel 2001 fu inserito nel piano commerciale di Pastorano ignorando totalmente la sua destinazione urbanistica (zona agricola) indicata dal P.R.G. Solo con l'accoglimento dell'osservazione n. 31 del 21 gennaio 2002 il lotto diveniva nuovamente terreno industriale. Quindi con l'accoglimento dell'osservazione n. 31 apparentemente sono stati regolarizzati l'abbattimento del preesistente fabbricato, la realizzazione del complesso industriale-commerciale e le storture del Piano Commerciale;

anche il Commissario *ad acta*, cosa gravissima, ha fatto la sua parte. Con il deliberato del 21 gennaio 2002 le osservazioni n. 6 e n. 59 sono state accolte dal Commissario senza motivazione e col parere contrario del tecnico progettista del Piano, favorendo l'edificazione a macchia di leopardo. Oltremodo dubbia appare la conclusione del capoverso 3 della citata delibera del 21.01.2002, circa la non necessaria ripubblicazione del Piano; invece l'accoglimento di varie «Osservazioni» ha stravolto tutti i parametri, per cui sembra che si sia resa indispensabile la ripubblicazione dello strumento urbanistico;

tutti questi abusi sono stati posti in essere da un aggregato di interessi trasversali che a parere dell'interpellante, unisce notabili locali a militanti dell'estrema sinistra, tutti impegnati a promuovere speculazioni miliardarie nel Comune di Pastorano, violando le leggi dello Stato,

si chiede di conoscere le iniziative e le misure che si intende adottare al fine di impedire che nel Comune di Pastorano l'illegalità amministrativa diventi consuetudine radicata nella quotidianità.

(2-00270)

COSSIGA. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro degli affari esteri.* – Per sapere:

se sia a loro conoscenza che nelle ultime settimane il popolo spagnolo ed in particolare i popoli basco e catalano hanno appreso con orrore attraverso la stampa e gli altri mezzi di informazione che al termine della

guerra civile il Governo fascista del dittatore Gen. Francisco Franco, tramite il cosiddetto Movimento, partito unico totalitario, e attraverso i servizi di polizia e di sicurezza franchista, fece sottrarre alle famiglie che avevano militato a favore della legittima Repubblica spagnola molti bambini, assegnandoli a famiglie di fede cosiddetta franchista e facendone tragicamente scomparire le tracce, in violazione non solo dei principi dell'etica cattolica – che pure il regime fascista di Franco dichiarava di aver voluto difendere con la cosiddetta «Crociata» contro i democratico-repubblicani spagnoli – ma anche in violazione dei più elementari diritti umani secondo i fondamentali principi del diritto naturale;

di conseguenza, quali iniziative il Governo italiano, rappresentante di un Popolo che neanche nei momenti più duri della sua divisione interna si è mai lontanamente macchiato di crimini siffatti, intenda svolgere perché sia ristabilito il diritto e vengano pietosamente e cristianamente ricongiunte le famiglie divise con inumana violenza o fatta conoscere ai vivi la loro vera identità familiare, con una forte iniziativa sia a livello di Unione Europea, sia a livello di Consiglio d'Europa, deferendo se del caso, a norma dell'articolo 33 della Convenzione Europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, alla Corte competente questa grave inosservanza delle disposizioni della Convenzione che può essere imputata, ora per allora, al Governo spagnolo, che vuole essere il discendente diretto del regime franchista, per essere stati i suoi organi supremi designati con proprio atto dal Gen. Francisco Franco, quando Caudillo del Movimento e Capo dello Stato spagnolo.

(2-00271)

Interrogazioni

MINARDO. – *Al Ministro delle politiche agricole e forestali*. – Premesso che:

in questi giorni la provincia di Ragusa è stata flagellata da un fortissimo vento di scirocco e da violenti temporali che hanno causato ingenti danni ai centri abitati e soprattutto alle campagne;

il forte vento e la pioggia torrenziale hanno provocato gravissimi danni alle serre e alle colture in campo aperto;

ritenuto che:

l'attività agricola rappresenta per la provincia di Ragusa una delle principali attività economiche ed occupazionali;

le avversità atmosferiche purtroppo si aggiungono ad una grave e persistente crisi di tutto il comparto agricolo,

si chiede di sapere quali interventi immediati il Governo intenda adottare per alleviare le gravissime difficoltà del comparto agricolo ed in particolare del settore della serricoltura e delle coltivazioni in campo aperto della provincia di Ragusa, fortemente danneggiati dal maltempo di questi giorni.

(3-00744)

STANISCI, MACONI, BARATELLA, CHIUSOLI, GARRAFFA. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Premesso che:

il 25 ottobre 2002 l'ENEL spa ha dichiarato, con un comunicato stampa, di aver messo in vendita tre società del gruppo, cioè la Real Estate che si occupa dell'immobiliare, l'APE che si occupa della gestione del personale e la Sfera, che si occupa della formazione;

la decisione assunta dall'ENEL ha senza dubbio effetti negativi sull'assetto della società e su tutte le attività, con grave rischio occupazionale per tutti i lavoratori;

l'autorizzazione del consiglio di amministrazione non è certamente da ritenersi funzionale alla ricostruzione di un'azienda che concentra la sua attività sulla produzione e sulla distribuzione di energia elettrica e gas, in quanto essa viene ad intaccare il processo di semplificazione societaria, che renderebbe l'ENEL azienda *leader* in Italia e competitiva sui mercati esteri;

la cessione delle società di che trattasi, infatti, presenta una grave contraddizione perché, mentre da un lato l'ENEL guarda a grandi obiettivi, dall'altro procede a scelte che non tengono in alcun conto l'azienda nel suo complesso mostrando, in tal modo, il chiaro intento di ridurre il personale;

la vendita di che trattasi andrebbe a trattativa privata e questo costituirebbe il primo caso nella storia delle aziende italiane a capitale prevalentemente pubblico;

non viene riservata nessuna garanzia ad un numero consistente di dipendenti e questo crea non poco sconcerto e preoccupazione negli stessi e nelle organizzazioni sindacali,

si chiede di sapere:

se il Governo sia a conoscenza di tale piano di cessione e quali garanzie vengano offerte ai circa tremila lavoratori interessati;

quali siano le ragioni della esternalizzazione di attività necessarie al funzionamento dell'azienda ENEL;

in che modo il Ministro in indirizzo intenda intervenire per garantire l'utenza ed i lavoratori del settore.

(3-00745)

DE ZULUETA, BONFIETTI. – *Al Ministro degli affari esteri.* – Premesso che, ad un anno dalla fine delle operazioni militari, la ricostruzione e la pacificazione dell'Afghanistan risulta gravemente compromessa, mentre perdura l'incertezza circa il ruolo effettivo delle forze militari straniere, di *peacekeeping* e combattimento, come testimoniano i seguenti fatti:

l'uccisione di Shaima, una donna afghana di 35 anni, che lavorava per l'organizzazione non governativa giapponese Neru, e che è stata assassinata a Charbolak, una trentina di chilometri a ovest di Mazar-i-Sharif, la principale città del nord dell'Afghanistan. Nonostante l'assassinio sia stato accompagnato dal furto, le autorità non escludono che l'uccisione di Shaima sia da attribuire a fanatici integralisti islamici che da tempo minacciano tutte le donne che lavorano per le agenzie internazionali;

la zona di Mazar-i-Sharif è da mesi teatro di violenze contro i funzionari di organizzazioni internazionali tanto che in giugno si era tenuto proprio a Mazar-i-Sharif un incontro di rappresentanti dell'ONU – con la presenza anche di alcuni militari della Forza di Stabilizzazione dell'Afghanistan (ISAF), sotto comando ONU, la cui presenza è limitata a Kabul – per affrontare i problemi di sicurezza dopo che diversi funzionari erano stati minacciati e attaccati (la macchina di una organizzazione non governativa era stata crivellata di colpi e una donna americana era stata violentata);

la protesta avvenuta nell'Università di Kabul che ha avuto come conseguenza l'uccisione di quattro persone durante una manifestazione di studenti che reclamavano il pane in una situazione dove oltre al pane manca l'acqua e l'energia elettrica. Questo episodio ha fatto dichiarare al rappresentante dell'ONU che il comportamento delle forze di polizia non è stato appropriato né dal punto di vista dell'autodifesa né dal punto di vista del mantenimento dell'ordine pubblico;

ad un anno dall'uccisione della giornalista italiana Maria Grazia Cutuli, reporter del «Corriere della Sera», uccisa assieme a tre suoi colleghi in un'imboscata lungo la strada che da Jalalabad conduce a Kabul, il principale indiziato dell'omicidio dei giornalisti, Abdul Wahid, è stato scarcerato per mancanza di indizi concreti e rimane in prigione solo un comprimario della feroce esecuzione, Mohamed Taher, accusato di ricettazione, in quanto trovato in possesso di oggetti appartenenti ai quattro giornalisti;

il direttore dell'Ufficio dell'ONU contro la droga e il crimine (ONUCID) Antonio Maria Costa ha spiegato che nell'ultimo anno l'80% della eroina consumata in Europa proviene dall'Afghanistan e questo si spiega con il fatto che le forze che attualmente controllano i territori afghani hanno interrotto l'impegno che le milizie talebane avevano preso per fermare la coltivazione del papavero da oppio con la conseguenza che ora l'Afghanistan è il maggior produttore del mondo con una produzione stimata di 3.400 tonnellate di oppio per la raccolta del 2002 e solo grazie all'impegno dei Britannici lo sradicamento delle piante ha riguardato l'insoddisfacente quota del 20 o 25% del totale;

molte forze afgane, incluso il presidente Hamid Karzai, hanno più volte chiesto che la forza di stabilizzazione e sicurezza (ISAF), attualmente a comando turco, composta da 4.500 uomini, estendesse il suo raggio d'azione oltre Kabul fino a comprendere Jalalabad;

nella recente missione della Commissione difesa della Assemblea Parlamentare della U.E.O. la prima firmataria ha appreso dai vertici del Comando centrale delle forze armate statunitensi (CENTCOM) che gli americani sono orientati a fare svolgere sotto il proprio comando, nell'ambito dell'Operazione Enduring Freedom (OEF), l'azione di stabilizzazione civile del paese mentre gli Stati Uniti si sono opposti al fatto che il dispiegamento delle forze di *peacekeeping* (ISAF) avvenisse fuori da Kabul;

il Parlamento italiano ha autorizzato la missione di mille alpini impegnati in «operazioni di combattimento», secondo i vertici CENTCOM, in regioni di frontiera con il Pakistan dove sarebbero ancora attive unità militari talebane e di Al Qaeda;

a fronte della promessa di aiuti internazionali per 1,9 miliardi di dollari in questo anno sono arrivati circa 890 milioni e di questa somma 800 milioni sono andati alle agenzie dell'ONU o ad altre organizzazioni internazionali e solo 90 milioni al Governo afghano a fronte di un *budget* preventivato di 460 milioni di dollari per l'anno in corso rendendo problematico anche il pagamento degli stipendi della ancora fragile amministrazione afghana, mentre sono in ritardo i principali progetti di ricostruzione delle infrastrutture del paese,

si chiede di sapere:

se il Governo italiano non intenda sostenere la richiesta del Presidente afghano e del Segretario generale dell'ONU Kofi Annan di estendere i compiti dell'ISAF a tutto il paese afghano, chiarendo quale sia la divisione dei compiti fra le forze di *peacekeeping* sotto comando ONU e quelle militari sotto comando americano (Enduring Freedom);

se non intenda mantenere integralmente tutti gli impegni finanziari di aiuto all'Afghanistan presi in occasione della Conferenza dei Donatori svoltasi a Tokio.

(3-00746)

MANZIONE. – *Al Ministro dell'interno.* – Per sapere:

se sia vero che del dirottamento in atto, posto in essere mercoledì 27 novembre 2002 da uno squilibrato sulla tratta Bologna-Parigi dell'Alitalia, gli aeroporti italiani e le relative forze di polizia sono rimasti completamente all'oscuro finchè le agenzie di stampa e la radio non hanno diffuso la notizia;

se esistano misure di sicurezza programmate per fronteggiare eventuali azioni terroristiche volte all'impossessamento e al dirottamento di aerei sul territorio nazionale;

se esista una rete informativa per le reciproche, immediate comunicazioni, che comprenda le autorità di polizia dei paesi dell'Unione europea e che consenta di affrontare in tempo reale le emergenze connesse ai dirottamenti aerei.

(3-00747)

IOVENE, BRUTTI Massimo, BATTAFARANO, BONAVITA, BRUNALE, DI GIROLAMO, FLAMMIA, GASBARRI, LONGHI, PIZZINATO, VICINI. – *Al Presidente del Consiglio dei ministri e al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che il 27 novembre 2002 a Roma si è svolta una manifestazione promossa dall'ANMIC (Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili) contro la finanziaria e contro il mancato aumento a 516 euro delle pensioni di invalidità e sul taglio delle politiche sociali;

che il corteo di protesta è partito da Piazza Santi Apostoli per arrivare al Senato della Repubblica;

che le strade erano state sbarrate dalle Forze di Polizia alle quali era stato impartito l'ordine di tenere il più possibile lontano dal luogo dove si esercita la democrazia i manifestanti;

che il corteo di manifestanti è stato bloccato all'altezza di Corso Rinascimento, molto distante dal Senato della Repubblica, dalle Forze di Polizia pur essendo composto da disabili, invalidi civili, portatori di

handicap e dai loro accompagnatori, creando loro non pochi disagi e problemi visto il precario stato di salute di molti di loro;

che solo a seguito del reiterato intervento di alcuni parlamentari e comunque dopo molto tempo, creando una inutile situazione di tensione e disagio, le Forze dell'Ordine hanno concesso ai disabili ed agli invalidi dell'ANMIC di oltrepassare le transenne per sistemarsi in maniera più comoda;

considerato:

che la chiusura totale delle strade adiacenti al Senato della Repubblica, con relativo dispiegamento di forze per motivi di ordine pubblico, appare agli scriventi del tutto sproporzionata soprattutto se si pensa che i manifestanti erano invalidi e portatori di *handicap* arrivati da tutta Italia per rivendicare i loro diritti;

che atteggiamenti come quelli visti davanti al Senato della Repubblica rischiano di isolare sempre più le Istituzioni dalla società civile,

si chiede di sapere:

per quali motivi non sia stato concesso ai partecipanti di poter manifestare liberamente nei pressi del Senato della Repubblica;

chi avesse impartito queste disposizioni alle Forze dell'Ordine;

perché, nonostante l'intervento di numerosi parlamentari, la situazione si sia sbloccata solo con notevole ritardo;

se non si ritenga opportuno, in occasione di future manifestazioni, garantire ai manifestanti di poter esercitare un loro diritto costituzionale anche nei luoghi adiacenti e, come sempre avvenuto, davanti al Senato della Repubblica, tra Piazza Navona e Corso Rinascimento.

(3-00748)

Interrogazioni con richiesta di risposta scritta

FLORINO. – *Al Ministro delle attività produttive.* – Per sapere se sia a conoscenza della gravissima situazione determinatasi alla Regione Campania dove, pur vigendo una specifica legge regionale (legge regionale n. 16 del 13 agosto 1998) legata, nel suo articolo 8, alla costituzione di una «Consulta Regionale» dei Consorzi per le Aree Industriali della Campania, tale organo, a distanza di quattro anni, non è stato ancora costituito, nonostante le ripetute, inutili sollecitazioni sviluppate presso l'Assessore Regionale all'industria, dottor Gianfranco Alois, da numerosissimi operatori sociali, industriali e sindacali. Tale assessore, con il suo ingiustificato atteggiamento, oltre ad impedire l'attivazione di una legge essenziale per il coordinamento degli assetti industriali sul territorio campano, sviluppa autonomamente gli indirizzi triennali di politica settoriale e produttiva, al di fuori di qualsiasi contesto programmatico, in dispregio di ogni elementare regola amministrativa.

In questo contesto l'interrogante chiede di sapere quali autorevoli iniziative intenda adottare il Governo per ripristinare la correttezza dei rapporti istituzionali statuiti per legge, valutando se non esista, tra l'altro, un chiaro, evidente conflitto di interessi tra il ruolo dell'Assessore all'Industria Alois con quello di imprenditore che opera direttamente nell'area campana privilegiando, attraverso atteggiamenti e graduatorie, anche so-

cietà del ramo tessile, con le quali ha intrattenuto da imprenditore diretti rapporti.

(4-03447)

FORMISANO, SODANO Tommaso. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso che:

il 10 settembre 2002 il Presidente della Repubblica firmava il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Portici (Napoli) per collegamenti diretti e indiretti tra parte dei componenti e la criminalità organizzata;

il decreto era l'ultima fase di una serie di investigazioni e relazioni tra cui quella del Prefetto di Napoli;

gli interroganti, Sen. Tommaso Sodano, componente della Commissione Antimafia eletto in Campania, e Sen. Aniello Formisano, eletto nel collegio di Portici, hanno più volte cercato di ottenere lettura della relazione prefettizia propedeutica allo scioglimento del predetto Consiglio comunale per una doverosa comprensione dei fenomeni occorsi e accertati;

solo grazie alla gentilezza di alcuni funzionari e alle connessioni internet sono riusciti a poter leggere alcuni atti ovviamente pubblici;

in relazione alle loro funzioni, il Sen. Sodano ha chiesto di ottenere lettura in Commissione Antimafia della relazione del Prefetto di Napoli, e contemporaneamente, per gli stessi motivi, il Sen. Formisano ha concordato un appuntamento col Dott. Vincenzo Corrias, capo della segreteria del Ministro, per il 12 novembre 2002, che non ha avuto seguito per obbligo di presenza in Aula;

in data 14 novembre 2002, in Aula, sia il Sen. Sodano che il Sen. Formisano hanno messo a parte il sottosegretario On. Alfredo Mantovano delle loro necessità e preoccupazioni ottenendo rassicurazioni sul fatto che lo stesso avrebbe dato disposizioni per inviare la suddetta documentazione alla Commissione Antimafia, che ne aveva formulato richiesta tramite il Presidente, a partire dal giorno successivo;

ad oggi nessuno degli interroganti ha avuto alcuna comunicazione di disponibilità del suddetto materiale;

il 20 novembre 2002 si è svolta l'udienza del ricorso presentato dal Sindaco del Comune di Portici e in tale sede l'avvocato dello Stato che interveniva in difesa del Ministero dell'interno, senza che non fosse ancora stato richiesto dagli avvocati di parte o dal giudice, esibiva e depositava (con ciò rendendola pubblica) la predetta famosa relazione,

gli interroganti chiedono di sapere:

in base a quale norma sia stato impedito a parlamentari, nell'esercizio delle proprie funzioni, di essere a conoscenza di atti o fatti indispensabili per un corretto esercizio della propria delicata attività;

per quali motivi non si sia dato corso alle rassicurazioni fornite in Aula dal sottosegretario On. Mantovano, poiché a tutt'oggi gli interroganti non conoscono il testo della predetta relazione;

se si ritenga congruo che un parlamentare componente della Commissione Antimafia ed un parlamentare in relazione al proprio collegio non vengano messi a conoscenza di atti politicamente e giuridicamente ri-

levanti mentre un avvocato dello Stato da più giorni era in possesso della relazione prefettizia in questione;

se non si ravveda nei fatti descritti un comportamento riconducibile all'orientamento politico dei parlamentari interroganti;

quali iniziative si intenda porre in essere per ripristinare un clima di correttezza democratica nella gestione di tali vicende in un'area delicata qual è quella della provincia di Napoli.

(4-03448)

MONTAGNINO. – *Al Ministro dell'interno.* – Premesso:

che dal 1998 la Croce Rossa Italiana di Caltanissetta ha organizzato ed avviato, tra le prime esperienze in Italia, il Centro di permanenza temporanea ed assistenza di Pian del Lago per immigrati clandestini, rendendo possibile l'alloggiamento degli extracomunitari;

che negli anni 2000, 2001 e 2002 la Croce Rossa ha gestito e gestisce tuttora il centro di accoglienza in regime di convenzione;

che nei servizi di prima accoglienza ed assistenza a favore degli immigrati sono impiegati da quasi tre anni, per conto della Croce Rossa Italiana di Caltanissetta, 32 lavoratori con un'elevata professionalità;

che la convenzione tra la Prefettura di Caltanissetta e la Croce Rossa per l'affidamento della gestione del Centro di Pian del Lago scade il 31 dicembre 2002;

che il Ministero dell'interno non intende rinnovare la convenzione ma indire una gara d'appalto mirata all'ottenimento di offerte concorrenziali;

che con tale procedura non sono garantiti né la realizzazione di economie né *standard* qualitativi di servizio pari a quelli offerti dalla Croce Rossa Italiana che in particolare a Caltanissetta offre un servizio di elevata qualità a costi, tra i più contenuti in Italia, considerati congrui dal locale Ufficio del Territorio;

che peraltro non è previsto nella gara l'inserimento di alcuna clausola di garanzia per il passaggio diretto ed immediato del personale in servizio alla nuova eventuale associazione;

considerato:

che la situazione di crisi economica che caratterizza la Provincia di Caltanissetta renderebbe estremamente aleatorio un eventuale reinserimento in altra struttura dei predetti operatori;

che si rinuncerebbe ad un preziosissimo patrimonio di professionalità e andrebbe sprecato un ingente investimento fatto in questi anni in termini di formazione;

che si tratta di un centro di prima accoglienza particolare, dove gli operatori vivono a stretto contatto con gli immigrati, ospitati in un unico settore, senza alcuna barriera fisica di protezione;

che la gestione di una simile struttura richiede un rilevante bagaglio di esperienza e professionalità specifiche;

tenuto conto del fatto:

che il personale suddetto ha ottenuto, secondo il parere di tutte le istituzioni interessate, notevoli e positivi risultati sul piano dell'efficacia e dell'efficienza del servizio ed altresì è stata riconosciuta eccellente l'atti-

vità svolta dalla Croce Rossa Italiana di Caltanissetta dall'Associazione Medici senza Frontiere, organizzazione internazionale di soccorso e tutela dei diritti umani, che recentemente ha visitato i Centri di permanenza temporanea ed assistenza della Sicilia;

che nel Centro di permanenza temporanea ed assistenza di Pian del Lago non si sono mai verificati incidenti o episodi di violenza o rivolta che abbiano messo in pericolo l'ordine pubblico e la sicurezza probabilmente anche in relazione alle efficaci azioni di intermediazione intraprese dagli operatori della Croce Rossa in quelle situazioni in cui nascono conflittualità tra gli extracomunitari stessi o verso le forze di polizia che operano al Centro, al mantenimento di dignitose condizioni di vita all'interno della struttura di trattenimento ed alla risoluzione in tempi brevi delle numerose esigenze che la promiscuità di individui di nazionalità, usi, costumi e religioni diverse comporta;

che, essendo la Croce Rossa Italiana ente pubblico senza fine di lucro, e con riconosciuto prestigio, offre maggiori garanzie dal punto di vista della tutela dei diritti degli immigrati, della gestione del denaro pubblico e delle procedure di gare per le forniture di beni e servizi;

che, rispetto ai risultati dei servizi di ciascun centro, il Ministero potrebbe indire gare soltanto laddove non sia realizzato un rapporto positivo costi-benefici, evitando quindi di creare difficoltà nei centri che hanno garantito efficienza e funzionalità a costi compatibili,

si chiede di conoscere:

se non si ritenga di evitare l'esperimento di gare generalizzate indistintamente in tutto il territorio nazionale, garantendo invece la prosecuzione dei servizi affidati alla Croce Rossa Italiana, come a Caltanissetta, laddove l'esperienza ha dimostrato efficienza e funzionalità;

quali iniziative si intenda comunque assumere al fine di tutelare il personale in servizio presso il Centro di Caltanissetta.

(4-03449)

SODANO Tommaso. – *Ai Ministri delle attività produttive e del lavoro e delle politiche sociali.* – Premesso che:

il 9 maggio del 1999 il quotidiano «Il Golfo» pubblicava un articolo in cui si denunciavano lavori alle strutture di amianto della centrale ENEL di Via Jasolino ad Ischia senza che i residenti della zona fossero stati avvisati;

di tale denuncia l'ENEL riteneva responsabile, pur senza prove, il giornalista Gennaro Romano, dipendente dell'ENEL dal 1975 e collaboratore del quotidiano «Il Golfo»;

da quel momento, infatti, iniziava una evidente, a parere dell'interrogante, criminalizzazione, con richiami e sanzioni ingiustificate, nei confronti di Gennaro Romano;

il giorno venerdì 25 febbraio 2000 si presentavano a casa di Gennaro Romano due dipendenti dell'ENEL di Napoli, Luigi Saviano e Gioacchino D'Antò, per una verifica al contatore;

dopo aver bloccato con propri piombi la supercalotta del contatore, sospendevano le operazioni per riprenderle il lunedì successivo, 28 febbraio;

il 25 febbraio il Romano veniva denunciato per furto di energia elettrica presso la stazione dei carabinieri di Forio;

il 26 febbraio, su richiesta di Gennaro Romano, l'Ing. Giuseppe Castagna eseguiva una perizia giurata al misuratore che, rilasciata in data 1/3/2000, asseverata, attestava: «il misuratore ENEL non presenta alcuna forma di manomissione nella piombatura»;

il 28 febbraio veniva svolta la verifica al misuratore dai due dipendenti Saviano e D'Antò e da Giovanni Del Prete; dal verbale di verifica emerse che:

il misuratore non presentava alcuna forma di manomissione e registrava regolarmente il consumo;

i piombi del misuratore erano quelli regolarmente installati all'atto della posa del misuratore 20 anni prima con la dicitura n. 148 e non presentavano alcuna manomissione – come da perizia asseverata ;

il personale verificatore dell'ENEL sostenne che i piombi, pur essendo regolarmente pressati, erano stati aperti, sfilati e poi richiusi;

a conclusione della verifica, il misuratore oggetto di verifica – matr. 3417 – venne ritirato, e non lasciato sul posto a disposizione dell'autorità giudiziaria come prassi; in sostituzione fu installato un nuovo misuratore del tipo integrale – matr. 9358 – che registrava gli stessi kwh annui del misuratore oggetto di verifica;

nei primi giorni di marzo al Romano perveniva una lettera anonima, datata 28 febbraio 2000, che gli annunciava il suo possibile licenziamento;

il 24 marzo, senza preavviso e con trattamento di fine rapporto, al Romano veniva comunicato il licenziamento;

a seguito della denuncia dell'ENEL, su disposizione del Procuratore dott. Santulli, venivano eseguite due perquisizioni all'abitazione del Romano, a cura dell'ENEL (dallo stesso personale che aveva eseguito la verifica) e dei carabinieri, una in data 10 aprile e l'altra in data 23 maggio, per verificare gli impianti elettrici dell'abitazione collegati al misuratore, elettrodomestici e lampade, al fine di quantificare il reale consumo che il misuratore «incriminato» doveva registrare;

dai riscontri emerse che i kw registrati dal misuratore erano quelli effettivamente consumati, tant'è che l'ENEL, che accusava il proprio dipendente di furto di energia, non ha potuto richiedere il pagamento della differenza dei kw, come avviene per prassi nei casi di furto di energia;

il dott. Santulli, letti i verbali di ENEL e carabinieri, che asserivano la regolarità dei consumi registrati dal misuratore, disponeva l'archiviazione dell'accusa di furto in data 17/11/200, confermata in data 29/05/2001 dal GIP, dott.ssa Anna Di Mauro;

a seguito dell'archiviazione il Romano chiedeva all'ENEL la sua riassunzione, essendo venute meno le ragioni che avevano determinato il licenziamento;

a tutt'oggi, la sua richiesta di reintegro inspiegabilmente non ha ottenuto risposta, ma non solo: gli è stata anche sospesa l'erogazione dell'assegno di mantenimento stabilito dal nuovo contratto di lavoro e confermato dal Giudice del Lavoro,

si chiede di sapere se non si ritenga di dover intervenire presso la direzione del personale dell'ENEL per stabilire l'immediato reintegro del signor Romano, il quale, oltre ad aver ampiamente dimostrato l'infondatezza delle accuse mossegli dall'ENEL, ha subito un gravissimo danno economico e morale.

(4-03450)

FASOLINO. – *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* – Premesso che:

le Ferrovie dello Stato S.p.A. hanno stipulato con l'Amministrazione Comunale di Bellizzi una convenzione per la realizzazione di un cavalcavia al Km. 69 + 055 della linea Napoli-Potenza;

nell'assemblea popolare del rione IACP di Via Trento del 19 marzo 1996 il sindaco Volpe ha mostrato di volersi impegnare ad un riesame del progetto con le Ferrovie dello Stato-Ufficio Opere Civili di Napoli;

sono stati chiesti, da parte dei cittadini, numerosi incontri con i responsabili della progettazione del suddetto cavalcavia alle Ferrovie dello Stato S.p.A. – Ufficio Opere Civili di Napoli;

il Sindaco di Bellizzi si riservava di valutare quale delle due soluzioni, la realizzazione di un cavalcavia o, in sostituzione, di un sottovia, potesse comportare maggiori benefici ai cittadini residenti sia valutando i problemi del traffico sia i problemi relativi all'impatto ambientale;

a detta degli stessi tecnici delle Ferrovie dello Stato le due soluzioni richiedono gli stessi costi finanziari;

è da ritenere l'intenzione più probabile dell'attuale Amministrazione Comunale quella di dare il proprio assenso per la realizzazione del cavalcavia,

si chiede di sapere se il Ministro in indirizzo non ritenga opportuno intervenire al fine di sollecitare la realizzazione di un sottovia, al Km 69 + 055 della linea Napoli-Potenza, in sostituzione del progetto che invece prevede la realizzazione di un cavalcavia che rischia di danneggiare il paesaggio, l'ambiente e la qualità della vita dei cittadini.

(4-03451)

Interrogazioni, da svolgere in Commissione

A norma dell'articolo 147 del Regolamento, le seguenti interrogazioni saranno svolte presso le Commissioni permanenti:

9ª Commissione permanente (Agricoltura e produzione agroalimentare):

3-00744, del senatore Minardo, sui danni al comparto agricolo della provincia di Ragusa provocati dalla recente ondata di maltempo;

10ª Commissione permanente (Industria, commercio, turismo):

3-00745, dei senatori Stanisci ed altri, sulla vendita di tre società del gruppo Enel.